

N. 25 - Aprile 2013

# l'attimo fuggente

direttore Cesare Lanza

**IMPRENDITORI, MANAGER, COMUNICATORI**  
LE CLASSIFICHE (VOTO E DEDICA) DI QUELLI CHE CONTANO



**FRANCESCO!**

**IL VATICANO GIRA PAGINA MA L'ITALIA ANCORA NO...**



# l'attimo fuggente



## **Direttore Responsabile**

Cesare Lanza

## **Comitato editoriale**

Antonio Eustor, Domenico Mazzullo, Antonella Parmentola, Maria Antonietta Serra

## **Interventi, articoli, interviste di**

Fiammetta Jori, Dante Maffia, Federico N. Manzella, Antonella Parmentola

*l'attimo fuggente* rivista bimestrale, n. 25 / Aprile 2013

Editore **Lamescolanza s.a.s.**, direzione, redazione, amministrazione:  
Via Marcello Prestinari, 13 00195 Roma – tel. 06.93574813  
redazione@attimo-fuggente.com, [www.attimo-fuggente.com](http://www.attimo-fuggente.com)

Stampato dalla **Tipolitografia Trullo s.r.l.**  
Via Ardeatina, 2479 - 00134 Santa Palomba Roma  
Tel. 06.6535677 - Fax 06.71302758  
[doc@tipolitografiatrullo.it](mailto:doc@tipolitografiatrullo.it) - [www.tipolitografiatrullo.it](http://www.tipolitografiatrullo.it)

Progetto grafico: Bruno Apostoli - [info@brunoapostoli.it](mailto:info@brunoapostoli.it)

**Per gli abbonamenti:** annuale 120€ - Iban IT 74X0760103200000080594831;  
c/c postale n. 80594831 intestato a:  
Lamescolanza s.a.s, Via Marcello Prestinari, 13 00195 Roma

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA – N°242\2007 DEL 12 GIUGNO 2007

# sommario

<b>INTRODUZIONE</b>	4
<b>Cesare Lanza</b> - Papa Francesco, la lezione che il Vaticano ha inflitto alla nostra vecchia e nuova politica .....	4
<b>PAGELLE &amp; CLASSIFICHE</b>	10
<b>Antonella Parmentola</b> - L'arte di classificare .....	10
<b>IL GOTHA DELL'ECONOMIA</b>	14
Quelli che determinano il destino dell'Italia .....	14
<b>IL TOP DELL'ECONOMIA</b>	40
Quelli che detengono importanti posizioni di potere .....	40
<b>L'ELITE DEI COMUNICATORI</b>	72
<b>I GRANDI COMUNICATORI</b>	78
Specialisti dell'immagine e delle relazioni.....	78
<b>I PROFESSIONISTI CHE CONTANO</b>	84
Nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione .....	84
<b>GRANDI AGENZIE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE</b>	98
<b>IL MONDO DEL CALCIO</b>	100
<b>CLASSIFICHE DAL MONDO</b>	106
• SCAPOLI MILIARDARI .....	114
• LE DIECI PERSONE PIÙ RICCHE IN MEDIO ORIENTE .....	118
• LE DONNE PIÙ RICCHE AL MONDO .....	120
• LE DIECI SOCIETÀ PIÙ GRANDI AL MONDO .....	126
• MILIARDARI PER CASO: LE LORO STORIE .....	128
• LE DIECI CELEBRITÀ PIÙ GENEROSE .....	131



• LE DIECI UNIVERSITÀ PIÙ CARE AL MONDO .....	133
• I MILIARDARI AFRICANI .....	135
• LE VENTI COPPIE CELEBRI PIÙ RICCHE .....	139
• I DIECI MAGGIORI SPENDACCIONI AL MONDO.....	142
• I DIECI PAESI COL PIÙ GRANDE APPARATO MILITARE ....	144
 <b>Dante Maffia</b> - I dieci narratori inutili, i dieci narratori utili ...	146
 <b>AMARCORD</b> .....	156
<b>Federico N. Manzella</b> - Igor D'Arabia .....	157
<b>Fiammetta Jori</b> - Giovanna Bemporad, ultima vestale della perfezione .....	160
 <b>NUOVE TECNOLOGIE</b> .....	168
Enel Energia e la tutela del consumatore da falsi agenti e servizi non richiesti .....	169
 <b>INDICE DEI NOMI</b> .....	171
<b>IV DI COPERTINA</b> – In questi anni interventi, interviste, opinioni di..	

## introduzione

### PAPA FRANCESCO, LA LEZIONE CHE IL VATICANO HA INFLITTO ALLA NOSTRA VECCHIA E NUOVA POLITICA

Cesare Lanza

**A**ltri ci hanno provato, e anch'io vorrei dire la mia opinione sull'elezione di Papa Francesco e quelle, attese e quasi coincidenti, del Presidente della Repubblica e del nuovo capo del governo italiano. Coincidenti? Non proprio. Mentre scrivo, siamo a poche ore dalla convocazione dei grandi elettori per il voto sul Quirinale e, per quanto riguarda Palazzo Chigi, nulla si saprà e si capirà se prima non sarà stato sciolto questo nodo. Da due mesi, i vecchi e nuovi politici, insieme con moltitudini di giornalisti, conduttori televisivi, tuttologi, esperti e viandanti di varia caratura, e quasi sempre di minima credibilità, si arrabattano a perder tempo, o a ingannarlo divertendosi pure, con montagne di trame, ipotesi assurde, facezie e ragionamenti sconclusionati. Per modestia, mi inserisco anch'io nello sterminato elenco.

Qui, oggi, vorrei trattare un argomento, che mi sta maggiormente a cuore. Come sanno tutti i miei cari (amici, parenti, affezionati lettori), sono agnostico - purtroppo! - e assolutamente privo di fiducia, rispetto al dono della fede. Parlo e scrivo, quindi, da non credente. Premesso questo, evviva il Vaticano, evviva la Chiesa, evviva come in breve tempo i cardinali in Conclave sono riusciti ad uscire, in maniera incoraggiante e persuasiva, dalla crisi della loro Istituzione.

Riportiamoci al giorno precedente la nomina di Carlo Bergoglio al Pontificato. La Chiesa era sconquassata da

drammi senza precedenti nell'epoca moderna. Orribili scandali di natura sessuale, speculazioni e scempio delle finanze, lotte intestine tra i maggiori rappresentanti del clero, ai vertici più alti e nei gradini più bassi... e ogni vergognoso episodio raccolto senza indugio e, giustamente, senza indulgenza, dai mass media e da libri di terribile denuncia. Le clamorose dimissioni di Papa Ratzinger, una decisione traumatica che non accadeva da secoli e secoli, sono apparse ai più, fedeli a parte, come un poco apprezzabile segno di resa di fronte a queste straordinarie difficoltà. Cristo aveva portato la sua croce fino in fondo, Ratzinger non ce l'ha fatta. Vero è che sul piano umano, il suo cedimento, il suo atroce sentimento di impotenza, sono comprensibili e giustificabili. Benedetto XVI era in possesso di un documento, di cui pochissimi sono a conoscenza, devastante comunque a quanto si sa per l'indagine che lo stesso Papa aveva affidato a tre decani e conoscitori della Chiesa. Ratzinger dunque non ha retto più, ha deciso di andarsene. Sul piano umano, ho detto; sul piano etico, ben consapevole di non avere alcun diritto e ancor meno qualità per predicare in casa altrui, ritengo che il Pontefice tedesco non abbia scelto la decisione più giusta e apprezzabile. E tuttavia tra i milioni di credenti, fedeli e seguaci, pochissime sono le voci di protesta e di dissenso. Ha prevalso un sentimento generoso di comprensione e solidarietà. Perché? La Fede, rieccola, spiega tutto. 'Vuolsi così collà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare!'. Senza scomodare Dante: come in tanti altri infiniti casi, a cominciare dai nostri dolori più insopportabili, dai dubbi più inquietanti, per i credenti la Divina Provvidenza ha deciso e stabilito un indirizzo. Lo Spirito Santo ha voluto così, amen.

Per noi poveri laici, per noi desolati agnostici, che purtroppo non siamo mai (ripeto, purtroppo!) rassicurati e confortati dalla fede, il giudizio è diverso: dobbiamo fare i conti con la realtà. E per me Benedetto XVI ha lasciato le sue pecorelle in una condizione di indeterminatezza e confusione. Si è arreso, ha passato mano. Comunque, questa era dunque, e non altro, la condizione della Chiesa, alla vigilia del Conclave.

Forse Ratzinger non poteva fare altro, con le poche forze che gli restavano e lo scempio a cui era obbligato a guardare, senza grandi possibilità di interventi, ogni giorno.

Forse, immedesimandomi nel pensiero e soprattutto nel cuore di un credente, è stata la sua fede a suggerirgli le dimissioni: a consentirgli che si stabilisse uno scenario diverso, per arrivare a una svolta e all'arrivo di un nuovo pastore di Dio.

Ma ora lasciamo da parte la distinzione tra la fiducia incrollabile dei credenti e lo scetticismo realistico degli agnostici. Ciò che mi preme sottolineare è che la Chiesa, l'Istituzione-Chiesa, ci ha dato una lezione memorabile, probabilmente storica. Nella condizione che ho descritto, i cardinali sono entrati in Conclave in uno stato apparente di contrastanti indirizzi, lotte intestine, confusione non solo religiosa. Hanno usufruito, è vero, di un paio di settimane di segreti e non segreti conciliaboli fra di loro, prima di entrare nel segreto delle mura vaticane. Ebbene, in poco anzi pochissimo tempo, sono riusciti a designare il successore di Pietro e a farlo sapere al mondo. Sorvolo, anche per non essere noioso, su ciò che è stato detto e scritto, a me pare con eccessiva enfasi: hanno avuto, i cardinali elettori, il privilegio di essere assistiti dal sostegno e dal conforto dello Spirito Santo.

Lo schiaffo del quasi coincidente teatro politico è cocente, non abbiamo attenuanti. Per l'elezione del Presidente della Camera, la brava e promettente Laura Boldrini e del Presidente del Senato, il più discusso ma inatteso e comunque affidabile Pietro Grasso, abbiamo vissuto un giorno di luce. Per il resto: due mesi buttati al vento mentre l'Italia, o la maggior parte di essa, è allo stremo; divisioni, lotte, intrighi di poteri inconciliabili; miserie e orribili retroscena finalizzati per lo più ad ambizioni e interessi personali, e forse anche a loschi progetti; l'incapacità palese di avere la pur minima idea per uscire dalla crisi. Una situazione inverconda di stallo, mentre la gente si suicida, i fallimenti esplodono dovunque, la disoccupazione dilaga; nessuno è riuscito a pronunciare qualche parola di fiducia, davanti all'indispensabile problema da risolvere: la ricostruzione. Tutti i partiti cosiddetti vecchi, e forse sono anche decrepiti, sembrano invulnerabili rispetto ai sentimenti di sfiducia del popolo; il nuovo movimento, guidato da Beppe Grillo, incapace di mediazioni, propenso soltanto a distruggere, senza nessuna proposta costruttiva.

Papa Francesco si è affacciato al balcone di piazza San Pietro e ha subito conquistato le folle. Si è subito capito che nella Chiesa stava cambiando qualcosa di importante. Il Pontefice, con poche e inusuali parole, ha trasmesso fiducia. Lungi da me l'idea che il Papa possa fare cambiamenti miracolosi. Non lo vedo solo come un pastore che si curerà delle sue pecorelle con un trasparente affetto spontaneo, con comprensione del dolore, della sofferenza, della povertà. Penso che Francesco sia - anche - un gesuita di finissima scuola, un uomo che conosce il mondo avendolo frequentato dal marciapiede, un governatore riformista ma inesorabile. Ci vorranno i tempi della Chiesa, certo: non a caso, per riformare la curia, ha designato un comitato che si riunirà per la prima volta ad ottobre... Ma ha dato segnali inequivocabili di cambiamento.

Dalla politica, fino ad oggi, niente di tutto questo. Un blabla insopportabile. Mai una parola di fiducia, mai un incoraggiamento per gli italiani a credere in se stessi, mai una decisione che ci aiuti ad apprezzare il valore del sacrificio, condividendolo con le tante e sempre intoccabili Caste. Siamo alla vigilia di importanti elezioni per le nostre istituzioni, e qui mi fermo. Prevale il pessimismo, ma l'ottimismo non deve essere abbandonato. Speriamo! Il problema è che noi, noi laici, non possiamo neanche sperare nei miracoli.

[www.cesarelanza.com](http://www.cesarelanza.com)

### **Giorgio Napolitano**

Sono qui all'indomani di elezioni molto attese nel mio Paese e ho mantenuto il mio programma, perché sono assolutamente sereno e perché quando il popolo sovrano si esprime il capo dello Stato deve solo riflettere e lasciar riflettere i rappresentanti delle forze politiche in Parlamento.

(Da "**Repubblica**", 26/2/13)

# l'attimo fuggente

direttore Cesare Lanza

## PAGELLE & CLASSIFICHE

<b>PAGELLE &amp; CLASSIFICHE</b>	<b>10</b>
Antonella Parmentola - L'arte di classificare	
<b>IL GOTHA dell'ECONOMIA</b>	<b>14</b>
Quelli che determinano il destino dell'Italia	
<b>IL TOP dell'ECONOMIA</b>	<b>40</b>
Quelli che detengono importanti posizioni di potere	
<b>L'ELITE DEI COMUNICATORI</b>	<b>72</b>
<b>I GRANDI COMUNICATORI</b>	<b>78</b>
Specialisti dell'immagine e delle relazioni	
<b>I PROFESSIONISTI CHE CONTANO</b>	<b>84</b>
Nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione	
<b>GRANDI AGENZIE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>98</b>
<b>IL MONDO DEL CALCIO</b>	<b>100</b>
<b>CLASSIFICHE DAL MONDO</b>	<b>106</b>
SCAPOLI MILIARDARI	114
LE DIECI PERSONE PIÙ RICCHE IN MEDIO ORIENTE	118
LE DONNE PIÙ RICCHE AL MONDO	120
LE DIECI SOCIETÀ PIÙ GRANDI AL MONDO	126
MILIARDARI PER CASO: LE LORO STORIE	128
LE DIECI CELEBRITÀ PIÙ GENEROSE	131
LE DIECI UNIVERSITÀ PIÙ CARE AL MONDO	133
I MILIARDARI AFRICANI	135
LE VENTI COPPIE CELEBRI PIÙ RICCHE	139
I DIECI MAGGIORI SPENDACCIONI AL MONDO	142
I DIECI PAESI COL PIÙ GRANDE APPARATO MILITARE	144
<b>Dante Maffia</b> – I dieci narratori inutili, i dieci narratori utili	<b>146</b>



AMS/SP

L'importante è non andare oltre.

**Gioca  
SENZA  
Esagerare**

Responsabilità, moderazione e il rispetto delle proprie possibilità sono le condizioni essenziali per praticare un gioco fatto solo di puro divertimento.

Se ritieni di avere un problema relativo al gioco, o se pensi lo abbia un tuo familiare, chiama il numero verde 800921121 oppure collegati a [www.giocaresponsabile.it](http://www.giocaresponsabile.it).

**18+**

**I giochi con vincite in denaro sono vietati ai minori di 18 anni.**

La legge N.111, art.24, commi 19-22 del 15/07/2011 disciplina il divieto di partecipazione ai giochi con vincite in denaro per i minori.

### L'ARTE DI CLASSIFICARE

Qual è stata la prima classificazione? E quali le prime classifiche ufficiali redatte? E, soprattutto, chi ne sono stati gli autori? Difficile, ma non impossibile, rispondere a questi interrogativi.

Antonella Parmentola\*

**C**lassificare è un'arte. Richiede conoscenza, impegno, pazienza, precisione, costanza. Discorso assai simile per la compilazione di classifiche. Distinzione tra parole necessaria, perché pur avendo origine dallo stesso verbo, le due attività hanno, nella pratica, implicazioni diverse. Il verbo classificare ha, infatti, due significati, riconducibili alle seguenti azioni: ordinare più elementi di un insieme in classi (animali, libri, dischi, terremoti, ecc.); valutare qualcuno o qualcosa attraverso un voto o un giudizio.

I sostantivi che da esso derivano, classificazione e classifica, sono dunque, rispettivamente legati alla differenza semantica che abbiamo individuato, laddove la classificazione procede all'organizzazione di oggetti o attività in base alle loro caratteristiche principali, mentre la classifica ordina qualcosa o qualcuno in base, come detto, ad un voto e/o ad un giudizio.

Forse inconsapevolmente, l'uomo ha sin da subito imparato a strutturare classificazioni e classifiche; queste attività, infatti, rispondono ad un'esigenza di ordine sia materiale sia interiore. Così se nelle caverne, si iniziavano a classificare gli alimenti, distinguendo i prodotti vegetali da quelli animali, oggi basta andare, per esempio, sul sito dell'Istat e scoprire l'enorme quantità di classificazioni riconosciute a livello mondiale e nazionale, finalizzate, per espressa volontà dell'istituto ad *"agevolare la comparabilità delle informazioni statistiche prodotte da organismi diversi e in diverse aree tematiche"*.



Anche lo strutturare una classifica, nel senso sopra indicato, è un'attività che si impara a fare molto presto, probabilmente fin da bambini, fin da quando cioè, un po' scioccamente, ma inesorabilmente, un adulto chiede ad un piccolo, magari intorno ai due tre anni, a chi dei due genitori voglia più bene. Inconsapevolmente, il bambino è costretto ad attivare un metro di valore, a formulare un giudizio, in base al quale, dopo le dovute valutazioni, darà la sua risposta: mamma, papà o entrambi.

Allo stesso tempo, anche l'essere *oggetto* una classifica si impara sin da subito e non solo in ambito familiare. La scuola prima e poi l'università e il mondo del lavoro sono tutti ambiti in cui, in un modo o nell'altro, si viene classificati con tanto di corredo di giudizi e voti.

Ma qual è stata la prima classificazione? E quali le prime classifiche ufficiali redatte? E, soprattutto, chi ne sono stati gli autori? Difficile, se non impossibile, rispondere a questi interrogativi. La parola classifica, infatti, (e per *classificazione* il discorso è praticamente simile) ha tanti e tali di quei rimandi, nessi e correlazioni che riuscire a risalire all'origine è come cercare di svuotare il mare con un cucchiaino... Impresa titanica, ma qualche cucchiaino dal mare proveremo a tirarlo fuori.

Nel panorama italiano, il primo rimando in assoluto alla parola classifica è, sicuramente, quello alla classifica di Serie A del campionato di calcio, con tutte le sue relative e successive implicazioni (pareggi, vittorie, sconfitte, gol segnati, marcatori e chi più ne ha, più ne metta)... e sono davvero tanti cucchiaini. I riferimenti immediatamente successivi sono legati, per lo più, alle classifiche legate alla musica, ai film, ai libri, ai paesi da visitare e, ancora dopo, a tutti gli sport possibili e immaginabili... insomma, all'universo mondo, in cui tutto, ma proprio tutto è classificato.

Qualche curiosità?

Elena Lucrezia Cornaro Piscopia (donna della quale, *mea culpa*, ignoravo l'esistenza) vissuta tra il 1646 e il 1684 e figlia di una delle più antiche famiglie veneziane, è stata un'importante ed eruditissima filosofa, ma è ricordata in una particolare classifica internazionale, come la prima donna laureata al mondo. Un bel primato per il nostro Paese e per il nostro sesso!

Allargando lo sguardo ad uno spazio temporale e geografico più ampio, scopriamo per esempio che il 4 gennaio 1936 la rivista Billboard pubblicò la sua prima classifica e il 20 luglio 1940 la prima *Music popularity chart*, classifica dedicata alle canzoni più ascoltate. La Billboard Hot 100 venne pubblicata

per la prima volta nel 1958, come combinazione tra vendite del singolo discografico e passaggi radio.

你好, hello, नमस्ते...no, non sono errori di battitura, ma semplicemente la traduzione della parola *ciao* in quelle che sono le tre principali lingue al mondo per numero di parlanti: al primo posto il cinese mandarino, a seguire l'inglese e poi l'hindi-hurdu. L'italiano? È solo dodicesimo.

Curiosamente pochi, anzi pochissimi, sono gli aforismi e le citazioni in cui le parole classificare/classificazione/classifica compaiono in maniera esplicita. Per la precisione, non poteva non pensarci il prolifico aforista Oscar Wilde, con una delle sue frasi appuntite:

*È assurdo **classificare** la gente in buona e cattiva. La gente è piacevole, o noiosa.*

Gli fa eco lo scrittore francese Anatole France, premio Nobel per la letteratura nel 1921:

*Siamo soliti **classificare** immorali coloro che non possiedono il nostro stesso senso della morale così come definiamo scettici quelli che non hanno le nostre stesse illusioni.*

Chiude la triade letteraria l'ottimo Jorge Luis Borges. Nel saggio "L'idioma analitico di John Wilkins" propone questa eccentrica classificazione degli animali:

*Nelle sue remote pagine è scritto che gli animali si dividono in (a) appartenenti all'Imperatore, (b) imbalsamati, (c) ammaestrati, (d) lattonzoli, (e) sirene, (f) favolosi, (g) cani randagi, (h) inclusi in questa **classificazione**, (i) che s'agitano come pazzi, (j) innumerevoli, (k) disegnati con un pennello finissimo di pelo di cammello, (l) eccetera, (m) che hanno rotto il vaso, (n) che da lontano sembrano mosche.*

Poi quasi nulla più di letterario o aulico. Bisogna fare un salto di alcuni decenni e provare a spulciare in qualche pellicola cinematografica per tirar fuori delle citazioni interessanti. La prima è tratta dal film fantascientifico e futurista **Matrix** (1999), dei fratelli Andy e Lana Wachowski. In una realtà parallela simulata, creata in una sorta di cyber spazio, così Morpheus (incaricato di trovare l'eletto) descrive la specie umana:

*Mi è capitato mentre cercavo di **classificare** la vostra specie... Improvvisamente ho capito che voi non siete dei veri mammiferi: tutti i mammiferi di questo pianeta d'istinto sviluppano un naturale equilibrio con l'ambiente circostante, cosa che voi umani non fate. Vi insediate in una zona e vi moltiplicate, vi moltiplicate finché ogni risorsa naturale non si esaurisce.*

Di tutt'altro tenore e contenuto, invece, il riferimento presente nella commedia romantica diretta da Robert Luketic, **Un appuntamento da sogno** (2004), dove scopriamo che:

*Esistono tre modi per **classificare** un amore: un amore dal quale uscirai in qualche mese, un bell'amore in qualche anno e... ahhh... poi c'è... il grande amore... da cui non uscirai mai.*

Un'ultima curiosità. Cosa pensereste leggendo la dicitura *classificazione colon*? Lì per lì, *colon* mi ha fatto immediatamente pensare al tratto terminante dell'apparato digerente; ma subito dopo è scattata la domanda: quanti tipi di colon esisteranno? Tanti da meritare di essere classificati? E, invece, si tratta di tutt'altra cosa, molto più poetica per certi versi, una bella scoperta davvero, che chiude perfettamente il cerchio: potremmo quasi parlare di un uso pedagogico delle classifiche.

*La colon classification (o classificazione colon) è uno schema analitico-sintetico, elaborato nel 1933 dal bibliotecario indiano (ex professore di matematica) Shiyali Ramarita Ranganathan. È molto diffusa in India per biblioteche pubbliche e di ricerca; in occidente non è applicata in alcuna biblioteca, ma molti sistemi di classificazione hanno tentato di recepirne gli insegnamenti.*

**\* Dice di sé.**

Antonella Parmentola. Subisce, da sempre, il fascino delle parole, della loro etimologia, del loro senso originale e della successiva evoluzione. È profondamente convinta che in un mondo in cui tutto è stato già scritto e detto, il come scrivere o dire qualcosa possa ancora fare la differenza.

## il gotha dell'economia



Leonardo Del Vecchio, Gianluigi Aponte, Carlo De Benedetti, Francesco Caltagirone, Silvio Berlusconi, Mario Draghi.

## quelli che determinano il destino dell'italia

GIANCARLO	ABETE	FIGC	Presidente	5	"Un posto al sole", 1951, George Stevens. Molti vorrebbero rottamarlo. Lui dimostra grande capacità di resistenza...
LUIGI	ABETE	BNL-BNP Paribas	Presidente	5½	"Il grande sonno", 1946, Howard Hawks. Ha un'infinità di incarichi. Come Giancarlo, è un campionissimo di resistenza.
GIULIANO	ADREANI	Mediaset	Amministratore Delegato	6-	Il mondo della pubblicità è in crisi, Giuliano inevitabilmente ne risente.
GIANLUIGI	APONTE	MSC	Fondatore e Proprietario	8	Da Sorrento alla Svizzera, con le radici sempre nel cuore. Grande imprenditore.
DOMENICO	ARCURI	Invitalia	Amministratore Delegato	7+	"Via col vento", 1939, George Cukor. Candidato a Finmeccanica, a Invitalia svolge un ottimo lavoro.
GIORGIO	ARMANI	Giorgio Armani	Amministratore Delegato	7	Con il progetto <i>Acqua for life</i> , grazie all'acquisto di alcuni profumi, saranno donati all'Unicef 5 dollari che garantiranno a un bambino del Terzo mondo 200 giorni di acqua potabile.
GUIDO MARIA	BARILLA	Barilla Holding	Presidente	8	"Le aziende devo avere buone idee, senso etico, correttezza, disciplina e capacità operativa", questi gli ingredienti per uscire dalla crisi.
GIOVANNI	BAZOLI	Intesa San Paolo	Presidente Consiglio Sorveglianza	8	"Mash", 1970, Robert Altman. Un Richelieu, cardinalizio, cervello fine, riferimento fiduciario del mondo cattolico. Sta cercando di gestire al meglio la patata bollente di Rcs.
LUCIANO	BENETTON	Benetton Group	Ex Presidente	7	È all'11° posto degli uomini più ricchi d'Italia, con un patrimonio di 2 miliardi di dollari.
ALESSANDRO	BENETTON	Benetton Group	Presidente	7	Sta ristrutturando il gruppo, ed ha appena lanciato un "Piano di trasformazione". Attivo.

Di seguito, nelle classifiche e pagelle secondo tradizione dell'Attimo Fuggente, i lettori troveranno alcune citazioni tratte da "Il libro dei motti e delle riflessioni" di Arthur Schnitzler, salvo indicazioni diverse; o di citazioni di film celebri.

Si tratta di un puro divertissement, in linea con lo stile della nostra rivista, senza riferimenti drastici o addirittura esaustivi alle personalità di cui si parla.

## il gotha dell'economia



Fulvio Conti, Carlo Cimbri, Roberto Cavalli, Cesare Geronzi, Mauro Moretti.

## quelli che determinano il destino dell'italia

GILBERTO	BENETTON	Benetton Group Edizione	Consigliere Presidente	7	Con un patrimonio di 2 miliardi di dollari è sottovalutato (come Umberto Agnelli rispetto a Gianni). In realtà è la vera mente finanziaria e strategica del gruppo.
MARINA	BERLUSCONI	Gruppo Mondadori	Presidente	8	"Giulietta degli spiriti", 1965, Federico Fellini. Personalità importante, la dimostrazione che si può essere 'figli di' e avere grandi qualità.
PIER SILVIO	BERLUSCONI	Mediaset RTI	Vice- Presidente, Presidente e A.D.	7	"Ricomincio da capo", 1993, Harold Ramis. Cauto, gentile, prudente. Dovrebbe incidere, e può farlo, nella ristrutturazione del Gruppo.
SILVIO	BERLUSCONI	Patron dell'universo Mediaset	Ex presidente del Consiglio	9	Sempre al centro dell'anomalo caso italiano. Non è più premier, ma senza essere stato sfiduciato; non ha incarichi nelle sue aziende, ma mezza Italia ruota intorno alle sue attesissime decisioni: dopo vari annunci e altrettante smentite, ha deciso di ri-discendere in campo. Molto scetticismo.
FRANCO	BERNABÈ	Telecom Italia	Presidente	7	Personaggio da sempre molto discusso. Garantisce che nel 2015 il 65% degli italiani avrà la copertura dell'Ultrabroadband. Divergenze con l'ad.
URBANO	CAIRO	Cairo Communication	Presidente	8	Un vulcano. Ha acquisito La7, ha lanciato il nuovo periodo 'Giallo', ha trovato un ottimo allenatore per il Torino Calcio...ed è solo l'inizio!

## il gotha dell'economia



Paolo Scaroni, Sergio Marchionne, Franco Bernabè, Luciano Benetton.



quelli che determinano il destino dell'italia

FRANCESCO GAETANO	CALTAGIRONE	Gruppo Caltagirone	Presidente	8	"Patton, generale d'acciaio", 1970, Franklin Shaffner. Al top. Tra gli imprenditori più concreti: poche chiacchiere e grande sostanza... fra stampa, cementifici, inceneritori, acquedotti.
PELLEGRINO	CAPALDO	Fondazione Talenti	Presidente	8	Uno dei migliori analisti e lettori di bilanci che esistano in Italia, professore emerito (economia aziendale) della Sapienza. Interesse e attenzione alla sua proposta di iniziativa popolare (attribuire ai cittadini, attraverso un meccanismo fiscale, ogni potere in materia di finanziamento della politica).
FLAVIO	CATTANEO	Terna	Amministratore Delegato	6+	Non ce l'ha fatta a irrompere in Publitalia. Ottimo manager, ma come sempre chiacchierato. Il suo sogno, la poltrona di Finmeccanica.
ROBERTO	CAVALLI	Roberto Cavalli	Fondatore	8	Incita gli italiani a fare di più per uscire dalla crisi, e per sostenere il made in Italy manda in passerella i suoi capolavori di artigianalità, ispirati alla grande pittura fiorentina.
CARLO	CIMBRI	Unipol-Fondiarìa Sai	A.D. e Direttore Generale	7+	Ha vinto la sua partita portando a termine la fusione Unipol Fonsai. Il Gruppo nascerà nel 2013, con 14 milioni di clienti e 17,6 miliardi di premi. Alle prese con problemi giudiziari.

## il gotha dell'economia



Fedele Confalonieri, Marina Berlusconi, Diego Della Valle, Luca Cordero di Montezemolo.

## quelli che determinano il destino dell'italia

INNOCENZO	CIPOLLETTA	Università di Trento	Presidente	7½	Istituzionale e potente, ex Confindustria, ex Ferrovie, con grande esperienza alle spalle. È alla ricerca di giovani talenti multiculturali.
ROBERTO	COLANINNO	Alitalia	Presidente	5½	"Chi ha incastrato Roger Rabbit", 1988, Robert Zemeckis. Con la sua gestione la compagnia di bandiera vive momenti di tensione con i sindacati. Il suo obiettivo è il pareggio operativo a fine 2013. Ci riuscirà?
VITTORIO	COLAO	Vodafone Group	Amministratore Delegato	8	"Lo straniero", 1946, Orson Welles. Momento nero per il suo Gruppo. Perdite nell'ultimo semestre pari a 2,47 miliardi di euro.
PAOLO A.	COLOMBO	Enel	Presidente	7	È un mastino attento e vigile, professionalmente preparato. Preoccupato per l'andamento dell'Italia, ma fiducioso che la classe politica si renda responsabile e prenda atto della crisi del Paese.

### Mario Draghi

I mercati sono meno spaventati dell'esito del voto in Italia di voi (giornalisti, ndr) e dei politici. Dopo una breve fase di irrequietezza sono tornati quasi sui livelli precedenti (...) l'esito delle elezioni italiane, e altri fattori come la spinta francese a una monetizzazione del debito da parte della Bce, non hanno alcun impatto sull'unità di intenti dell'Europa verso le riforme. I mercati capiscono che viviamo in democrazia.

(Da "La Stampa", 7/3/13)

## il gotha dell'economia



Alessandro Benetton, Luigi Gubitosi, Giorgio Armani, Gabriele Galateri di Genola.

quelli che determinano il destino dell'italia

FEDELE	CONFALONIERI	Mediaset	Presidente	8	"Il posto delle fragole", 1957, Ingrid Bergman. Molto discreto, attento e prudente in questa fase delicatissima per l'ennesima rinascita dell'amico Berlusconi.
FULVIO	CONTI	Enel	Amministratore Delegato	8	Preparato, tecnicamente ineccepibile. Lancia l'allarme del credit-crunch che minaccia l'economia italiana.
LUCA	CORDERO DI MONTEZEMOLO	Ferrari	Presidente	6	"Salvate il soldato Ryan", 1998, Steven Spielberg. Dopo il flop delle elezioni, si butta a capofitto sul suo giocattolino, la Ferrari.
MAURIZIO	COSTA	Fininvest Spa	Vice Presidente	7	E' un combattivo e tenace genoano! Dopo 16 anni alla guida del gruppo Mondadori, lascia la sua poltrona di ad a Ernesto Mauri. Ma c'è da giurare che presto si tornerà a parlare di lui.
LUIGI	CREMONINI	Cremonini	Presidente	8	Il suo impero, secondo tradizione, si regge anche in tempi di crisi e difficoltà sociali. Insignito del premio Leonardo 2012 perché ha consolidato l'immagine del made in Italy nel mondo. Figura di rilevanza biblica.
ENRICO TOMMASO	CUCCHIANI	Intesa SanPaolo	Amministratore Delegato	7	Nonostante la crisi, nel 2012 ha rafforzato la banca. L'elevata solidità patrimoniale e la liquidità la pongono in linea con Basilea 3.

## il gotha dell'economia



Marco Tronchetti Provera, Rodolfo De Benedetti, Giovanni Bazoli.

## quelli che determinano il destino dell'italia

CARLO	DE BENEDETTI	Gruppo Espresso	Presidente	8	Da scommettere che prima o poi farà sentire la sua voce, in questa caotica situazione politica.
RODOLFO	DE BENEDETTI	CIR	Presidente esecutivo	7	Circola una battuta divertente: "Se papà Carlo si distrae un attimo, Rodolfo potrebbe vendere gli adorati giornali"...
AURELIO	DE LAURENTIIS	Filmauro	Titolare e Presidente	7+	Considerato il re di Napoli, vorrebbe portare Papa Francesco allo stadio San Paolo.
FABIO	DE' LONGHI	De' Longhi	Vice-Presidente e A.D.	7	Cooptato come consigliere di amministrazione e amministratore di DeLclima.
LEONARDO	DEL VECCHIO	Luxottica Group	Fondatore e Presidente	9	Ottimista per l'uscita dalla crisi. Bisogna puntare sui giovani. Vede bene Grillo premier. Da Montecarlo segue con attenzione le novità italiane...
DIEGO	DELLA VALLE	Tod's	Presidente	7	"I cosiddetti uomini impulsivi di solito non sono scialacquatori di sentimenti, solo non hanno la pazienza di tenerli a freno." Sempre acuto, ma più moderato e istituzionale nelle ultime uscite televisive. Il suo sogno è un nuovo rinascimento: mettere tutti intorno a un tavolo per stabilire un nuovo sviluppo del territorio.

## il gotha dell'economia



Enrico Cucciani, Marco Patuano, Roberto Colaninno, Massimo Sarmi, Gilberto Benetton.



quelli che determinano il destino dell'italia

ENNIO	DORIS	Gruppo Mediolanum	Amministratore Delegato	5	"L'avventura", 1960, Michelangelo Antonioni. Probabilmente male assistito dai suoi collaboratori, si propone televisivamente come anchorman negli spot pubblicitari. Ma è davvero persuasivo? In tv è considerato la fotocopia di Giovanni Rana.
MARIO	DRAGHI	Banca Centrale Europea	Presidente	10	"Sentieri Selvaggi", 1956, John Ford. Considerato l'uomo forte d'Europa. Sarebbe il candidato ideale per la nostra disastrosa Italia.
JOHN J.P.	ELKANN	FIAT	Presidente	7-	Si dedica molto all'operazione pulizia e semplificazione della Exor. Auspica per il Paese meno incertezza e soluzioni stabili.
GABRIELE	GALATERI di GENOLA	Generali	Presidente	7	Mister istituzione: la figura più rappresentativa, in doppio petto, in Italia.
CESARE	GERONZI	Fondazione Assicurazioni Generali	Presidente	8	"Per quanto inevitabile si presenti la sorte/non chinare mai il capo con trepida umiltà." Nel suo libro-intervista con Massimo Mucchetti ha lanciato almeno trenta messaggi, segnali di qualità, al Palazzo. Ci vorrebbe un libello per decifrarli e spiegarne il significato. Ma chissà, ha capito.
FRANZO	GRANDE STEVENS	Exor, Fiat, Rcs	Consigliere (Exor), Cda (Fiat), (Rcs)	6½	Condannato insieme a Gabetti a 1 anno e 4 mesi in appello per agiotaggio informativo.

## il gotha dell'economia



Pier Silvio Berlusconi, Gianmarco Moratti, Giampiero Pesenti, Vittorio Colao, Carlo Puri Negri.

## quelli che determinano il destino dell'italia

LUIGI	GUBITOSI	Rai	Direttore Generale	7½	Lavora silenziosamente per rivoluzionare la Rai. Tira dritto, impermeabile alle critiche. Un osso duro.
ANDREA	ILLY	Illycaffè	Presidente	7	"Ciò che oggi si maschera col volto del destino/ieri era solo una tra infinite possibilità." Il suo caffè ha conquistato anche l'Expo 2015 battendo i suoi concorrenti.
SALVATORE	LIGRESTI	Fondiarria-Sai	Presidente onorario	7	"E se oggi la scelta non ti vien resa nota.../da domani a te sarà affidata." Unipol gli ha presentato il conto con un danno stimato di 130 milioni per la sola compagnia Fonsai. E hanno votato per un'azione di responsabilità contro la famiglia.
EMMA	MARCEGAGLIA	Gruppo Marcegaglia	Ceo	7	Si prepara un bis. È pronta per guidare la Confindustria europea. "L'aspra salita cuore e labbra ha inaridito/pure ecco infine il dolce premio: sei riuscita!"
PIERGAETANO	MARCHETTI	Fondazione Corriere della Sera	Presidente	7½	Abile, professionale. Apprezzato.

## il gotha dell'economia



Domenico Arcuri, Alessandro Benetton, Franco Tatò, Massimo Zanetti.

quelli che determinano il destino dell'italia

SERGIO	MARCHIONNE	Chrysler Fiat	Presidente A. D.	7	Ha garantito che non vuole liberarsi del marchio Alfa Romeo. Spera in una ripresa nel 2014. "Del vero il tempio s'erge in sacro sito./Ma dal buio urla una voce: fatti indietro!"
MAURO	MASI	Consap	Amministratore Delegato	7	Ottimi rapporti nel mondo politico e imprenditoriale. In prospettiva, sempre, una carriera politica o istituzionale. "Il fatto che forse hai il naso più buono/non viene alla mente di quasi nessuno."
FRANCESCO	MICHELI	Futurimpresa	Presidente	6½	"Si sperda pure nel nulla il mio nome!/Basta che cantino la mia canzone." Cervello fine. È sempre alla ricerca di società capaci di fare innovazione. Nominato vicepresidente vicario dell'Abi.
GIANMARCO	MORATTI	Saras	Presidente	7½	Avveduto, istituzionale, molto attento alle evoluzioni della società italiana e dell'economia mondiale. Anche in un momento di crisi può contare su una liquidità di 1 miliardo e 700 milioni.
LETIZIA	MORATTI	Securfin Holdings	Amministratore delegato	7½	Era, quindici anni fa, la mia Thatcher personale. Non ho ancora perso la fiducia. Ha uno splendido curriculum alle spalle. Ritorna in prima linea al vertice della società di famiglia.

## il gotha dell'economia



Anna Maria Tarantola, Mauro Masi, Fabrizio Palenzona, Ignazio Visco.

## quelli che determinano il destino dell'italia

MAURO	MORETTI	Ferrovie dello Stato	Amministratore Delegato	8	"Mormora l'onda all'oceano: a torto ti credi possente./Di te son frammento sparuto, ma fluttuo secondo mie leggi." Forse troppo autoritario, ma chi ha carattere ha un brutto carattere. Ascolta poco... Innamorato degli ulivi del suo giardino, li coltiva con le sue mani, raccoglie le olive, pota i rami superflui. E' un'autentica, sentimentale, tenace passione.
GIUSEPPE	MUSSARI	ABI	Ex Presidente	6	"Un caso ancora aperto", 1991, Oliver Stone. Indagato per truffa e per il crac Amato, tutti gli danno addosso. Si aspettano novità eclatanti. Fino a ieri tutti lo acclamavano. Noi non l'acclamavamo e non partecipiamo al linciaggio.
ALBERTO	NAGEL	Mediobanca	Amministratore Delegato	5½	"L.A. Confidential", 1997, Curtis Hanson. Viene bollato da Geronzi come inadeguato al ruolo. È stato messo in discussione per le troppe sconfitte.
FABRIZIO	PALENZONA	Adr, Gemina, UniCredit Group	Presidente Vice Presidente	7	Personaggio chiave nel mondo economico e finanziario. Ha portato a termine la nascita del colosso italiano delle infrastrutture con la fusione di Gemina Adr e Atlantia Autostrade Italia.
MARCO	PATUANO	Telecom Italia	Amministratore Delegato	7½	Il vero leader di Telecom. Continua il braccio di ferro con Bernabè. Il suo obiettivo è continuare a generare cassa e ridurre il debito di 28,2 miliardi.

## il gotha dell'economia



Letizia Moratti, Francesco Micheli, Piero Gnudi, Antonello Perricone, Fabio De Longhi, Emma Marcegaglia.



## quelli che determinano il destino dell'italia

ANTONELLO	PERRICONE	Ntv	Presidente	7	"La partecipazione del prossimo alla nostra sorte è un'alternanza di gioia maligna, invadenza e saccenteria." Il suo ottimo feeling con Montezemolo lo ha portato alla poltrona di presidenza. Sta lavorando alla diminuzione delle perdite della società.
GIAMPIERO	PESENTI	Italcementi	Presidente	6½	Per recuperare redditività e correggere gli errori del passato bisogna usare un'accetta per tagliare i costi.
GIOVANNI	PETRUCCI	Coni	Ex Presidente	7	Navigato, infinita esperienza nel mondo sportivo... astuzia nei rapporti politici. Deluso per la mancata elezione di Pagnozzi alla presidenza del Coni.
MIUCCIA	PRADA	Prada	Presidente	7	La sua immagine potrebbe risplendere dovunque. E' male assistita dai suoi collaboratori. Al 78° posto della classifica di Forbes dei più ricchi al mondo e al 67° delle donne più influenti al mondo.

quelli che determinano il destino dell'italia

ALESSANDRO	PROFUMO	MPS	Presidente	6	Gli son cadute addosso tante tegole. "Se la fedeltà non è un regalo in contraccambio, allora è il più folle degli sperperi."
CARLO ALESSANDRO	PURI NEGRI	Sator Spa	Presidente	6½	Personaggio eclettico, ha fatto anche l'attore, appartiene a una grande famiglia genovese e a un certo punto della sua vita aveva un impero in mano: era considerato il re del mattone.
CESARE	ROMITI	Fondazione Italia-Cina	Presidente	7	Ex dominus della Fiat e dell'universo mondo. Quasi novantenne saggio e appuntito: un leader storico. "Per i debiti d'amore vale la regola: meglio lasciarli scadere che riscuoterli troppo tardi."
PIETRO	SALINI	Gruppo Salini	Amministratore Delegato	7½	"Avevi ragione? Non vuol dire granchè/solo ciò che hai fatto sopravvive a te." Strategico. Ha giocato una grandissima partita per l'acquisizione di Impregilo.
MASSIMO	SARMI	Poste Italiane	Amministratore Delegato	7½	Manager di vecchia scuola politica. 12 anni di regno indiscusso nelle Poste. In attesa del nuovo Governo per vedere cosa farà da grande.
PAOLO	SCARONI	ENI	Amministratore Delegato	8	Capacità imprenditoriale nel sangue. E non a caso è il più retribuito. Alla guida dell'Eni da 8 anni è considerato l'esploratore.

quelli che determinano il destino dell'italia

GIORGIO	SQUINZI	Mapei Confindustria	Amministratore unico Presidente	7	"Certo ammiro lo slancio. Solo mi chiedo: cosa volava nell'aria? Era una palla di marmo? Era una bolla di schiuma?" Governa la Confindustria con un pugno di ferro. E attacca i politici senza mezzi termini.
ANNA MARIA	TARANTOLA	RAI	Presidente	7+	"Independence day", 1996, Roland Emmerich. Rispettata, stimata. Senza lasciarsi influenzare dalla politica politicante cerca di rimettere in piedi i conti e gli assetti dei programmi Rai. Insignita dell'ambrogino d'oro dal comune di Milano.
FRANCO	TATÒ	Parmalat	Presidente	9	A 80 anni, ancora una risorsa eccezionale. Ha smentito le indiscrezioni sulle ipotesi delisting della Parmalat. "Fama? Mio Dio, lo so bene, ne hai fino all'eccesso./Ne avessi meno, di conoscerti meglio ci sarebbe concesso."
MARCO	TRONCHETTI PROVERA	Pirelli	Presidente e Ceo	6½	"Crocifisso, davvero sei trapassato con fede radiosa?/Oppure di dubbi segreti espia la colpa mortale?" Duro scontro con Franco Bernabè sui dossier illegali. Cita in giudizio Telecom per danni all'immagine e onorabilità.
MASSIMO	ZANETTI	Massimo Zanetti Beverage Group	Fondatore e leader	8	"Guerre stellari", 1977, George Lucas. Geniale innovatore nel settore del caffè, a 360 gradi. Leader mondiale. Non è riuscito a realizzare il suo sogno: la poltrona di sindaco di Treviso.

quelli che determinano il destino dell'italia

IGNAZIO	VISCO	Banca d'Italia	Governatore	8	"Nell'Idea hai cercato scampo sveltamente/dall'altri tribolazione/ma pur sempre resti incatenato, terrenamente/alla tua afflizione." Si vociferava il suo nome come premier tecnico, ma si è detto non disponibile.
---------	-------	----------------	-------------	---	---

### **Bettino Craxi**

Su queste questioni le forze democratiche debbono mostrarsi rigorose. Non c'è nessun calcolo di natura elettorale, nessuna valutazione di opportunità che possa giustificare un atteggiamento equivoco di solidarietà indiscriminata. Non abbiamo di queste debolezze. Facendo le necessarie distinzioni partiamo dalle ragioni della protesta studentesca, che noi condividiamo, una solidarietà leale e responsabile quale si conviene ad una classe dirigente democratica.

(Da "**Intervento al consiglio comunale di Milano**", 3 aprile 1968)

*Mana Yahav  
per eni*

**cultura**  
è una parola da condividere



lavoriamo in più di 80 paesi, per portarvi energia



## il top dell'economia



Lorenza Lei, Gabriella Scarpa, Gaetano Miccichè, Paolo Bassetti, Pierfrancesco Vago.

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

NOME	COGNOME	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
NERIO	ALESSANDRI	Technogym	Presidente	6	Il suo Technogym Village mira a trasformare la Romagna nella capitale del benessere e del verde. Per ora, Alessandri è ben accolto in società, ma ancora un oggetto misterioso.
MATTEO	ARPE	Sator Spa	Vice Presidente e A. D.	6½	"Sottomissione...o ribellione? Già, se si potesse decidere una volta per tutte. Percepire quando sia il momento per l'una o per l'altra..." Molto attivo negli investimenti e nelle acquisizioni. È soprannominato il "guastatore". Con una liquidità di oltre 280 milioni da investire.
FILIPPO	BAGNATO	Atr	Amministratore Delegato	6½	Buon professionista. Ha firmato un contratto di 840 milioni di dollari con Malaysia Airlines, che considera un partner prestigioso.
SERGIO	BALBINOT	Generali	Chief insurance officer	6+	In discesa. Uscito anche dal Cda.
ANDRÉ MICHEL	BALLESTER	Sorin	Amministratore Delegato	6½	Bel curriculum nel settore medico. La società non decolla in Borsa. Prevede per il 2013 una crescita del 10% rispetto all'anno precedente.

### Ferruccio De Bortoli

#elezioni2013 Più che una campagna elettorale una vacanza dalle responsabilità, i costi dopo.

(Da "Twitter", 19/2/13)

## il top dell'economia



Alberto Nagel, Francesca Lavazza, Andrea Guerra, Eva Maria Düringer Cavalli, Monica Mondardini.



quelli che detengono importanti posizioni di potere

ANTONIO	BARAVALLE	Lavazza	Amministratore Delegato	7	Vuole rivoluzionare l'azienda eliminando i diritti di negoziazione e rivedendo i rapporti con le agenzie, perché i meccanismi sono superati. Innovatore. "Dover fare talvolta <i>più</i> , talvolta <i>meno</i> , del proprio dovere e riuscire a compierlo appunto grazie a questo <i>più</i> o a questo <i>meno</i> : ecco il problema che ci ritroviamo sempre ad affrontare, in ogni difficile situazione esistenziale."
FRANCO	BASSANINI	Cassa depositi e prestiti Metroweb	Presidente	6½	Chiede al futuro governo un intervento forte e massiccio per la crisi delle piccole e medie imprese.
PAOLO	BASSETTI	Endemol Italia	Ceo	6½	"Perché l'ultima goccia si da tante arie per aver fatto traboccare il calice? Anche la prima non è stata meno colpevole..." Intelligente, molto esperto e importante nel mondo televisivo. Sta lavorando ai palinsesti autunnali con nuovi e vecchi format.
VALERIO	BATTISTA	Gruppo Prysmian	Amministratore Delegato	7½	Toscanaccio, guida una società leader mondiale nel settore cavi. Ha chiuso il 2012 con un utile di 171 milioni di euro.
LUIGI	BERLUSCONI	B5-Fininvest	Amministratore-Consigliere	7	Ingresso nel mondo editoriale di un promettente puledro. Preferisce il mondo della finanza a quello della televisione.

## il top dell'economia



Patrizio Bertelli, Roberto Sergio, Marco Staderini, Franz Jung, Sergio Loro Piana, Massimo Capuano.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

PATRIZIO	BERTELLI	Prada	Amministratore Delegato	6+	"Per quanto il mondo possa sembrarti assurdo, non dimenticare mai che offri un bel contributo a questa assurdità." Nella classifica dei personaggi più ricchi nel mondo della moda la moglie lo batte: Miuccia infatti è all'11° posto lui al 19°.
PAOLO	BERTOLUZZO	Vodafone Italia	Amministratore Delegato	7	Momento nero per Vodafone. Sono iniziati i licenziamenti di oltre 700 esuberari.
LAURA	BIAGIOTTI	Laura Biagiotti	Presidente	7½	"Nessuno spettro ci assale in travestimenti più svariati di quelli con cui si camuffa la solitudine, e una delle sue maschere più impenetrabili è l'amore." Una creativa di "vecchio stampo". Il suo focus è tutto sulla pluralità dei materiali. Ama il gioco dei contrasti.
LAVINIA	BIAGIOTTI CIGNA	Laura Biagiotti	Vicepresidente, Responsabile Licenze e Comunicazione	6+	Brava e preparata segue le orme della famosa mamma. In crescita.
ADOLFO	BIZZOCCHI	Credem	Direttore generale	6½	Abile. Ha lavorato intensamente per mantenere la struttura flessibile e reattiva. Utili cresciuti del 25,5%.
ALBERTO	BOMBASSEI	Brembo	Presidente	7	"Il confine che separa i concetti di uomo importante e di grand'uomo? Quest'ultimo è caratterizzato dall'armonia di determinate grandi qualità anche nel loro apparente contrasto." E Bombassei ha una mente molto lucida.
GIUSEPPE	BONO	Fincantieri-Cantieri Navali	Amministratore Delegato	6½	Consolidato: ne sa una più del diavolo, dicono! Pugno di ferro con le ditte esterne che sfruttano gli operai.

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

ANDREA	BONOMI	BPM, Investindustrial	Presidente Chairman	7-	"Una grande qualità isolata non produce mai qualcosa di grande, anzi nel suo isolamento opera come una componente pericolosa, se non addirittura distruttiva. Un enorme energia ad esempio se non è accompagnata da grande intelligenza o autentica bontà non produrrà mai qualcosa di realmente fecondo." Il <i>cavaliere bianco</i> muove molti pezzi nella scacchiera del potere. La sua società è valutata 1,1 miliardi. Cerca di mettere ordine nel suo vasto impero offshore.
GIUSEPPE	BONOMI	Sea Aeroporti Milano	Presidente e A.D.	6	Istituzionale. Vive una situazione delicatissima con Sea handling.
GUIDO	BORTONI	Autorità per l'energia e il gas	Presidente	6½	Tecnico, esperto nel settore. Con la riforma del mercato prevede per il 2013 una riduzione delle bollette del 6-7%.
MARIO	BOSELLI	Camera Nazionale della Moda	Presidente	6½	Istituzionale. Da 12 anni al vertice di Moda italiana ed anche dell'associazione Italia Hong Kong. Vede nero per la moda italiana fino al settembre 2013.
LUCA	BOVALINO	Fiat Chrysler Usa	Senior Executive	7	Mentalità innovativa, dinamismo. Giovane e intraprendente. In crescita.
ENRICO	BRACALENTE	Nero Giardini- Bag Spa	Fondatore e AD.	7	Il suo motto per uscire dalla crisi è "Basta crederci". Oggi punta sul mercato cinese.
GIANLUCA	BROZZETTI	Roberto Cavalli	Amministratore Delegato	8	Creativo, autorevole. Con oltre 20 anni di esperienza in aziende del settore del lusso, consiglia ai giovani di inseguire solo i loro talenti.
LAURA	BURDESE	The Swatch Group Italia	Country manager	6	Considerata la lady di ferro del gruppo. Determinata. Guadagna una fetta di mercato.

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

ALBERTO	CALCAGNO	Fastweb	Direttore generale	4½	Ingegnoso. Vuole conquistare il mercato italiano con la fibra a 100Mbps. Ma prima deve risolvere le troppe lentezze di Fastweb.
PASQUALE	CANNATELLI	Gruppo Fininvest	Amministratore Delegato	7½	Tecnico, professionale. La procura di Roma ha impugnato il suo proscioglimento sulla vicenda Mediatrade. Il 26 aprile sarà prescritta.
AMEDEO	CAPORALETTI	Alenia Aermacchi	Presidente	6½	Tenace e competente. A 81 anni è il più anziano presidente di una società pubblica. Onore al merito!
GABRIELE	CAPPELLINI	Fondo Italiano d'Investimento SGR	Amministratore Delegato	6½	Temerario negli investimenti.
MASSIMO	CAPUANO	Centrobanca (Ubi)	Amministratore Delegato	6+	Minuzioso. Il 20 aprile l'assemblea dei soci deciderà il futuro della banca e dei suoi leader.
LAMBERTO	CARDIA	Ferrovie dello Stato	Presidente	7	Il quasi ottantenne presidente è in scadenza il prossimo maggio.
ETTORE	CASELLI	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Presidente	6½	Momento nero per la sua banca. Chiude il 2012 con una perdita di 32,6 milioni e un risultato di gestione in calo del 32,4%.
ALESSANDRO	CASTELLANO	Sace	Amministratore Delegato	6+	Guida con equilibrio dal 2004 il gruppo assicurativo finanziario. Il suo pallino è di creare una vera export bank. Energico.
GIOVANNI	CASTELLUCCI	Nuova Atlantia	Amministratore Delegato	5	Dopo la fusione Atlanti/Gemina è stato riconfermato.
VALTER	CATONI	SDA Express Courier	A.D. e Dirigente Generale	4	Sopranominato il Penombra...
ENRICO	CAVATORTA	Luxottica Group	Cfo e General manager	6+	Dinamico. 2012 da record, con ricavi destinati a crescere ulteriormente. Punta a vette più alte. Anche a uno stipendio di 1,5 milioni di euro.

## il top dell'economia



Roland Schell, Fabrizio Saccomanni, Alberto Calcagno, Danilo Coppola, Matteo Zanetti, Paolo Zegna.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

PAOLO	CERETTI	DeA Capital	Amministratore Delegato	6½	Piemontese serio e chiuso, bravo nella finanza, meno con le risorse umane. 2012 in rosso per 26,28 milioni di euro.
DOMENICO	CHIANESE	Ford Italia	Presidente e A.D.	6+	Il suo motto per uscire dalla crisi: "Investire in nuovi prodotti". Candidato alla presidenza di Unrae.
ROBERTO	CICUTTO	Cinecittà Luce	Amministratore Delegato	6+	Momento nero per il cinema italiano e le sale cinematografiche.
RODRIGO	CIPRIANI	Cinecittà Luce	Presidente	6½	Sta lavorando a un piano digitale per le sale cinematografiche. Speriamo che bloccherà la chiusura di molte sale.
PIETRO	CIUCCI	Anas	Presidente e Amministratore Unico	6	Sogna ancora il ponte sullo Stretto. Guarda con interesse il progetto dei cinesi, pronti a finanziarne la costruzione. "La straordinarietà intensa dei sogni deriva certamente dal fatto che nei sogni non siamo mai distratti. Nella vita lo siamo sempre, e dobbiamo esserlo."

### Matteo Renzi

Il risultato elettorale ha dimostrato che con alcuni dei miei temi, a cominciare dalla volontà di parlare agli elettori delusi del centrodestra, io ho perso le primarie ma forse avremmo vinto le elezioni. Grillo ha preso voti da molti elettori delusi di Berlusconi e della Lega. Possiamo riprenderceli solo sfidandolo. Si recupera dicendo quel che vuoi fare tu: lo abolisci o no il finanziamento pubblico? Rinunci a tutte le forme di vitalizio per gli ex parlamentari? Io a Firenze gli open data li ho fatti, le amministrazioni 5 Stelle no. Su questi argomenti è in grado il centrosinistra di portare la sfida a Grillo fino in fondo?

(Da "leggo.it", 7/3/13)



## il top dell'economia



Gianluca Brozzetti, Alberto Bombassei, Massimo Donelli, Massimo Garbini, Maximo Ibarra, Matteo Arpe.



quelli che detengono importanti posizioni di potere

DANILO	COPPOLA	Gruppo Coppola	Amministratore Delegato	6	Simpatico e intelligente. Ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo per la Gruppo immobiliare 2004.
CLAUDIA	CREMONINI	Cremonini	Dirigente	7	"Che singolare destino, quello di una possibilità che è riuscita ad elevarsi a rango di una realtà... Tanto più singolare se questa possibilità si trovava in fila con le improbabilità, o addirittura veniva sbeffeggiata come impossibilità." Creativa, con attenzione alla società e alla cultura. Perfezionista e attenta.
CESARE	D'AMICO	D'Amico Società di Navigazione	Ceo	7	Affermato. Ha messo a segno due nuovi colpi che hanno portato nelle casse della società 65 milioni di euro. Ottimi rapporti con la Corea.
PAOLO	D'AMICO	Confitarma	Presidente	6½	Efficiente. In scadenza; vorrebbe ricandidarsi ma l'ipotesi non è contemplata dallo statuto. Spera in una modifica.
EDOARDO	DE BENEDETTI	Kos (Cir)	Nel cda	6½	Completata la successione. Il controllo della cassaforte di famiglia è nelle mani dei tre fratelli che si alterneranno alla presidenza con mandati triennali.

### Anna Paola Concia

Le elezioni non le abbiamo vinte, molto semplicemente. Nel mio partito tragicamente continuano a voler non dire questa frase. Del resto se le avessimo vinte avremmo un Governo e adesso si parlerebbe solo del toto-ministri e non ci sarebbe questo circo...

(Da "[clandestinoweb.com](http://clandestinoweb.com)", 7/3/13)

## il top dell'economia



Donatella Versace, Mario Moretti Polegato, Leo Wencel, Fabrizio Viola, Domenico Pellegrino, Cesare D'Amico.

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

MARCO	DE BENEDETTI	Carlyle Group	Managing director	7½	"Cesare ha avuto vita più facile di Napoleone. Perché Cesare era Cesare e Napoleone recitava Napoleone... Chiaro che nessuno avrebbe potuto recitarlo, se non lui." Intelligente, pieno di iniziativa, considerato il più simpatico nella famiglia De Benedetti.
GIOVANNI	DE CENSI	Credito Valtellinese	Presidente	5½	L'operazione di moral suasion portata avanti da Visco avrà effetti visibili sui suoi bilanci.
LUIGI	DE PUPPI	Alleanza Toro Assicurazioni	Presidente	6	Non ha più i poteri di una volta. Verrà costituita una nuova società con il nome di Alleanza Assicurazioni.
MASSIMO	DI CARLO	Mediobanca	Consigliere e Vice D.G.	6	Abile. Con uno stipendio di oltre 2,5 milioni di euro.
DANIELE	DI LORENZO	LDM Comunicazione	Amministratore Delegato	6½	Preparato e amato dalle donne.
PIERO	DI LORENZO	LDM Comunicazione	Presidente	5½	"E' una tendenza innata dell'uomo di rilevare un'altissima percentuale di colpa nelle disgrazie che toccano agli altri, e vedere nelle proprie solo la fatalità." Cervello strategico, gestione pragmatica, temperamento politico.
PATRIZIO	DI MARCO	Gucci	Presidente e A.D.	7	Un uomo misurato con le parole e i gesti. Non si scompone mai.
STEFANO	DOLCETTA	Fiamm	Amministratore Delegato	4	Sponsorizzato da Bombassei nella Confindustria di Squinzi, con il ruolo di vicepresidente.
MASSIMO	DONELLI	Mediaset	Direttore Sviluppo Comunicazione Tv	7½	Super professionale. Curriculum straordinario. In uscita a fine anno da Mediaset, con la sua abituale fantasia si sta preparando a un grande futuro." Ruolo complesso e difficile.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

EVA MARIA	DURINGER CAVALLI	Roberto Cavalli	Socia e designer	6½	Sa come prevalere...
BÉNÉDICTE	DUVALL	Air France Klm	Direttore Generale	6+	Sopranominata dagli agenti di viaggio Paperon de' i paperoni... per la decurtazione del 90% delle commissioni.
SERGIO	EREDE	Studio Legale Bonelli Erede Pappalardo	Fondatore	6-	"Ama chi è più lontano da te, se non puoi soffrire il tuo prossimo, e forse ci sarà finalmente pace nel mondo." Potente, amico di molti big della finanza. Lavorano per lui oltre 300 avvocati, con un fatturato di circa 130 milioni di euro.
FABIO	CERCHIAI	Fondiarria Sai	Presidente	6	I tempi si allungano per la fusione Unipol Fonsai, perché stoppata momentaneamente dalla Ivass.
AMEDEO	FELISA	Ferrari	Amministratore Delegato	8	Momento particolarmente positivo. La Ferrari è l'eccellenza dell'Italia.
ALBERTA	FERRETTI	Aeffe	Vice Presidente	6½	La sua moda è molto amata dai jet set internazionale. Gli abiti della sua linea <i>For ever</i> sono eterei, impalpabili, immacolati.
MASSIMO	FERRETTI	Aeffe	Presidente	6+	Ricavi 2012 a quota 254 milioni di euro. Grazie al mercato russo è aumentato il fatturato e diminuito il debito.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

STEFANO	FOLLI	Philips	Presidente e A.D.	6	I suoi obiettivi sono di far diventare l'azienda leader nei settori della salute e del benessere. Punta sulle continue innovazioni.
UBERTO	FORNARA	Cairo Editore	Amministratore Delegato	7	Uomo di fiducia di Cairo, preparato. Momento delicato per la cessione de La7.
FAUSTO	FORTI	DHL	Presidente e A.D.	7½	Raziocinante. Alla conquista del mercato italiano. Ha stretto accordi con l'Università Bocconi.
JACOPO	FRATINI	Fingen Group	Amministratore Delegato	7	Continua il momento nero. La famiglia reale del Qatar è interessata ad acquisire dei loro beni immobili.
CARLO	FRATTA PASINI	Gruppo Banco Popolare	Presidente	5½	Naviga in acque agitate. Le liti con l'ad non migliorano la situazione.
ALBERTO	GALASSI	Piaggio Aero Industries	Amministratore Delegato	7	Solido. Curriculum notevole, espansione internazionale. Ha proiettato l'azienda verso il settore dei droni.
FABIO	GALLIA	BNL-BNP Paribas	A.D. e Direttore Generale	6	Un vero leader. Capacità di far crescere la banca in modo sostenibile. Nell'anno del centenario della banca lancia "L'EduCare Day Bnl" (Educare i risparmiatori).
MASSIMO	GARBINI	ENAV	Amministratore Unico	7	Molto attivo nei mercati esteri. Colpiti dalla crisi dei voli.

### David Foster Wallace

Sia chiaro: avete tutto il diritto di stare a casa, se volete, ma non prendetevi in giro pensando di non votare. In realtà, non votare è impossibile: si può votare votando, oppure votare rimanendo a casa e raddoppiando tacitamente il valore del voto di un irriducibile.

(Da "Forza Simba", 2000)

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

FEDERICO	GHIZZONI	UniCredit	Amministratore Delegato	6+	"Ci sono virtù relative e virtù assolute. Virtù relative: devozione, coraggio fisico, castità. Virtù assolute: ricerca della verità, coraggio intellettuale e fedeltà." Quali attribuire a Ghizzoni? Momento complicato per la banca. È determinato a un rilancio della redditività e guarda con fiducia alle sfide del 2013. A breve, così dice, assumerà 500 giovani.
GIUSEPPE	GIORDO	AleniaAermacchi	Amministratore Delegato	7	La commessa da 840 milioni di dollari lo rende più tranquillo, anche se la casa madre sta vivendo momenti critici.
LUIGI	GIRALDI	Fondazione Ansaldo	Presidente	6+	Cardinalizio. "Liquidare il passato, rimettere il futuro alla provvidenza: in entrambi i casi significa non comprendere il vero senso del presente..."
ANTONIO	GOZIO	Distilleria Franciacorta	Presidente	6½	Pratico.
GUIDO	GRASSI DAMIANI	Damiani	Presidente e A.D.	6½	Svanito il sogno di acquistare la Pomellato: sono stati preferiti i francesi della Ppr.
MARIO	GRECO	Generali	Ceo	7	"Una cosiddetta mezza verità, pur con tutte le arie che riesce a darsi, non diventerà mai una verità intera." È ottimista per il futuro. Ha iniziato le "pulizie". Soprannominato il modernizzatore.
GIAN MARIA	GROS PIETRO	Caltagirone spa	Consigliere	7	Un nome con un grande curriculum.

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

ANDREA	GUERRA	Luxottica Group	Amministratore Delegato	7	Manager stimato. Per il 2013 si focalizzerà sui mercati del sud est asiatico e del sud America. "Chi per paura delle delusioni ha sempre rinunciato a essere felice, è gabbato peggio di chi ha colto ogni occasione di felicità, anche correndo il rischio che non fosse mai quella giusta."
MAXIMO	IBARRA	Wind Telecomunicazioni	Amministratore Delegato	6½	Ricavi in calo. Momento difficile per il mondo delle telecomunicazioni. Preparato.
FRANCESCO	IOVANE	Snam Rete Gas	Amministratore Delegato	7-	Professionale, con una lunga carriera in Snam.
FRANCO	ISEPPI	Touring Club Italiano	Presidente	6½	Ottimo manager. Molto attivo.
MARCO	JACOBINI	Banca Popolare di Bari	Presidente	6½	Orgoglioso per aver portato a termine l'aumento di capitale in questo momento di crisi.
FRANZ	JUNG	BMW Group Italia	Presidente e A. D.	7	Tecnico, qualificato, stimato anche per ciò che rappresenta. Sconcertato dal difficile momento che il settore dell'auto sta vivendo in Italia. La politica dovrebbe intervenire.
BOB	KUNZE CONCEWITZ	Campari	Amministratore Delegato	6+	Ha sete di nuove conquiste. Vendite in crescita, ma l'utile delude.
ANTONELLA	LAVAZZA	Finlav	Presidente	7	Innovativa e rappresentativa.
FRANCESCA	LAVAZZA	Finlav	Amministratore Delegato	7	Precisa e coraggiosa.
LORENZA	LEI	Sipra	Amministratore delegato	6½	Ha girato pagina e si è buttata con entusiasmo nella nuova impresa.
LORENZO	LO PRESTI	Aeroporti di Roma	Amministratore Delegato	6+	Alla ricerca di soluzioni per uscir fuori dalla crisi.

## il top dell'economia



Cecilia Tosting, Marco Jacobini, Aldo Reali, Bruno Rota, Luigi Roth, Franco Moscetti.



## quelli che detengono importanti posizioni di potere

SERGIO	LORO PIANA	LoroPiana	Presidente	7-	Con oltre 40 anni di esperienza, esporta la qualità del made in Italy nel mondo.
CAMILLA	LUNELLI	Gruppo Lunelli Ferrari	Responsabile com. e rapporti esterni	7	Dinamica.
CARLO	MALACARNE	Snam Rete Gas	Presidente	6	Cerca nuove opportunità di joint venture e di acquisizioni. Autorevole.
GIOVANNI	MALAGÒ	CONI Circolo Canottieri Aniene	Presidente	7	"Nell'economia delle relazioni personali la combinazione di inaffidabilità e calore umano è comunque sempre preferibile a quella di freddezza e affidabilità." Neo presidente del Coni, è un maestro nelle relazioni.
ANTONIO	MARCEGAGLIA	Gruppo Marcegaglia	Ceo	6	In ombra. "Esistono diverse forme di solitudine più genuine, più dolorose, più profonde di quelle che siamo soliti definire tali."
GIAN RICCARDO	MARINI	Rolex	Direttore Generale	5	Vanaglorioso.
ALVIERO	MARTINI	Alviero Martini	Fondatore	6½	Pacifico.
MATTEO	MARZOTTO	Vionnet	Ex Presidente	6	Nella bufera. "Il tuo implacabile nemico mortale è forse l'unica persona con cui riusciresti a stabilire un rapporto chiaro per tutta la vita... a condizione che non vi conosciate mai personalmente."
ALBERTO	MEOMARTINI	Saipem	Presidente - non indipendente non esecutivo	6½	Un dinosauro, affabulatore. "Se credi di correre il rischio di rovinarti per qualcuno non gettargli subito addosso tutta la colpa. Comincia a chiederti per quanto tempo sei andato in cerca proprio di quel qualcuno."
GAETANO	MICCICHÉ	Intesa SanPaolo	Direttore Generale	7½	"Il fatto di deludere può spesso capitarci senza averne colpa." Molto attivo e <i>politically correct</i> . Grande freddo con Cucchiani su Alitalia. In pole position per il Consiglio di gestione.

## il top dell'economia



Paolo Bertoluzzo, Claudia Cremonini, Franco Bassanini, Gaetano Mele, Vito Riggio, Mario Boselli, Alessandro Salem, Roberto Vedovotto, Giuseppe Giordo.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

MONICA	MONDARDINI	Gruppo L'Espresso-Cir	Amministratore Delegato	6½	"La serietà degli sforzi dilaga con cordicelle, la solidarietà dei destini vi annoda con funi, la solidarietà delle responsabilità vi salda l'uno all'altro con catene." Gruppo in crescita del +11,9%. Competente.
MARK	MOONS	HTC Italia	Direttore esecutivo	6½	Motivato, vuole rilanciare la grande azienda nell'area mediterranea.
MARIO	MORETTI POLEGATO	Geox	Presidente	6½	La crisi abbatte gli utili. Patrimonio invariato, ma graduatoria Forbes peggiorata: dal 719° posto scende all'831°.
FRANCO	MOSCETTI	Amplifon	Amministratore Delegato	7-	Anche lui è salito sul carro dell'M5S. Ottimista per il futuro del gruppo, ma ha venduto 134 mila azioni.
MASSIMO	NORDIO	Volkswagen Group Italia	AD e Direttore Generale	6½	La Panda batte la sua Vw Up. 2012 in calo del 15,9% di volumi. Vede l'uscita dal tunnel nel 2014.
VINCENZO	NOVARI	H3G	Amministratore Delegato	6+	"Arte di vivere: saper subordinare le leggi particolari della propria persona a quelle generali della natura, dello stato e della società, e affermare su tutte il proprio io." Intraprendente, spericolato. Ha festeggiato il decennale dell'azienda.

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

ANDREA	OLCESE	Einstein Multimedia Group	Amministratore Delegato	5	Positivo anche in un momento no per le produzioni televisive.
RENATO	PAGLIARO	Mediobanca	Presidente	6	Decorativo.
RAFFAELE	PAGNOZZI	Coni	ex Segretario Generale	7	Decano dello sport, uomo di fiducia di Petrucci.
ALESSANDRO	PANSA	Finmeccanica	Amministratore Delegato	7	"Ogni attimo della vita è di per se così strano che non riusciremmo a sopportarlo se fossimo in grado di percepire questa stranezza nella realtà presente." Finalmente è salito sull'agognata poltrona. I bookmakers gli danno poca vita. E sbagliano.
LUIGI	PASQUALI	Telespazio	Amministratore Delegato	6+	Professionale, con un lungo curriculum nel campo dei servizi spaziali.
DOMENICO	PELLEGRINO	MSC	Managing Director	7½	Capace, ottima la sua gestione del mercato internazionale.
GIOVANNI	PERISSINOTTO	Assicurazioni Generali	Ex Amministratore Delegato	6	In attesa di nuovo incarico, si gode i 10 milioni per l'uscita anticipata.
RINALDO	PETRIGNANI	Boeing Italia	Presidente	6½	Prestigioso. I problemi con il modello 787 Dreamliner facilitano il lavoro alla concorrenza.
GUIDO	PIANAROLI	Gruppo Lunelli Ferrari	Amministratore Delegato	7	Industrioso.
LORENZO	POTECCHI	Nestlé Italiana	Direttore generale vendite	7½	Diligente e competente.
MAURIZIO	PRATO	IPZS	Presidente e A.D.	7+	Un valido professionista. Soprannominato Highlander.
GIORGIO	PRESCA	Geox	Amministratore Delegato	6+	Vanta esperienze importanti nel mondo della moda, per dare una scossa all'azienda. Ad oggi la scossa non si è vista.
ANDREA	RAGNETTI	Alitalia	Ex. A.d.	6	Lascia la cloche di Alitalia. Il 2012 in rosso di 280 milioni. Il presidente Roberto Colaninno ha assunto l'interim.
RENATO	RAVANELLI	A2A	D.G. area corporate e mercato	6½	Il suo obiettivo è la riduzione del debito, raddoppiata la cedola. Specialista.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ALDO	REALI	MediaCom	Vice Presidente	6½	Stimato.
GIUSEPPE	RECCHI	ENI	Presidente	6-	Trascinatore e professionale.
GIORGIO	RESELLI	Mediaset	Direttore Risorse Artistiche	6	Brillante e abile mediatore in un ruolo chiave per la televisione berlusconiana: i rapporti con gli artisti. "Ciò che chiamiamo illusione è follia, abbaglio o autolesionismo..."
VITO	RIGGIO	ENAC	Commissario straordinario	7	In uscita per scadenza di mandato. Sogna una poltrona tra le Authority.
FABIO	RIVA	Riva Group	Presidente	6+	Nel caos totale.
GIANFELICE	ROCCA	Techint	Presidente	7	Seduttore. Candidato alla presidenza di Assolombarda.
GIAN LUIGI	RONDI	SIAE	Commissario straordinario	7	Un leone ultranovantenne. Un bel voto per il "nome" e il prestigio.
RENZO	ROSSO	Diesel	Fondatore/Proprietario	6½	Ha nominato il figlio Stefano Ad della società. Infragante.
BRUNO	ROTA	Atm	Presidente	7	Momento di caos. Scale e ascensori ko, smacco per i disabili.
LUIGI	ROTH	Terna	Presidente	7	Vorrebbe più deleghe per il suo incarico, ma rimane nell'ombra.

### Corrado Guzzanti

Abbiamo passato un brutto periodo. Abbiamo visto la sconfitta delle politiche sociali, l'umiliazione del mondo del lavoro e della cultura, abbiamo visto la disoccupazione, il crollo della speranza nei giovani. Ora abbiamo vinto le elezioni, ma sapremo riprenderci anche da questo!

(Da "Millenovecentonovantadici", 2008)

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

GIANNI	ROTONDO	Royal Caribbean Italia	Direttore Generale	6½	Momento complesso per il mercato italiano. Nel 2013 le navi da 13 scenderanno a 9. Sta pianificando nuove strategie di penetrazione.
CRISTIANA	RUELLA	D&G	Direttore generale	6	Si dichiara innocente in quanto il fatto non sussiste.
FABRIZIO	SACCOMANNI	Banca d'Italia	Direttore generale	8	Incarico prestigioso. In attesa di una poltrona ancora più importante di quella, cruciale, che occupa.
ALESSANDRO	SALEM	Mediaset	Direttore Generale	7	"Ciò che rende la vita così faticosa e spesso così sconcertante è che ci vediamo sempre costretti, talvolta persino inclini, a misurarci con l'insensatezza come se fosse dotata di senso." Operativo accorto, consigliere costante e sempre presente di Pier Silvio. Ottimista sul futuro delle reti del Biscione.
GIORGIO	SANDI	Gruppo Snai	Amministratore delegato	6½	Neo Ad, punta ad una nuova strategia di rilancio della società.
CARLO	SANGALLI	Confcommercio	Presidente	6-	Navigatore competente nel mare magnum di politica ed economia. Riconfermato nel suo ruolo, appoggia fortemente la proposta di Maroni di una No tax area.
GEORGE	SARTOREL	Gruppo Allianz	Amministratore Delegato	6½	Abile e corazzato.

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

GABRIELLA	SCARPA	LVHM	Presidente Italia	6	La signora della moda, potere rosa. È riuscita a scalare la vetta più alta, con un curriculum impeccabile ed esperienza da vendere.
ROLAND	SCHELL	Mercedes-Benz Cars Italia	Direttore Generale	7	Crede nel mercato italiano e lancia nuove offerte.
GIUSEPPE	SCIARRONE	Ntv	Amministratore Delegato	6½	Intraprendente. Hanno raddoppiato il numero di passeggeri. Reclama l'istituzione di un'authority per il trasporto ferroviario.
MAURIZIO	SELLA	Gruppo Banca Sella	Presidente	6	Rigoroso.
PIETRO	SELLA	Gruppo Banca Sella	AD e Direttore Generale	5½	Punta sull'economia digitale per rilanciare il gruppo.
ROBERTO	SERGIO	Rai Way	Presidente	7½	"E' nell'essenza stessa della politica doversi indirizzare in senso esclusivamente utilitaristico, e quindi non poter tenere in conto le istanze etiche, nonostante la frequenza con cui vengono prese a pretesto." Giornalista, competente. Ricco curriculum.
DOMENICO	SINISCALCO	Assogestioni	Presidente	6½	Esperto e professionale. Sfumato il sogno di costruire un nuovo centro con Casini.
VINCENZO	SOPRANO	Trenitalia	Amministratore Delegato	6½	Ambizioso. Pronto a prendere la poltrona più alta.



## il top dell'economia



Laura Biagiotti, Giorgio Restelli, Luca Bovalino, Giuseppe Vegas, Franco Moscetti, Gianmario Tondato.



quelli che detengono importanti posizioni di potere

MARCO	STADERINI	Acea	EX Amministratore Delegato	6+	"Sarà sempre la politica a determinare l'atmosfera di un paese, non la scienza o l'arte." Esperto. Vario curriculum, valenza in relazioni importanti a 360 gradi... Ex Ad. Sostituito da Paolo Gallo.
PIERLUIGI	STEFANINI	Unipol-Fondiaria Sai	Presidente-Vicepresidente	7	Rappresentativo, un uomo di cultura.
ANGELO	STICCHI DAMIANI	Aci	Presidente	6½	Molto preoccupato per la crisi dell'auto. Al governo chiede l'eliminazione del superbollo.
LUISA	TODINI	Todini Costruzioni RAI	Presidente Consigliere	7	Gran prestigio come imprenditrice nel settore delle costruzioni, nel cda Rai. Con Salini, acquisendo la maggioranza di Impregilo, diventerà leader italiano delle costruzioni.
GIANMARIO	TONDATO DA RUOS	Autogrill	Amministratore Delegato	6½	Per contrastare il continuo calo del traffico e conseguente perdita di clienti, ha in programma la chiusura di diversi Autogrill.
SERGIO	TORELLI	PrivatAssistenza	Amministratore Delegato	6	Settore d'oro per un Paese che invecchia. Negli ultimi tre anni hanno raddoppiato i centri.
CARLO	TOTO	Toto Costruzioni Generali	Presidente	6	Una storia senza fine le inchieste giudiziarie del Gruppo.
RICCARDO	TOTO	Rt Srl	Amministratore Delegato	6	La società ha da poco festeggiato il suo primo compleanno e traccia la linea per aggredire il mercato. Viene accusato di dumping.
FRANCESCO	TRAPANI	LVMH	Direttore divisione watches and jewellery	4	Indagato per una presunta frode ai danni del fisco italiano.
BEATRICE	TRUSSARDI	Gruppo Trussardi	Presidente e A. D.	7	Appassionata di arte contemporanea.

## il top dell'economia



Carlo Camnasio, Maurizio Prato, Giuseppe Bono, Patrizio Di Marco, Antonio Finocchiaro, Alessandro Castellano.

## quelli che detengono importanti posizioni di potere

PIERFRANCESCO	VAGO	MSC	Amministratore Delegato	7+	Professionale, preparato. Il suo obiettivo per il 2013 è 1,6 milioni di passeggeri, con un occhio al nord e al sud America.
ANTONELLO	VALENTINI	FIGC	Direttore Generale	6½	Molto esperto. Basta dire che naviga con successo crescente nel turbolento mondo del calcio, dribblando ogni ostacolo? Vuole riformare la giustizia sportiva.
GIANCARLO ELIA	VALORI	Confimpreseitalia	Presidente	7	Intelligente e abile.
ROBERTO	VEDOVOTTO	Safilo	Amministratore Delegato	6½	Nonostante la perdita della licenza Armani, batte le stime e i conti volano.
GIUSEPPE	VEGAS	Consob	Presidente	7	Chiede più poteri per la Consob, per combattere gli abusi di mercato. Serio.
DONATELLA	VERSACE	Gianni Versace	Direttore Creativo e Vice Presidente	6½	Temuta per la sua fermezza, ha una disciplina militaresca. Ha creato il nuovo movimento glamorous Vunk: il punk del 2013.
FABRIZIO	VIOLA	Mps	Amministratore Delegato	7-	Nell'occhio del ciclone.
LEO	WENCEL	Nestlé Italiana	Amministratore Delegato	7	Si impegna a sradicare il lavoro minorile nella produzione.
GIUSEPPE	ZAMPINI	AnsaldoEnergia	Amministratore Delegato	5	Il fatturato è calato del 5%. La società è nel mirino di grandi gruppi stranieri.
MATTEO	ZANETTI	Segafredo Zanetti Coffee System	Presidente	7½	Rafforza la sua presenza sui mercati esteri. Per rilanciare il mercato italiano punta sul product placement.
MARCO	ZANICHELLI	Trenitalia	Presidente	6+	Navigatore. In attesa di nuovi incarichi.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ERMENEGILDO	ZEGNA	Ermenegildo Zegna	Amministratore Delegato	7½	Sciolta la joint venture con Ferragamo, la famiglia ha fatto un riassetto del vertice.
PAOLO	ZEGNA	Ermenegildo Zegna	Presidente	7½	Austero.

### **Marco Travaglio**

È antipolitica difendere la dignità del Parlamento infangata dalla presenza di 24 pregiudicati e un'ottantina di indagati, imputati, condannati provvisori e prescritti? È antipolitica chiedere di restituire la sovranità al popolo con una legge elettorale qualsiasi, purché a scegliere gli eletti siano gli elettori e non gli eletti medesimi?

(Da "**V-day after**", 2007)



ADG&P

L'importante è avere un filo di buon senso.

**Gioca  
SENZA  
Esagerare**

Responsabilità, moderazione e il rispetto delle proprie possibilità sono le condizioni essenziali per praticare un gioco fatto solo di puro divertimento.

Se ritieni di avere un problema relativo al gioco, o se pensi lo abbia un tuo familiare, chiama il **numero verde 800921121** oppure collegati a **www.giocaresponsabile.it**.

**18+**

**I giochi con vincite in denaro sono vietati ai minori di 18 anni.**

La legge N.111, art.24, commi 19-22 del 15/07/2011 disciplina il divieto di partecipazione ai giochi con vincite in denaro per i minori.

## l'elite dei comunicatori



Stefano Lucchini, Costanza Esclapon, Gianluca Comin.

## specialisti dell'immagine e delle relazioni

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
PAOLO	CALVANI	Mediaset	Direzione Com. e immagine	7	"Un prodigio, e che dovrei mai dire?/Una volta che qualcosa è accaduto/potrò soltanto acconsentire/a ritenerlo un qualcosa avvenuto." Portavoce di Pier Silvio Berlusconi. Negli annunciati rimaneggiamenti ai vertici Mediaset, professionalmente collabora al mantenimento di equilibri delicati, in una poltrona difficile e in situazioni sempre più insidiose.
GIANLUCA	COMIN	Enel	Direzione Relazioni Esterne	8	"Quelli che creano sono duri di cuore." (Nietzsche) Nel 2012 ha pubblicato con Donato Speroni "2030 la tempesta perfetta": affronta problematiche legate a clima, economia, migrazioni e occupazione. Ha rinunciato alla possibile designazione per la direzione generale di Confindustria.
LORETANA	CORTIS	Poste Italiane	Direzione Rapporti Istituzionali	7+	"Da lontano, sopra la campagna/una vetta saluta un'altra vetta, eterna sua campagna/grevi fumigano le valli ai loro piedi, e quei saluti non li hanno intesi." Dietro le quinte, un ruolo di "consigliera" del re delle Poste, Sarmi. Diplomatica, detesta la pubblicità.
FRANCO	CURRÒ	Gruppo Fininvest	Direzione Relazioni Esterne	6½	"Il nemico? Chi di te parla in mala fede/e però in fondo neanche lui ci crede. L'amico? Quello ascolta con pazienza/e c'è qualcosa di vero, infine pensa." Prudente fino all'esagerazione. Marina Berlusconi ha grande fiducia in lui. Perché, o soprattutto, le fa da scudo?
COSTANZA	ESCLAPON	Rai	Dir. Relazioni Esterne	7½	"Lamentarsi? No, essere attivi! Deplorare? No, essere soccorrevoli! Accusare? No, correggere!" La persona giusta al posto giusto. Non ama la visibilità, si documenta su tutto, tenace e puntigliosa nel lavoro. Decisionista, conosce la sintesi.
STEFANO	LUCCHINI	ENI	Presidente Usa Dir. Rel. Istituz. e comunicazione	8	"In genere definiamo natura d'artista la somma delle qualità che ostacolano il lavoro dell'artista." Colto, intuitivo, forse il miglior cervello strategico nel settore: conta molto ma non ama mettersi in mostra. Presidente Eni Usa.
SIMONE	MIGLIARINO	FIAT	Senior V. P. Communication	7	"Artista è soltanto chi sa fare della soluzione un enigma." (Karl Kraus) Marchionne fa da sé, sempre rumorosamente. E Simone gli cuce intorno, professionalmente, forse anche a sua insaputa, molti reticolati protettivi derivati dalla particolare esperienza.

## l'elite dei comunicatori



Loretana Cortis, Raoul Romuli Venturi, Stefano Mignanego.



## specialisti dell'immagine e delle relazioni

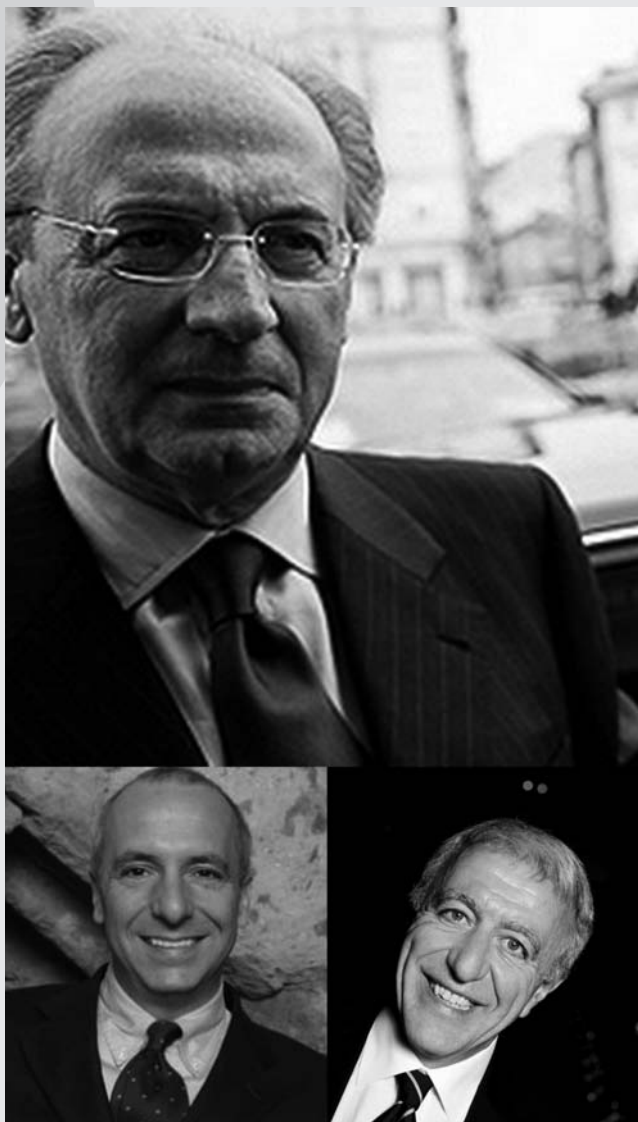
STEFANO	MIGNANEGO	Gruppo Espresso	Relazioni Esterne	7½	"Ci vuole una mente eccezionale per affrontare l'analisi dell'ovvio." (Alfred N. Whitehead) Con lo stile english, sapiente, del papà (Piero Ottone) ha una visione realistica dell'attualità. Sta accumulando una preziosa esperienza.
RAOUL	ROMOLI VENTURI	Ferrero	Dir. Relazioni Esterne	7½	"Esiste un orecchio talmente fine da essere in grado di percepire i sospiri della rosa che appassisce?" Abile e qualificato, professionale.
LUIGI	VIANELLO	Luigi Vianello srl	Fondatore	7½	"Essere pronto è <i>molto</i> , saper attendere è <i>meglio</i> . Ma sfruttare il momento giusto è <i>tutto</i> ." Leale, ma anche astuto, quanto necessario. E competente. Dopo la lunga collaborazione con Geronzi, si parla di un suo prossimo incarico in una azienda d'importanza nazionale.

### Giorgio Gaber

Secondo me gli italiani e l'Italia hanno sempre avuto un rapporto conflittuale, ma la colpa non è certo dell'Italia, ma degli italiani, che sono sempre stati un popolo indisciplinato, individualista, se vogliamo un po' anarchico e ribelle, e troppo spesso cialtrone.

(Da "Quando parla Gaber", 2011)

## l'elite dei comunicatori



Luigi Vianello, Paolo Calvani, Franco Currò.

*Luna Yahar  
per eni*

**innovazione**

è una parola per immaginare il futuro



lavoriamo in più di 80 paesi, per portarvi energia



**eni**  
eni.com

## i grandi comunicatori



Daniela Carosio, Alessandro Di Giacomo, Maurizio Beretta, Simone Cantagallo.

## specialisti dell'immagine e delle relazioni

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
MAURIZIO	ABET	Pirelli	Dir. Comm. and Media Relations	7+	Scrupoloso e stimato.
FEDERICO	ANGRISANO	Gruppo Mondadori	Resp. Com. Istituzionale	6	Attento ai rapporti, serio.
ANTONELLA	AZZARONI	Ferrovie dello Stato	Resp. Affari Istituzionali	7	Brava e simpatica.
MAURIZIO	BERETTA	UniCredit Group	Dir. Relazioni Esterne	7½	Un genio nelle relazioni. "Non sono gli sciocchi che provocano i danni peggiori al progresso dell'umanità, ma le molte persone intelligenti o fin troppo assennate che, senza propriamente fingere o mentire, posseggono la straordinaria capacità di disattivare automaticamente l'intelletto, come si spegne la luce in una stanza che si vuole lasciare al buio, a seconda lo richiedano il loro immediato vantaggio o la loro comodità."
FRANCO	BRESCIA	Telecom Italia	Dir. Rapporti istituzionali	7	Considerato il braccio destro di Bernabè. Competente.
SIMONE	CANTAGALLO	Lottomatica Group	Dir. Media communications	7+	Professionista e scrupoloso, colto, molte relazioni.
DANIELA	CAROSIO	Ferrovie dello Stato	Dir. Centrale Com. Esterna	7½	Una donna dal carattere forte. Molto dinamica. "Un cuore generoso è capace di donare più riccamente della mano più prodiga. Ma dove sono i bisognosi che accettano quei doni con gratitudine? Preferiscono non ammettere di essere mai stati poveri."
FABRIZIO	CASINELLI	Rai	Resp. Ufficio Stampa	7	Serio e preciso.

### Giulio Andreotti

Non si dimentichi mai che si è eletti per operare; e non si opera per essere eletti. La confusione dei fini risulterebbe nefasta.

(Da **"Il potere logora... ma è meglio non perderlo"**, 1990)

## i grandi comunicatori



Maurizio Abet, Sergio De Luca, Vittorio Meloni, Federico Angrisano, Antonella Azzaroni.

## specialisti dell'immagine e delle relazioni

FABIO	CORSICO	Gruppo Caltagirone	Dir. Affari Istituz. e Sviluppo	7-	Intelligente e competente. Soprannominato il negoziatore. "Rinunciare senza falso pudore a un'opinione riconosciuta come erronea è forse il più straordinario risparmio di energie concesso al nostro spirito; e al tempo stesso quello di cui più raramente facciamo uso."
MAURO	CRIPPA	Mediaset	Dir. Generale Informazione	6½	Ottima la scelta durante le elezioni di tenersi alla larga da istant ed exit poll. Operativo. "Rendersi conto pienamente di aver commesso una pazzia non serve a cancellarla; e in alcuni casi può addirittura rappresentare la pazzia più grande."
SERGIO	DE LUCA	Confcommercio	Area Com. Immagine	7+	Valido e corretto.
ALESSANDRO	DI GIACOMO	E.N.A.V.	Dir. Relazioni Esterne	7	Motivato, programmatore e affabile.
ANTONIO	GALLO	Pirelli Pzero	Dir. Relazioni Esterne Stampa	7	Simpatico e stimato.
VITTORIO	MELONI	Intesa SanPaolo	Dir. Rel. Esterne	7	Competente, con un curriculum importante. "La forza purificatrice della verità è così possente che il solo ricercarla basta a diffondere tutt'attorno un'aria più limpida; il potere devastante della menzogna così terribile che è sufficiente propendersi per oscurare l'atmosfera."
FILIPPO	NOTO	Gruppo Caltagirone	Dir. Public affairs e media relations	6+	Devoto e pregevole.
MASSIMILIANO	PAOLUCCI	Aeroporti di Roma	Resp. Rel. Esterne	6	Un gregariato spettacoloso: in ordine sparso, ha lavorato per Colaninno, Ruggiero, Sabelli, Bondi, Tronchetti Provera, Bernabè, Luca Luciani, Conti, Sarmi, Sircana...chissà per quanti altri! Oltre che per ADR e per Gemina, il suo incarico più importante è quello di portavoce di Palenzona. "«Ecco cosa ti manca soprattutto: non hai, del mondo, profonda la <i>visione</i> ». lo sorriso del vostro postumo disprezzo, e mi accontento della sua <i>osservazione</i> ."



## i grandi comunicatori



Fabrizio Casinelli, Salvatore Ricco, Maria Alberta Viviani, Fabio Corsico, Antonio Gallo, Gianluca Pastore, Franco Brescia.



## specialisti dell'immagine e delle relazioni

GIANLUCA	PASTORE	Benetton Group	Resp. Comunicazione	6½	Entrato a far parte del cda di Fabrica. Le loro campagne pubblicitarie sono ideate sulla provocazione.
SALVATORE	RICCO	Cir	Dir. Comunic. di Gruppo	6½	Attivo e coscienzioso.
MARIA ALBERTA	VIVIANI CORRADI CERVI	Expo 2015 Milano	Ex consigliera rapporti istituz.	7	Esperta, intelligente e strategica nelle relazioni. "Anima buona, avessi soltanto immaginato a <i>che</i> profondità oggi ti hanno sepolta, ieri il bicchiere col veleno non l'avresti vuotato."

Di seguito, nelle classifiche e pagelle secondo tradizione dell'Attimo Fuggente, i lettori troveranno alcune citazioni tratte da "Il libro dei motti e delle riflessioni" di Arthur Schnitzler, salvo indicazioni diverse; o di citazioni di film celebri.

Si tratta di un puro divertissement, in linea con lo stile della nostra rivista, senza riferimenti drastici o addirittura esaustivi alle personalità di cui si parla.

## i professionisti che contano



Carlotta Ventura, Maurizio Salvi, Patrizia Rutigliano.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ROBERTO	ALATRI	Finmeccanica	Resp. Relazioni media	6½	Preparato e potente.
MARCO	ALÙ	Ford Italia	Dir. Pub. Rel.	6	Chiede al governo investimenti a protezione della salute e non dei semplici e limitati incentivi auto.
STEFANO	ANDREANI	Invitalia	Dir. Rel. istituzionali e con i media	6½	Ottima esperienza, curriculum notevole.
ANNA	BERTOLINI	Gruppo Lunelli Ferrari	Ufficio Stampa	6	Ordinata e gentile.
RINALDO	ARPISELLA	Gruppo Marcegaglia	Dir. comunicazione	4	Disperso.
ANTONIO	AUTORINO	Fincantieri-Cantieri Navali	Resp. Rapporti con la stampa	5	Momento difficile. In discesa.
VALERIA	BAIOTTO	Gruppo Snai	Dir. relazioni esterne	5-	Coscientosa.
FEDERICA	BENNATO	Volkswagen Group Italia	Direttore group press e P.R	4+	Vendite in picchiata, chiude una concessionaria al giorno. Momento nero per la comunicazione.
ANDREA	BERNABEI	A2A	Dir. rapporti istituzionali	6	Pignolo e affidabile.
THANAI	BERNARDINI	Brembo	Direttore comunicazione	5+	Vanaglorioso.
FABIOLA	BERTINOTTI	Walt Disney Italia	Head of Communication	6½	Curiosa.
MARCO	BIANCHIN	Geox	Corporate Communication	5	In caduta libera.
ALESSANDRA	BIANCO	Lavazza	Resp. Relazioni Pubbliche	6-	Diligente.
LUCA	BIONDOLILLO	Benetton Group	Dir. stampa e comunicazione	6	Il braccio di ferro tra i fratelli non facilita il suo lavoro.
CHIARA	BRESSANI	Campari	Head of Group Communications	6-	Distratta.
MARCELLO	BRUNI	Boeing Italia	Dir. comunicazione Italia	6+	Distinto e simpatico.
EDOARDO	BUS	Gruppo Banco Popolare	Dir. comunicazione e relazioni esterne	6	In ombra. Genoano doc, fan di Preziosi.
GIOVANNI	BUTTITTA	Terna	Dir. rel. esterne e comunicazione	5+	In attesa di nuovi lidi. Offuscato da Frosini.

## i professionisti che contano



Stefano Genovese, Lamberto Dolci, Luca Macario.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

FABIO	CAMERANO	Poste Italiane	Dir. Eventi e Rappresentanza	6	Autorevole.
STEFANO	CANTINO	Prada	Dir. comunicazione e relazioni esterne	4	Eccentrico.
PIETRO	CAPOGRECO	Alenia Aermacchi	Dir. relazioni esterne	5+	Gran bel carattere. Cardinalizio, curiale.
SABRINA	CARAGNANO	Walt Disney Italia	Jr Manager Pr & Press	6+	Gentile e professionale.
DONATELLA	CATALDO	Air France Klm	Dir. Comunicazione	6+	Cura con attenzione la comunicazione con il mercato italiano. Ama andare in video.
GIUSEPPE	CERRONI	Autogrill	Dir. Generale Comunicazioni	6+	Lo chiamano "il grande capo". Industrioso.
ROSSELLA	CITTERIO	Gruppo Mondadori	Dir. Relazioni Esterne	7-	Qualificata e corretta.
GIUSEPPE	COCCON	Avio	Dir. Rel. Esterne, Comunic. e Rel. Istituz.	6	Rispettabile.
LUDOVICA	COFRANCESCO	LoroPiana	Resp. Rel. Pubb. Mondo	6-	Abile nel suo lavoro. Fascinosa.
NINI	COLLINI	Armando Testa	Dir. Relazioni Esterne	5½	In slow motion.
SILVIA	COLOMBO	Ing Direct Italia N.V.	Head of p.r. and comm.	6+	Minuziosa.
MARCO	CONTE	Finmeccanica	Dir. Com.	6½	Apprezzato. In attesa di cambiamenti.
FABIO	DAL BONI	Gruppo Allianz	Dir. Com. e immagine	5½	Trascinatore, molt o apprezzato dal suo ex Ad Cucchiani.
ELENA	DALLE RIVE	Gruppo De Agostini	Capo ufficio stampa	6	Diligente.
SILVIA	DE BLASIO	Vodafone Italia	Media relations and corporate comm.	4	Per scalare nuove vette, lavora più alle relazioni interne che a quelle esterne.
GIANFRANCO	DE MARCHI	A2A	Dir. Relazioni esterne	6½	Un comunicatore di polso.
MANUELE	DE MATTIA	Samsung Italia	Public Relations	5½	Scalatore.
CLAUDIO	DEL BIANCO	Sea Aeroporti Milano	Dir. Relazioni esterne	4	Addetto.
FRANCESCO	DELZIO	Atlantia Autostrade per l'Italia	Dir. Affari Istituz. Rel. Esterne	5	Borioso, ambizioso.
GIANNI	DI GIOVANNI	ENI	Resp. Com. Esterna e V.P. Exter. Comm. Presidente Agi	7	Ottimo professionista della comunicazione. Dinamico.

## i professionisti che contano



Gianni Di Giovanni, Andrea Prandi, Manuela Kron, Federico Fabretti.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

LUCA	DI LEO	Barilla Holding	Capo ufficio stampa	6	Compatto ed efficace.
PIERO	DI PRIMIO	Wind	Capo ufficio stampa	6	Serio.
DANILO	DI TOMMASO	Coni	Resp. Com. e rapporti con i media	5½	Segue passo, passo il nuovo presidente Malagò. Spera di non essere sostituito.
LAMBERTO	DOLCI	ENI	Resp. Marketing e Sr. V.P.	6½	Molto attivo. Vicino a Scaroni. Ha da poco siglato un accordo con Vodafone.
IVAN	DOMPÉ	Yoox Group	Financial and Corporate Comm. Director	7+	Dinamico ed esperto del mondo della comunicazione
MATTEO	FABIANI	Intesa SanPaolo	Resp. rapporti con i media	6+	Istituzionale.
FEDERICO	FABRETTI	Ferrovie dello Stato	Dir. centrale rel. con i media	6½	Affidabile e intraprendente
ALESSANDRO	FERRARI	Gruppo Esselunga	Resp. Relazioni con i Media	6	Competente. In una posizione non facile.
MARCO	FORLANI	Finmeccanica	Direttore Rel. esterne	6-	Cosmonauta.
GIULIANO	FROSINI	Terna	Dir. Public Affairs	6½	Bravo lobbista, ma non ben visto dai suoi sottoposti.
STEFANO	GENOVESE	Unipol	Resp. Rel. istituz. e media	7-	"Mondo cane", 1972, Gualtiero Iacopetti con Paolo e Franco Prosperi. Preciso e paziente, incarico delicatissimo dopo la presa da Ligresti.
ERIC	GERRITSEN	Sky Italia	Executive VP comm. and public affairs	6+	Ineccepibile.
SIMONA	GIORGETTI	Poste Italiane	Dir. com. esterna	6-	Ha tanti sogni nel cassetto. Il primo: un nuovo incarico.
FRANCESCO	GIOVAGNONI	Damiani	Dir. Marketing e Com.	5	Concentrato sulle nuove aperture in Russia.
LUISELLA	GIRAUDO	Ermenegildo Zegna	Resp. ufficio stampa	5½	In crescita. Molto attenta al riassetto del vertice.
ANNA	GOZIO	Distilleria Franciacorta	Resp. Rel. Esterne	6-	Soffre il momento di crisi.



Un motivo  
in più per iscriversi  
a CartaFRECCIA

Carnet 10 Viaggi è un'offerta riservata ai soci CartaFRECCIA, valida sui treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca per la stessa relazione e

**Trenitalia. La scelta migliore che c'è.**

Carnet 10 Viaggi, di 1° classe/Business o di 2° classe/Standard, è nominativo, personale e acquistabile in modalità ticketless. L'offerta è disponibile in due versioni: per i treni Frecciargento/Frecciarossa e per i treni Frecciabianca. Il Carnet deve essere utilizzato per





Fedele alla stessa relazione?

# CARNET 10 VIAGGI

Paghi 8 biglietti e 2 sono in regalo



tipologia di treno prescelte. Potrai raccogliere i punti che ti permetteranno di scegliere un fantastico regalo dal nostro catalogo.

[www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)

effettuare prenotazioni entro 180 giorni dalla data di emissione e per partenze nei successivi 4 mesi. L'offerta è soggetta a restrizioni e non è cumulabile con altre promozioni. Maggiori informazioni sul sito [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com) e presso tutti i canali di vendita.

## i professionisti che contano



Antonella Zivillica, Giuliano Frosini, Marco Alù, Stefano Andreani, Paolo Lanzoni, Thanai Bernardini

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

ELISABETTA	GRAMIGNA	DHL	Comm. Manager	6½	Esperta nella comunicazione dei trasporti. Dovrebbe prestare più attenzione ai giornalisti freelance.
FABRIZIA	GREPPI	Costa Crociere	Vice Presidente Corporate e Mkgmt Comm.	6	Spera di navigare in acque più calme.
CHANTAL	GUIDI	The Swatch Group Italia	Coord. Rel. Est.	6	Cordiale e seria.
MANUELA	KRON	Nestlé Italiana	Dir. Corporate Affairs	7	Determinata.
STEFANO	LAI	Ferrari	Dir. Rel. Est. e Stampa	7-	Laborioso, con un importante curriculum nel mondo della comunicazione.
PAOLO	LANZONI	Mercedes-Benz Italia	Resp. Press Relations	6+	Molto preparato. Buca il video.
LUCIA	LEVA	Bnl-Bnp Paribas	Dir. Com.	5½	Concentrata sulle celebrazioni del centenario della banca.
LUCA	MACARIO	Cremonini	Dir. comunicazione	7½	"Vacanze romane", 1953, William Wayler. Serio e apprezzato.
ENRICO	MANARESI	Technogym	Resp. Ufficio Stampa	5	Simpatico.
PATRICK	MCGREGOR	Gianni Versace	Group Com. and P.R.	6	Esperto nella comunicazione dei mercati esteri.
DONATELLA	MEZZALAMA	Alleanza Toro Ass.	Dir. Rel. Esterne	5+	Perspicace.
FABIO	MINOLI ROTA	Confindustria	Dir. Rel. Esterne	6	La sua nuova struttura non si occuperà soltanto di gestire le media relations e la comunicazione interna, ma anche di parlare con governo, parlamento, e istituzioni a tutti i livelli. È la prima volta che in Confindustria viene creata una delega di questo tipo.
ROBERTA	MIRRA	Einstein Multimedia	Dir. Media relations and Format factory	6	Sta lavorando a nuovi format.

## i professionisti che contano



Alessandra Bianco, Ivan Dompè, Sergio Tonfi, Francesco Delzio

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

GIANNI	OLIOSI	Bmw Group Italia	Dir. Rel. Est. e Stampa	7	Punto di riferimento e colonna portante della società, per la quale opera da più di un ventennio. Affidabile.
GERARDO	ORSINI	Enel	Resp. media relations	7	Uno dei migliori professionisti negli uffici stampa. Credibile e produttivo.
MARCO	PALMIERI	Gruppo Banca Sella	Rel. media e stampa	4	Al buio.
LORENZA	PIGOZZI	Mediobanca	Resp. com. e ufficio stampa	5-	In difficoltà.
ANNA MARIA	PINNA	Enit	Dir. Ufficio Stampa	5½	Sopravvissuta alla rivoluzione Celli.
BEATRICE	PIOVELLA	Christian Dior Italia	P.R. e Ufficio Stampa	5	Nella norma.
TIZIANA	POLLIO	Nokia	Dir. Sud Europa	5½	Soprannominata la maga.
MARIKA	PORTA	Domina Vacanze	Dir. Ufficio Stampa	6½	Molto attenta ai rapporti.
ANDREA	PRANDI	Edison	Dir. Rel. Esterne	7	Accademico, rigoroso, creativo, capacità di organizzazione strategica.
ILDEBRANDO	RADICE	Bpm	Dir. Rel. Esterne	6+	Preoccupato per la trasformazione della banca in Spa. Efficiente.
LOREDANA	ROSATI	Enac	Capo ufficio stampa	5½	Funzionaria.
CARLO	ROSSANIGO	Rcs	Dir. Rap. Ist. E Rel. Est.	6½	Ottimo professionista.
GIANLUCA	RUMORI	Sky Italia	Resp. Com. Istituz.	6½	Cortese e stimato.
PATRIZIA	RUTIGLIANO	Snam Rete Gas Ferpi	Dir. Rel. Istituz. e Com. Presidente	6½	Carattere forte. Spontanea.
MAURIZIO	SALVI	Msc	Dir. Rel. Esterne	7½	Determinato. All'altezza del ruolo. Un eccellente professionista
SERGIO	SCALPELLI	Fastweb	Dir. Rel. Est. e Istituz.	4-	In declino, esornativo.
ROBERTO	SCIPPA	Gruppo Mediolanum	Dir. Rel. Esterne	5-	In difficoltà.
ENRICO	SGARBI	Piaggio Aero Industries	Dir. Com. Integrata Media Relations	5	Prudente.
MONICA	TELLINI	Endemol Italia	Dir. Ufficio Stampa	6	Cauta e simpatica.

## i professionisti che contano



Chantal Guidi, Tiziana Pollio, Sabrina Caragnano, Silvia Colombo, Fabiola Bertinotti, Simona Giorgetti, Fabrizia Greppi, Rossella Citterio.

## nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

SERGIO	TONFI	Philips Italia	Dir. Comunicazione	6+	Molto attivo nelle iniziative con i giovani.
MASSIMO	VENEZIANO BROCCIA	Roberto Cavalli	Dir. comunicazione	6	Intraprendente
CARLOTTA	VENTURA	Telecom	Domestic Media	6½	Molto qualificata. Attenta al cambiamento del giornalismo nell'era dei social network.
RENATO	VICHI	UniCredit Group	Dir. Ufficio Stampa	6	Attento ai rapporti. Serio. Soprannominato lo chef.
LUCA	VIRGINIO	Barilla Holding	Group comm. and ext. Relations director	6½	Prudente e autorevole.
SIMONE	ZAVATARELLI	Ubi Banca	Resp. Com. est. e stampa	6-	Solido e calibrato.
ROBERTO	ZERBI	Piaggio	Dir. Rel. Est. e Aff. Istituz.	6+	Morigerato.
ANTONELLA	ZIVILICA	Alitalia	Resp. Relazione media	6+	Si consolida nel suo ruolo. Le sono stati affidati l'archivio storico e la rivista Ulisse.
VALENTINA	ZUCCHETTI	D&G	P.R. & Comm. Worldwide Dir.	5+	Operativa.

### **Florence Montgomery**

Gli elettori? gli elettori sono gente che vive in mezzo ai boschi, si nutre di rapine, e si veste con le pelli degli animali catturati.

(Da **"Incompreso"**, 1869)

grandi agenzie  
di comunicazione  
e relazioni pubbliche



Giuliana Paoletti, Mirella Villa, Andrea Cornelli, Karla Otto, Simonetta Prunotto, Rosanna D'Antona.



## grandi agenzie di comunicazione e relazioni pubbliche

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ANTONELLA	ASNAGHI	Asnaghi & Ass.	Fondatrice	4	In difficoltà.
ANDREA	DE MICHELI	Egg Events	Presidente	6½	Professionista con grande esperienza. In un momento no.
CARLO	BRUNO	carlobruno&associati	Presidente	6	"Com'era verde la mia valle", 1941, Darryl Zanuck. Valido.
ALESSIA	BULANI	Hotwire Italia	Country Manager	5½	Scelta da Turn come agenzia per la comunicazione Italia.
DANIELA	CANEGALLO	Msl Italia	Ceo	6+	La società è stata nominata Emea Consultancy of the year. Simpatica.
DANIELE	COMBONI	Now!Pr	A.D.	6	Momento nero.
ANDREA	CORNELLI	Ketchum Pleon Italia	A.D. e vice presidente	7-	Ottimo il progetto Expo 2015 Value.
ROSANNA	D'ANTONA	D'Antona & Partners	Presidente	7-	Lunga esperienza nelle pr. Seria.
KLAUS	DAVI	Klaus Davi & Co	Presidente	6-	Innamorato del suo programma KlausCondicio.
DARIO	FAGGIONI	DF&A	Presidente	6	"La finestra sul cortile", 1954, Alfred Hitchcock. Diligente.
FURIO	GARBAGNATI	Weber Shandwick	Ceo	6½	Molto ottimista sul sistema Italia. Un economista.
KARLA	OTTO	Karla Otto	Presidente	7	La signora del jet set. Punta sul mercato estero.
GIULIANA	PAOLETTI	Image Building	Amministratore Unico	7½	"Giungla d'asfalto", 1950, John Huston. Soprannominata The Queen. Al top.
SIMONETTA	PRUNOTTO	Easycorn	Vice presidente	7	La società festeggia le nozze d'argento nel mondo delle pr. Professionale.
SARA	RESNATI	Otto Idee	Fondatrice	6	Simpatica e brava.
MARCO	TESTA	Armando Testa	Amministratore Delegato	6+	Competente e rispettabile.
CESARE	VALLI	Hill & Knowlton	Presidente e A.D.	6	Esperienza internazionale nella gestione di crisi aziendali.
MIRELLA	VILLA	Mirella Villa Comunicazione	A.D.	6½	Qualificata.
ANDREA	ZAGAMI	Zig Zag Srl	Presidente	7	Importante curriculum nel mondo della comunicazione. Bibliofilo.

## il mondo del calcio



Massimo Cellino, Andrea Agnelli, Giampaolo Pozzo, Urbano Cairo, Aldo Mazza, Maurizio Zamparini, Adriano Galliani, Massimo Moratti, Luca Campedelli, Tommaso Ghirardi, Silvio Berlusconi, Riccardo Garrone, Massimo Mezzaroma, Enrico Preziosi, Aurelio De Laurentiis, Andrea Della Valle, Daniele Sebastiani, Franco Baldini, Antonio Percassi, Albano Guaraldi, Carlo Accornero, Antonio Pulvirenti, Claudio Lotito

## il mondo del calcio

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
CARLO	ACCORNERO	Novara	Presidente	5	Spera di tornare in serie A. L'anno scorso ha commesso grossi errori, incerto tra Tesser e Mondonico, mortificato ingiustamente.
ANDREA	AGNELLI	Juventus	Presidente	7	Si diceva che fosse un cognome alla ricerca di un nome...con due scudetti è diventato un Agnelli, ma se vuole entrare nel gotha dovrebbe far meglio in Champion's League. Lì, ormai, si valuta la grandezza di un club calcistico.
SILVIO	BERLUSCONI	Milan A.C.	Presidente	7+	Calcisticamente ha un solo difetto, incalza e tormenta un po' troppo i suoi allenatori. Quest'anno Allegri si è trovato di fronte una equipe devastata dalle cessioni... La partenza del Milan è stata molto grigia. I motivi erano chiari, ma il Cavaliere ha messo alle corte l'allenatore. Poi il Milan si è ripreso, Allegri è riuscito a comporre una squadra dignitosa e Berlusconi gli ha regalato un'acquisto fondamentale: Balotelli.
IGOR	CAMPEDELLI	Cesena A.C.	Presidente	6+	Un bravo ragazzo idealista. Ma la retrocessione è stata una batosta, sotto ogni profilo. Quale sarà la reazione?
LUCA	CAMPEDELLI	Chievo Verona A.C.	Presidente	7+	Harry Potter non è più un outsider, da anni ha conquistato un'immagine seria e brillante nel mondo del calcio.
MASSIMO	CELLINO	Cagliari Calcio	Presidente	7	Ha avuto due croci: l'arresto, per una vicenda giudiziaria ancora in corso; la sfida impulsiva al prefetto, e aveva ordinato la chiusura dello stadio di calcio. Controcorrente esprimiamo un parere positivo: in attesa del giudizio, Cellino sembra il simbolo dell'imprenditore vessato da burocrazie e magistrature. Il Cagliari, sicuramente. I tifosi ne fanno le spese.
AURELIO	DE LAURENTIIS	Napoli S.S.C.	Presidente	8	Poche chiacchiere, ha riportato il Napoli verso posizioni di vertice. Adesso, rispuntano i problemi di ogni estate: conferma di Mazzarri e Cavani? O no?
ANDREA	DELLA VALLE	Fiorentina ACF	Presidente	7	Eccellente l'ingaggio di Montella e la conferma di Jovetic. Sembra che i fratelli Della Valle siano riusciti a far pace con Firenze, sotto ogni punto di vista.
FRANCO	BALDINI	Roma A.S.	Direttore generale	6½	La Roma non riesce a decollare, gli americani sono lontani, Baldini è il vero capo...fa e disfa, a volte, senza apparenti criteri logici.

## il mondo del calcio

ADRIANO	GALLIANI	Milan	Amministratore Delegato	7½	Nel Milan ha ottenuto strepitosi risultati. Quest'anno il mercato è stato condizionato dalla necessità di fare cassa... Via Ibrahimovic, Tiago Silva e altri... Poi, per fortuna, è arrivato Balotelli. Non si spengono le voci, per la verità sempre smentite, che Galliani potrebbe acquistare il Genoa. Da tifoso genoano, già mi lecco i baffi.
TOMMASO	GHIRARDI	Parma Football Club	Presidente	6½	Bravo imprenditore, ha individuato in Donadoni l'allenatore migliore per un'esigente provincia.
ALBANO	GUARALDI	Bologna F.C. 1909	Presidente	6	Tante difficoltà, risolte sul campo da un allenatore fantastico e incompreso, Pioli. E domani?
CLAUDIO	LOTITO	Lazio S.S.	Presidente	8	Controcorrente, provocatore, spina dorsale d'acciaio, indecifrabile e sempre protagonista di polemiche chiosose. Gli è stata negata la vicepresidenza della Federazione, un errore grave da parte dei colleghi che non lo hanno votato. Si prenderà puntualmente le sue rivincite.
ALDO	MAZZIA	Fc Juventus	Amministratore Delegato	6	Esperto di finanza, il bello viene adesso: per il prossimo obiettivo, la vittoria al massimo livello europeo, sono indispensabili tre o quattro grandi acquisti.
MASSIMO	MEZZAROMA	Siena	Presidente	6+	Una stagione, per il suo club, tormentata prima dalla pesante squalifica e poi dal disastro dello sponsor Montepaschi. Eppure il Siena fino all'ultimo resta a galla.
MASSIMO	MORATTI	Inter	Presidente	7	Brutta stagione. Al bivio: confermare Stramaccioni, giovane e senza colpe per tutti i problemi, oppure prendere un grande nome per la panchina e grandi acquisti per il campo?
DANIELE	SEBASTIANI	Pescara	Presidente	5	Naufragio inevitabile senza Zeman, Verratti, Immobile e Insigne. Un consiglio disinteressato: riprendere al volo Zeman e ripartire con lui...
ANTONIO	PERCASSI	Atalanta	Presidente	7-	L'Atalanta, nonostante le penalizzazioni ha ripetuto un significativo exploit. E Percassi, ex calciatore e oggi nonostante la crisi ottimo imprenditore, ha un ruolo consolidato nel mondo del calcio.
GIAMPAOLO	POZZO	Udinese Calcio	Proprietario	9	The Best. Risultati straordinari dovuti all'ottima scelta di un grande allenatore come Guidolin e all'organizzazione, dall'Europa all'Africa e al Sud America, di osservatori e collaboratori alla ricerca di giovani talenti del calcio. Ogni anno qualche talento esplose, Pozzo ne vende uno o due, la gestione economica è assicurata e la squadra riesce a mantenersi nei quartieri alti della classifica.

## il mondo del calcio

ENRICO	PREZIOSI	Genoa	Presidente	4	Il Genoa non è quasi più un tradizionale club calcistico. Assomiglia a una locanda con porta girevole, in cui moltitudini di calciatori entrano ed escono, comprati e venduti, quasi contestualmente. Nonostante i disastri di Como e Saronno, l'ex re dei giocattoli (Giochipreziosi) fu accolto con entusiasmo dai meravigliosi tifosi del Grifone. Ora, la stragrande maggioranza lo detesta e non vede l'ora che Preziosi levi le tende.
ANTONINO	PULVIRENTI	Catania Calcio	Presidente	7+	Risultato straordinario! Sembrava che, dopo il miracolo attribuito a Montella l'anno scorso, il Catania non potesse ripetere la stessa gloriosa stagione. Invece, la squadra etnea si è realizzata ancor meglio, con un ottimo calcio. Il merito è del patron, lucido ed esperto.
MAURIZIO	ZAMPARINI	Palermo Calcio	Presidente	7+	Con una incredibile girandola di allenatori, ha rischiato di finire in serie B: al momento, l'esito del campionato per il glorioso club siciliano è ancora incerto. Come nelle fiabe, è ritornato l'allenatore licenziato per primo, un uomo con i piedi per terra, Sannino. E la squadra sta tentando una riscossa.

### **Benito Mussolini**

Niente c'è di definitivo nel mondo, ma le cose meno definitive di questo mondo sono le vittorie elettorali.

(Da "**Scritti e discorsi**", 1914/39)



# RAI NEWS

TUTTI I GIORNI 24 ORE DI DIRETTA SUL CANALE 48.

**Rai 4** **Rai 5** **Rai Movie** **Rai Premium** **Rai Gulp** **Rai YoYo** **Rai News**



[rainews.rai.it](http://rainews.rai.it)

**AL PASSO  
CON I TUOI TEMPI.**

**Rai News**

Il canale All News più visto dagli italiani,  
per tenervi informati in qualunque momento, 24 ore su 24.

**Rai** Storia **Rai** Sport 1 **Rai** Sport 2 **Rai** Scuola

**Canali tematici Rai.**  
Tutte le tv che vuoi.



# pagelle & classifiche

i cento più ricchi del mondo 2013





## i cento più ricchi del mondo 2013

	<b>Nome</b>	<b>Ricchezza</b>	<b>Età</b>	<b>Settore/Azienda</b>	<b>Paese di appartenenza</b>
1	Carlos Slim Helu & famiglia	73 B \$	73	Telecomunicazioni	Messico
2	Bill Gates	67 B \$	57	Microsoft	Stati Uniti d'America
3	Amancio Ortega	57 B \$	76	Zara	Spagna
4	Warren Buffett	53,5 B \$	82	Berkshire Hathaway	Stati Uniti d'America
5	Larry Ellison	43 B \$	68	Oracle	Stati Uniti d'America
6	Charles Koch	34 B \$	77	Varie	Stati Uniti d'America
7	David Koch	34 B \$	72	Varie	Stati Uniti d'America
8	Li-Ka shing	31 B \$	84	Varie	Hong Kong
9	Liliane Bettencourt & famiglia	30 B \$	90	L'Oreal	Francia
10	Bernard Arnault & famiglia	29 B \$	64	LVMH	Francia
11	Christy Walton & famiglia	28,2 B \$	58	Wal-Mart	Stati Uniti d'America
12	Stefan Persson	28 B \$	65	H&M	Svezia
13	Micheal Bloomberg	27 B \$	71	Bloomberg LP	Stati Uniti d'America
14	Jim Walton	26,7 B \$	65	Wal-Mart	Stati Uniti d'America
15	Sheldon Adelson	26,5 B \$	79	Casinò	Stati Uniti d'America
16	Alice Walton	26,3 B \$	63	Wal-Mart	Stati Uniti d'America
17	S. Robson Walton	26,1 B \$	69	Wal-Mart	Stati Uniti d'America
18	Karl Albrecht	26 B \$	93	Aldi	Germania
19	Jeff Bezos	25,2 B \$	49	Amazon.com	Stati Uniti d'America
20	Larry Page	23 B \$	39	Google	Stati Uniti d'America
21	Sergey Brin	22,8 B \$	39	Google	Stati Uniti d'America
22	Mukesh Ambani	21,5 B \$	55	Prodotti petrolchimici, petrolio e gas	India
23	Michele Ferrero & famiglia	20,4 B \$	87	Cioccolata	Italia
24	Lee Shau Kee	20,3 B \$	85	Varie	Hong Kong
24	David Thomson & famiglia	20,3 B \$	55	Media	Canada
26	Prince Alwaleed Bin Talal Al Saud	20 B \$	57	Investimenti	Arabia Saudita
26	Carl Icahn	20 B \$	77	Leverage Buyout	Stati Uniti d'America
26	Thomas & Raymond Kwok & famiglia	20 B \$		Beni immobili	Hong Kong
29	Dieter Schwarz	19,5 B \$	73	Beni al dettaglio	Germania
30	George Soros	19,2 B \$	82	Fondi speculativi	Stati Uniti d'America
31	Theo Albrecht, Jr. & Family	18,9 B \$	62	Aldi, Trader Joe's	Germania
32	Alberto Bailleres Gonzalez & famiglia	18,2 B \$	81	Industria mineraria	Messico
33	Jorge Paulo Lemann	17,8 B \$	73	Birra	Brasile
34	Alisher Usmanov	17,6 B \$	59	Investimenti, Acciaio,	Russia
35	Iris Fontbona & family	17,4 B \$	70	Industria mineraria	Cile
36	Forrest Mars, Jr.	17 B \$	81	Dolci	Stati Uniti d'America
37	Jacqueline Mars	17 B \$	73	Dolci	Stati Uniti d'America
38	John Mars	17 B \$	76	Dolci	Stati Uniti d'America
39	Georgina Rinehart	17 B \$	59	Industria mineraria	Australia
40	German Larrea Dot Velasco & famiglia	16,7 B \$	59	Industria mineraria	Messico

classifica forbes\*

# pagelle & classifiche

i cento più ricchi del mondo 2013



## i cento più ricchi del mondo 2013

41	Mikhail Friedman	16,5 B \$	48	Petrolio, Servizi bancari, telecomunicazioni	Russia
41	Lakshmi Mittal	15,5 B \$	62	Acciaio	India
43	Aliko Dangote	16,1 B \$	55	Cemento, Zucchero, Farina	Nigeria
44	L'en Blavatnik	16 B \$	55	Varie	Stati Uniti d'America
45	Cheng Yu-tung	16 B \$	87	Varie	Hong Kong
46	Joseph Safra	15,9 B \$	74	Servizi bancari	Brasile
47	Rinat Akhmetov	15,4 B \$	46	Acciaio, Petrolio	Ucraina
47	Leonid Mikhelson	15,4 B \$	57	Gas, prodotti chimici	Russia
49	Leonardo del Vecchio	15,3 B \$	77	Occhiali	Italia
49	Michael Dell	15,3 B \$	48	Dell	Stati Uniti d'America
51	Steve Ballmer	15,2 B \$	56	Microsoft	Stati Uniti d'America
52	Viktor Vekselberg	15,1 B \$	55	Petrolio, metalli	Russia
53	Paul Allen	15 B \$	60	Microsoft, investimenti	Stati Uniti d'America
53	Francois Pinault & famiglia	15 B \$	76	Vendita al dettaglio	Francia
55	Vagit Alekperov	14,8 B \$	62	Lukoil	Russia
56	Phil Knight	14,4 B \$	75	Nike	Stati Uniti d'America
56	Andrey Melnichenko	14,4 B \$	40	Carbone, fertilizzanti	Russia
58	Dhanin Chearavanont & famiglia	14,3 B \$	73	Cibo	Thailandia
58	Susanne Klatten	14,3 B \$	50	BMW, prodotti farmaceutici	Germania
58	Vladimir Potanin	14,3 B \$	52	Metalli	Russia
61	Michael Otto & famiglia	14,2 B \$	69	Vendita al dettaglio, immobiliare	Germania
62	Vladimir Lisin	14,1 B \$	56	Trasporti, acciaio	Russia
62	Gennady Timchenko	14,1 B \$	60	Petrolio e gas	Russia
64	Luis Carlos Sarmiento	13,9 B \$	80	Servizi bancari	Colombia
65	Mohammed Al Amoudi	13,5 B \$	68	Petrolio, vari	Arabia Saudita
66	Tadashi Yanai & family	13,3 B \$	64	Vendita al dettaglio	Giappone
66	Mark Zuckerberg	13,3 B \$	28	Facebook	Stati Uniti d'America
68	Henry Sy & famiglia	13,2 B \$	88	Varie	Filippine
69	Donald Bren	13 B \$	80	Immobiliare	Stati Uniti d'America
69	Serge Dassault & famiglia	13 B \$	87	Aviazione	Francia
69	Lee Kun - Hee	13 B \$	71	Samsung	Korea del Sud
69	Mikhail Prokhorov	13 B \$	47	Investimenti	Russia
73	Alexey Mordashov	12,8 B \$	47	Acciaio, Investimenti	Russia
74	Antonio Ermirio de Moraes & famiglia	12,7 B \$	84	Varie	Brasile
74	Abigail Johnson	12,7 B \$	51	Gestione del denaro	Stati Uniti d'America
76	Robert Kuok	12,5 B \$	89	Varie	Malesia
76	Ray Dalio	12,5 B \$	63	Fondi speculativi	Stati Uniti d'America
78	Miuccia Prada	12,4 B \$	63	Prada	Italia
79	Ronald Perelman	12,2 B \$	70	Leveraged buyouts	Stati Uniti d'America
80	Anne Cox Chambers	12 B \$	93	Media	Stati Uniti d'America
81	Stefan Quandt	11,9 B \$	46	BMW	Germania
82	Ananda Krishnan	11,7 B \$	74	Telecomunicazioni	Malesia
82	Alejandro Santo Domingo Davila	11,7 B \$	36	Birra	Colombia
82	James Simons	11,7 B \$	74	Fondi di investimento	Stati Uniti d'America

classifica forbes\*

# pagelle & classifiche

i cento più ricchi del mondo 2013



## i cento più ricchi del mondo 2013

82	Charoen Sirivadhanabhakdi	117,7 B \$	68	Bevande	Thailandia
86	Zong Qinghou	11,6 B \$	67	Bevande	Cina
87	Dirce Navarro De Camargo	11,5 B \$		Costruzioni	Brasile
87	John Fredriksen	11,5 B \$	68	Navale	Cipro
89	Gerald Cavendish Grosvenor & famiglia	11,4 B \$	61	Immobiliare	Regno Unito
90	Harold Hamm	11,3 B \$	67	Petrolio e gas	Stati Uniti d'America
91	Rupert Murdoch	11,2 B \$	81	Media	Stati Uniti d'America
91	John Paulson	11,2 B \$	57	Fondi speculativi	Stati Uniti d'America
91	Azim Premji	11,2 B \$	67	Software	India
94	Ernesto Bertarelli & famiglia	11 B \$	47	Biotecnologie, investimenti	Svizzera
94	Charlene de Carvalho - Heineken	11 B \$	58	Heineken	Paesi Bassi
94	Hans Rausing	11 B \$	86	Imballaggi	Svezia
94	Jack Taylor & famiglia	11 B \$	90	Impresa di noleggio auto	Stati Uniti d'America
98	Lui Che Woo	10,7 B \$	83	Giochi	Hong Kong
98	Laurene Powell Jobs & famiglia	10,7 B \$	49	Apple, Disney	Stati Uniti d'America
100	Eike Batista	10,6 B \$	56	Miniere, Petrolio	Brasile

classifica forbes\*

### Michele Serra

Nei paesi anglosassoni uno che si spacciasse per elettore di un partito non essendolo, verrebbe considerato con spregio totale tanto dagli avversari quanto dai suoi. Da noi – non c'è niente da fare – la furbizia, che è una delle più spregevoli manifestazioni di assenza di talento, continua a sembrare una virtù.

(Da "L'Amaca", 2007)



# pagelle & classifiche

i cento più ricchi del mondo 2013





**GRUPPO CREMONINI**



*Ovunque  
voi siate,  
siamo soliti  
servirvi  
al meglio*

*Da oltre 40 anni Cremonini opera nel settore alimentare con passione e competenza, anticipando i gusti e le esigenze dei consumatori che, oggi più che mai, sono in continua evoluzione.*

*Con 12.300 dipendenti, Cremonini, è uno dei più importanti gruppi alimentari in Europa: forte di un network industriale di dieci stabilimenti all'avanguardia nella produzione di carni bovine e salumi, leader nella distribuzione di prodotti alimentari al foodservice e protagonista nella ristorazione "in movimento" per chi viaggia sui treni, nelle stazioni ferroviarie e in autostrada.*

*Questo è Cremonini:  
un gruppo al vostro servizio.*

**MONTANA**

**MARR**

**Chef Express**

**Roadhouse**  
ORILL

[www.cremonini.com](http://www.cremonini.com)  
e-mail: [info@cremonini.com](mailto:info@cremonini.com)  
Tel. +39 059 754611

# classifiche dal mondo

## scapoli miliardari





## classifiche dal mondo

**P**er non limitarci alle faccende italiane, abbiamo provato a fare un giro del mondo virtuale, per vedere da quelle parti come siano messi in materia di classifiche. Queste le più divertenti ed interessanti: scapoli miliardari e donne più ricche al mondo, coppie di Hollywood tra le più generose e università più costose...

### SCAPOLI MILIARDARI

1. **Mikhail Prokhorov** età: 47 valore netto: \$13.2 miliardi  
Imprenditore russo. Attualmente vive a Mosca e sta investendo nella prima macchina ibrida russa.
2. **Alejandro Santo Domingo Davila** età: 35 valore netto: \$9.5 miliardi  
A capo della Santo Domingo Group, vive a New York.
3. **Xavier Niel** età: 44 valore netto: \$4.5 miliardi  
Imprenditore francese. Possiede, tra l'altro, i diritti della canzone di Frank Sinatra "My Way".
4. **Yoshikazu Tanaka** età: 35 valore netto: \$3.5 miliardi  
Imprenditore giapponese, fondatore e ceo di Gree, il maggior social network in Giappone.
5. **Nicolas Berggruen** età: 50 valore netto: \$2.3 miliardi  
Definito "miliardario senza casa" per la sua abitudine di vivere in giro per il mondo negli hotel più esclusivi. Fondatore e presidente della Berggruen Holdings.
6. **Eduardo Saverin** età: 30 valore netto: \$2 miliardi  
Noto come cofondatore di Facebook. Brasiliano attualmente vive a Singapore.
7. **Elon Musk** età: 40 valore netto: \$2 miliardi  
L'uomo dietro la Tesla Motors, vive a Los Angeles, California.

- 8. Albert Von Thurn Und Taxis** età: 28 Net Worth: \$1.5 miliardi  
Principe tedesco. I suoi beni comprendono proprietà terriere, collezioni d'arte e 36.000 ettari di bosco in Germania.
- 9. Robert Pera** età: 34 valore netto: \$1.5 miliardi  
La sua ricchezza deriva dalla sua società Ubiquiti Networks, i cui prodotti sono mirati ad offrire servizi wireless ad un numero sempre maggiore di persone.
- 10. Teddy Sagi** età: 41 valore netto: \$1.2 miliardi  
Vive a Tel Aviv. Ad della Playtech, i suoi investimenti fanno capo anche al business dei pagamenti elettronici, e-commerce e servizi di messaggistica.

# mamma

Mamma  
forte come una liana  
schiva e orgogliosa come la genziana  
delle tue montagne  
svagata come un giorno di scirocco  
Con lo stesso paio di scarpe  
coltivi il giardino  
e vai ai ricevimenti al Quirinale  
Mamma  
che chiedi sempre quanto costa  
il parrucchiere  
Mamma bambina  
mi concepisti per distrazione  
non mi abortisti per insipienza  
mi cullasti  
con tenerissimo amore  
Mamma che fai le parole crociate  
nulla ti sfugge  
e molto sai comprendere  
nella tua sapienza pigra  
Mamma maga,  
che plachi il vento quando vieni in barca  
e trovi sempre posto nei parcheggi,  
con la pazienza del tuo sguardo azzurro  
custodisci la casa  
ed aspetti al riflusso le maree  
Mamma figlia  
hai attraversato la vita  
- e non è stata leggera -  
con la grazia di una dea  
e l'incoscienza d'una sonnambula-  
Mamma mamma mamma  
Non t'arrendere  
Te ne scongiuro.

**Maria Teresa Calabrò**

# classifiche dal mondo

le dieci persone più ricche in medio oriente



## LE DIECI PERSONE PIÙ RICCHE IN MEDIO ORIENTE

- 1. Sua altezza reale Principe Waleed vale \$21.3 miliardi**  
Nipote del Re Abdullah, è Ceo e proprietario di maggioranza della Kingdom Holding Company.
- 2. Mohamed Bin Issa Al Jaber vale \$12.75 miliardi**  
Fondatore, presidente e Ceo della MBI International.
- 3. Lubna Suliman Olayan vale \$11.9 miliardi**  
È la donna più ricca del Medio Oriente ed è considerata la donna d'affari più influente al mondo. È Ceo della Olayan Financing Company.
- 4. Issam Alzahid vale \$10.7 miliardi**  
Arricchitosi con l'industria delle costruzioni. Siede alla testa della Alzahid Group of Companies.
- 5. Mohammed Al Amoudi vale \$10.4 miliardi**  
È la persona di colore più ricca al mondo: ha realizzato la sua ricchezza con l'industria immobiliare e delle costruzioni.
- 6. La famiglia Al Kharafi vale \$8.74 miliardi**  
Il gruppo Al Kharafi è valutato in \$4.3 miliardi, ora nelle mani della seconda generazione della famiglia. Possiede in esclusiva per il Medio Oriente i diritti delle più importanti catene di fast food.
- 7. La famiglia Bukhamseen vale \$7.25 miliardi**  
La Jawad Bukhamseen Commercial Corporation, nata nel 1957, si occupa di investimenti finanziari e bancari.
- 8. La famiglia Bin Ladin vale \$ 7.2 miliardi**  
Il gruppo Bin Ladin è forse il gruppo più di successo nel settore delle costruzioni. Responsabile, tra l'altro, dei palazzi reali a Jeddah e a Riyadh.
- 9. La famiglia Bugshan vale \$7 miliardi**  
La famiglia è proprietaria del gruppo Ahmed Salem Bugshan, attivo nella produzione di acciaio.
- 10. Said Khoury vale \$6.5 miliardi**  
Ha fondato con il cugino Hasib Sabbagh la Consolidated Contractors International Company una delle maggiori società arabe nel settore delle costruzioni.

# classifiche dal mondo

le donne più ricche al mondo



## LE DONNE PIÙ RICCHE AL MONDO

### 1. **Christy Walton, 58**

Valore netto: \$25.3 miliardi

Fonte della ricchezza: Wal-Mart, Stati Uniti

Vedova di John Walton, ha ereditato la sua fortuna. Diventata la donna più ricca al mondo anche grazie agli investimenti nella First Solar cresciuti dal 2006 del 500%.

### 2. **Liliane Bettencourt, 89**

Valore netto: \$24 miliardi

Fonte della ricchezza: L'Oreal, Francia

La donna più ricca di Francia, figlia unica di Eugene Schueller, fondatore della L'Oreal, prima azienda cosmetica al mondo.

### 3. **Alice Walton, 63**

Valore netto: \$23.3 miliardi

Fonte della ricchezza: Wal-Mart, Stati Uniti

Figlia del co-fondatore di Wal-Mart, Sam Walton. Oggi Wal-Mart ha un giro di vendite pari a \$405 miliardi ed impiega più di due milioni di persone.

### 4. **Georgina “Gina” Rinehart, 59**

Valore netto: \$18 miliardi

Fonte della ricchezza: Miniere, Australia

Erede della Hancock Prospecting in quanto figlia dell'ultimo magnate minerario Hancock. È la persona più ricca d'Australia.

### 5. **Iris Fontbona, 70 & famiglia**

Valore netto: \$17.8 miliardi

Fonte della ricchezza: Miniere, Cile

Seconda moglie, ora vedova, del miliardario Andronico Luk-sic. La sua famiglia controlla Antofagasta, una delle maggiori miniere di rame al mondo.

### 6. **Birgit Rausing, 89, & famiglia**

Valore netto: \$14 miliardi

Fonte della ricchezza: Imballaggi, Svezia

Vedova di Gad Rausing, ha ereditato, con i tre figli, il gigante degli imballaggi Tetra Laval.

# classifiche dal mondo

le donne più ricche al mondo





**7. Jacqueline Mars, 73**

Valore netto: \$13.8 miliardi

Fonte della ricchezza: Caramelle e cibo per animali, Stati Uniti  
Nipote di Frank C. Mars, fondatore dell'azienda di caramelle Mars Inc., che produce Snickers, M&Ms e il cibo per animali Pedigree.

**8. Susanne Klatten, 50**

Valore netto: \$13 miliardi

Fonte della ricchezza: BMW, farmaceutica, Germania  
Susanne Klatten è la figlia di Herbert Quandt, ha ereditato partecipazioni della casa automobilistica BMW. Ha inoltre ereditato il 50% delle partecipazioni dell'industria chimica Altana, che oggi controlla al 100%.

**9. Anne Cox Chambers, 93**

Valore netto: \$12.5 miliardi

Fonte della ricchezza: Cox Enterprises, Stati Uniti  
Figlia di James M. Cox, fondatore dell'impero dei media costituito dalle Cox Enterprises.

**10. Savitri Jindal, 63**

Valore netto: \$10.9 miliardi

Fonte della ricchezza: Acciaio, India  
È diventata la presidente della Jindal Group (gruppo che controlla acciaio ed energia) dopo che suo marito Om Prakash Jindal è morto in un incidente aereo.

**11. Abigail Johnson, 50**

Valore netto: \$10.3 miliardi

Fonte della ricchezza: Finanza, Stati Uniti  
Figlia dell'uomo d'affari Edward Johnson III, Abigail Johnson e suo padre controllano la Fidelity Investments, la maggiore società americana di fondi di investimento.

**12. Johanna Quandt, 86**

Valore netto: \$10 miliardi

Fonte della ricchezza: BMW, Germania  
Vedova dell'industriale tedesco Herbert Quandt e madre di Susanne Klatten. Ex segretaria e terza moglie di Quandt, si è ritirata dal consiglio della BMW nel 1997, ma ne possiede ancora 17%.

### **13. Laurene Powell Jobs 50 & family**

Valore netto: \$9 miliardi

Fonte della ricchezza: Apple, Disney, Stati Uniti

Vedova del fondatore e Ceo di Apple Inc., Steve Jobs, ne ha ereditato la ricchezza dopo la sua morte.

### **14. Charlene de Carvalho-Heineken, 58**

Valore netto: \$7.7 miliardi

Fonte della ricchezza: Heineken, Paesi Bassi

Figlia di Freddy Heineken, industriale olandese, ha ereditato il 25% delle partecipazioni dell'Heineken, dopo la morte del padre.

### **15. Miuccia Prada, 63**

Valore netto: \$6.8 miliardi

Fonte della ricchezza: Prada, Italia

Nipote di Mario Prada, fondatore della griffe di moda Prada. Miuccia Prada gestisce l'azienda con il marito Patrizio Bertelli. Ha un dottorato in scienze politiche.

### **16. Antonia Johnson, 69**

Valore netto: \$6.5 miliardi

Fonte della ricchezza: molteplici attività, Svezia

Nel 1982 succede al padre come presidente del consiglio di amministrazione di Axel Johnson AB, Sweden e Axel Johnson Inc., società finanziarie fondate dal nonno nel 1873.

### **17. Blair Parry-Okeden, 63**

Valore netto: \$6.3 miliardi

Fonte della ricchezza: Cox Enterprises, Stati Uniti

Nipote del fondatore delle Cox Enterprises James M. Cox. Parry-Okeden ha ereditato il 25% delle partecipazioni aziendali dopo la morte della madre nel 2007.

### **18. Wu Yajun, 49 & famiglia**

Valore netto: \$5.7 miliardi

Fonte della ricchezza: Settore immobiliare, Cina

La più ricca donna cinese è un'ex giornalista. Proprietaria e fondatrice della prestigiosa Longfor Properties. Wu condivide la sua fortuna con il marito che possiede partecipazioni nella società.

**19. Yang Huiyan, 31**

Valore netto: \$4.7 miliardi

Fonte della ricchezza: Settore immobiliare, Cina

Figlia dell'imprenditore e fondatore della Country Garden Group, Yeung Kwok Keung, una delle maggiori società immobiliari della Cina.

**20. Rosalia Mera, 69**

Valore netto: \$4.5 miliardi

Fonte della ricchezza: Zara

Ex moglie di Amancio Ortega Gaona co-fondatore di Inditex (società madre dei negozi Zara). Rosalia Mera è la donna spagnola più ricca. Divorziata da lungo tempo, possiede ancora partecipazioni in Inditex, pari al 5.8%.

# classifiche dal mondo

le dieci società più grandi al mondo



## LE DIECI SOCIETÀ PIÙ GRANDI AL MONDO

- 1. Exxon Mobil Corporation – Stati Uniti**  
Società energetica, si occupa dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturali.
- 2. JPMorgan Chase & Co. – Stati Uniti**  
Società finanziaria, si occupa di investimenti bancari e servizi finanziari.
- 3. General Electric Company – Stati Uniti**  
Società per azioni con attività diverse che vanno dall'offerta di servizi finanziari a quelli tecnologici.
- 4. Royal Dutch Shell plc – Olanda**  
Società produttrice di petrolio e gas naturali con base in Olanda. Legata al settore dell'energia.
- 5. Industrial and Commercial Bank of China Limited – Cina**  
Il più grande istituto finanziario dell'Asia.
- 6. HSBC Holdings plc – Regno Unito**  
Istituto che fornisce servizi finanziari e bancari, presente in 87 paesi.
- 7. PetroChina Company Limited – Cina**  
Società produttrice di petrolio e gas ha sede in Cina.
- 8. Berkshire Hathaway Inc. – Stati Uniti**  
Società finanziaria con attività in molteplici settori.
- 9. Wells Fargo & Company – Stati Uniti**  
Società finanziaria che fornisce servizi bancari, assicurativi, di investimento, ipotecari.
- 10. Petroleo Brasileiro SA Petrobras – Brasile**  
La maggiore società dell'America Latina, si occupa di petrolio e gas. Ha sede in Brasile.

# classifiche dal mondo

miliardari per caso



## MILIARDARI PER CASO: LE LORO STORIE

### 1. **Richard e Betty James (Slinky)**

Creatori del giocattolo Slinky. Dalla sua nascita ne hanno venduti più di 250 milioni di unità, entrando nella Toy Hall of fame.

### 2. **Mark Zuckerberg (Facebook)**

Nato nel dormitorio dell'università di Harvard, Facebook è il più usato social network del mondo. Mark Zuckerberg che ne è Ceo oggi vale circa \$12.1 miliardi.

### 3. **Catherine, Dave and George Cook (MyYearbook.com)**

I fratelli Cook erano al college quando ebbero l'idea di creare un network degli annuari scolastici. L'idea fu di successo e oggi il network vale più di \$20 milioni.

### 4. **Carole Nash (Carole Nash Insurance Consultants)**

Licenziata ricevette in premio un pacchetto di assicurazioni per motociclisti. E su questo puntò, diventando la principale compagnia assicurativa specifica per centauro. Pensionatasi a 66 anni, ha venduto la sua società alla Groupama per \$100 milioni.

### 5. **Thales Panagides (Mar Egeu Export)**

Dopo un master alla Ball State University in Indiana, un viaggio in Brasile diventa motivo di ispirazione; e così dopo qualche tempo comincia, per caso, a vendere bikini brasiliani su ebay. Oggi la Thales Panagides è la prima società al mondo di esportazione di bikini alla brasiliana, con punti vendita in 41 paesi.

## **6. Michelle Phan (Imprenditrice)**

Chi avrebbe pensato che riprendere tutorial su come truccarsi sarebbe stato un affare fruttuoso? Non Certo Michelle Phan quando registrava i suoi video. Eppure, grazie a loro ha guadagnato più di \$1.5 milioni consentendo alla madre di andare in pensione. Oggi lavora per Lancôme ed aziende simili.

## **7-8. Josh Abramson and Ricky Van Veen (CollegeHumor.com)**

Josh e Ricky sono buoni amici e amano far ridere le persone. Separatisi al liceo, per mantenersi in contatto e continuare a far ridere creano un sito web, che pian piano coinvolge sempre più persone. Nasce così CollegeHumor.com che oggi conta milioni di visite e guadagni stellari dalla pubblicità per oltre \$2 milioni.

## **9-10. Jude Gomila and Immad Akhund (Heyzap)**

Amici dall'età di 13 anni Jude Gomila ed Immad Akhund amano molto i video giochi. Dopo il diploma hanno l'idea di creare un luogo virtuale dove i distributori possono postare i loro giochi. Di qui nasce Heyzap. Oggi la società conta 10 impiegati e download di giochi su oltre 6 milioni di smartphone. Previsione di guadagno per l'anno in corso di \$10 milioni.



# classifiche dal mondo

le dieci celebrità più generose

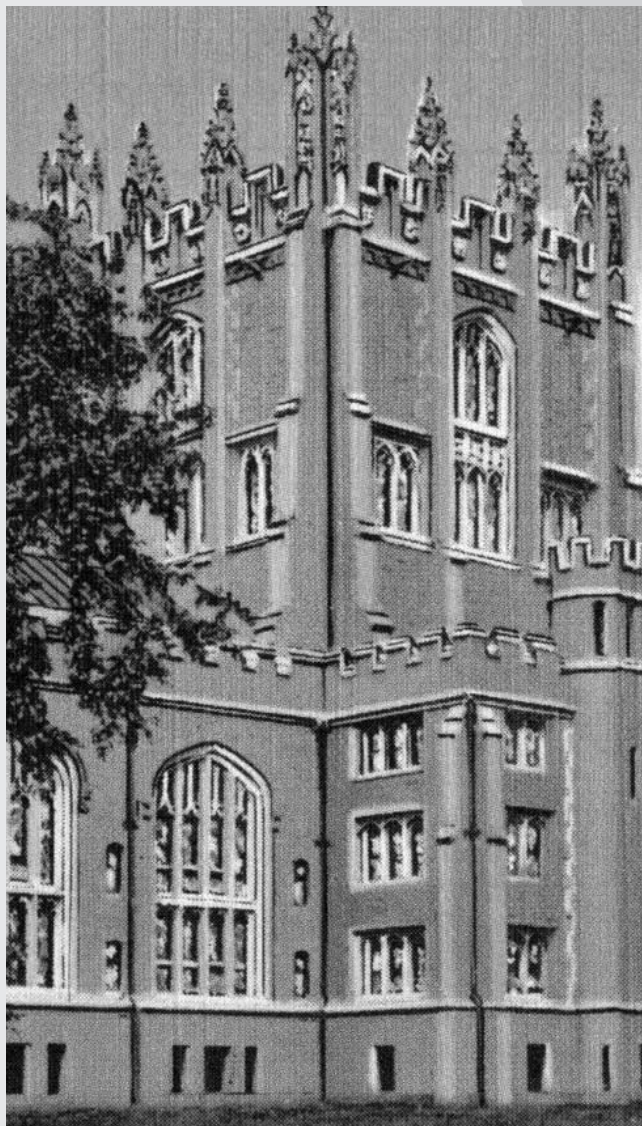


## LE DIECI CELEBRITÀ PIÙ GENEROSE

1. **Jami Gertz** ha donato \$10.6 milioni alla Ressler Getz Foundation
2. **Herb Alpert** ha donato \$9.1 milioni alla Herb Alpert Foundation
3. **Mel Gibson** ha donato \$6.85 milioni alla A.P. Reilly Foundation
4. **George Lucas** ha donato \$4.25 milioni alla George Lucas Educational Foundation
5. **Taylor Swift** ha donato \$4 milioni alla Country Music Hall of Fame and Museum
6. **Nora Roberts** ha donato \$3 milioni alla Nora Roberts Foundation
7. **Ndamukong Suh** ha donato \$2.6 milioni all'Università del Nebraska
8. **Lance Berkman** ha donato \$2.4 milioni alla Lord's Fund
9. **Meryl Streep** ha donato \$2.1 milioni alla Silver Mountain Foundation for the Arts
10. **Marcia Carsey** ha donato \$1.87 milioni alla Carsey Family Foundation

# classifiche dal mondo

le dieci università più care al mondo



## LE DIECI UNIVERSITÀ PIÙ CARE AL MONDO

### **Sarah Lawrence College**

Costo annuo \$ 53,150.

### **George Washington University**

Costo annuo \$ 53,000.

### **Kenyon College**

Costo annuo \$ 46,830.

### **Vassar College**

Costo annuo \$ 49,250.

### **Bucknell University**

Costo annuo \$ 48,380.

### **Carnegie Mellon University**

Costo annuo \$ 40,000.

### **Colgate University**

Costo annuo \$ 39,545.

### **Columbia University**

Costo annuo \$51,886. Gli studenti, però, ricevono in media aiuti per circa \$ 30,000.

### **St. John's College**

Costo annuo \$ 49,513. Circa il 65% degli studenti riceve aiuti per circa \$ 26,000

### **Wesleyan University**

Costo annuo \$ 38,900.

# classifiche dal mondo

## i miliardari africani



## **I MILIARDARI AFRICANI**

### **1. Mohammed Al Amoudi**

Valore netto: 10 miliardi

Origine: Etiopia

Età: 66

Fortuna: Costruita da sè

Fonte: Petrolio

Istruzione: N/A

Forbes World Ranking #64

### **2. Nassef Sawiris**

Valore netto: 5.9 miliardi

Origine: Egitto

Età: 49

Fortuna: Ereditata e sviluppata

Fonte: Costruzioni

Istruzione: Laurea in scienze sociali

Forbes World Ranking #127

### **3. Nicky Oppenheimer & Family**

Valore netto: 5 miliardi

Origine: Sud Africa

Età: 66

Fortuna: Ereditata

Fonte: Metalli e miniere

Istruzione: Laurea in scienze sociali/Master in scienze sociali

Forbes World Ranking #154

### **4. Patrick Shoo-Shiong**

Valore netto: 5 miliardi

Origine: Sud Africa

Età: 59

Fortuna: Costruita da sè

Fonte: Farmaci

Istruzione: Laurea in scienze sociali/dottorato medicina

Forbes World Ranking #154

### **5. Onsi Sawiris**

Valore netto: 3.1 miliardi

Origine: Egitto

Age: 81

Fortuna: Costruita da sè

Fonte: Costruzioni

Istruzione: N/A

Forbes World Ranking #307

### **6. Naguib Sawiris**

Valore netto: 2.5 miliardi

Origine: Egitto

Età: 56

Fortuna: Ereditata

Fonte: Telecomunicazioni

Istruzione: Laurea in scienze sociali; master in scienze

Forbes World Ranking #374

### **7. Johann Rupert & Family**

Valore netto: 2.3 miliardi

Origine: Sud Africa

Età: 60

Fortuna: Ereditata

Fonte: Beni di lusso

Istruzione: Laurea in scienze sociali;

Forbes World Ranking #421

### **8. Patrice Motsepe**

Valore netto: 2.3 miliardi

Origine: Sud Africa

Età: 49

Fortuna: Costruita da sè

Fonte: Miniere

Istruzione: Laurea in scienze sociali; dottore in giurisprudenza

Forbes World Ranking #421

### **9. Aliko Dangote**

Valore netto: 2.1 miliardi

Origine: Nigeria

Età: 53

Fortuna: Ereditata

Fonte: Zucchero, farina, cemento

Istruzione: N/A

Forbes World Ranking #463

### **10. M. Ibrahim**

Valore netto: 2.1 miliardi

Origine: Sudan

Età: 65

Fortuna: Costruita da sè

Fonte: Telecomunicazioni

Istruzione: Laurea in ingegneria elettronica; master in ingegneria elettronica

Forbes World Ranking #463

### **11. S. Sawiris**

Valore netto: 1.5 miliardi

Origine: Egitto

Età: 54

Fortuna: Ereditata

Fonte: Alberghi

Istruzione: Laurea in ingegneria elettronica; master in ingegneria elettronica



# classifiche dal mondo

le coppie celebri più ricche



## LE VENTI COPPIE CELEBRI PIÙ RICCHE

1. **Steven Spielberg e Kate Capshaw** valgono \$3.2 miliardi
2. **Jay-Z e Beyoncé Knowles** valgono \$775 milioni
3. **Nick Cannon e Mariah Carey** valgono \$515 milioni
4. **Tom Brady e Giselle Bundchen** valgono \$350 milioni
5. **Brad Pitt e Angelina Jolie** valgono \$270 milioni
6. **David Beckham e Victoria Adams** valgono \$255 milioni
7. **Harrison Ford e Calista Flockhart** valgono \$224 milioni
8. **Will Smith e Jada Pinkett** valgono \$208 milioni
9. **John Travolta e Kelly Preston** valgono \$170 milioni
10. **Keith Urban e Nicole Kidman** valgono \$155 milioni
11. **Tim McGraw e Faith Hill** valgono \$135 milioni
12. **Matthew Broderick e Sarah Jessica Parker** valgono \$135 milioni
13. **Kurt Russell e Goldie Hawn** valgono \$130 milioni
14. **Kanye West e Kim Kardashian** valgono \$130 milioni
15. **Gavin Rossdale e Gwen Stefani** valgono \$115 milioni
16. **Robert Pattinson e Kristen Stewart** valgono \$110 milioni
17. **Chris Martin e Gwyneth Paltrow** valgono \$100 milioni
18. **Ben Affleck e Jennifer Garner** valgono \$100 milioni
19. **Chris Brown e Rihanna Fenty** valgono \$99 milioni
20. **Judd Apatow e Leslie Mann** valgono \$98 milioni

# classifiche dal mondo

le coppie celebri più ricche



# classifiche dal mondo

i dieci maggiori spendaccioni al mondo



## I DIECI MAGGIORI SPENDACCIONI AL MONDO

1. **Larry Ellison** ha speso \$600 milioni per un'isola delle Hawaii.
2. **Kim Basinger** ha speso \$20 milioni per comprare una città.
3. **Victoria Beckham** ha speso \$1.6 milioni in un pomeriggio di shopping a Milano.
4. **Jay Leno** ha speso molti milioni di dollari per le sue macchine.
5. **Beyonce Knowles** ha speso 100,000 dollari per dei leggings d'oro griffati Balenciaga.
6. **Roman Abramovich** ha speso 40,000 dollari per del sushi "da portar via".
7. **Rihanna** spende 23,000 dollari a settimana per la messimpiega.
8. 50 Cent (**Curtis J. Jackson**) spende 20,000 dollari a settimana per la sicurezza della sua casa.
9. **Madonna** spende 10,000 dollari a mese per l'acqua benedetta.
10. **Owen Wilson** spende 3,600 dollari a settimana per l'abbronzatura.

# classifiche dal mondo

i dieci paesi col più grande apparato militare



## **I DIECI PAESI COL PIÙ GRANDE APPARATO MILITARE**

1. Repubblica Popolare Cinese – 2,285,000 unità
2. Stati Uniti d’America – 1,458,219 unità
3. India – 1,325,000 unità
4. Corea del Nord – 1,106,000 unità
5. Federazione Russa – 1,027,000 unità
6. Turchia – 666,576 unità
7. Corea del Sud – 639,000 unità
8. Pakistan – 617,000 unità
9. Iran – 523,000 unità
10. Egitto – 468,500 unità

# pagelle & classifiche

dieci narratori utili



Maria Pia Ammirati, Umberto Eco, Roberto Calasso, Sergio Givone, Melania Mazzucco, Ginevra Bompiani, Milena Agus, Alessandro Piperno, Serena Maffia, Claudio Magris.



### DIECI NARRATORI UTILI

Può uno scrittore essere utile? E, se sì, di contro, può un narratore essere inutile? Non teme di rispondere ad entrambe le provocazioni l'ecclettico Dante Maffia, che ci suggerisce quelli che sono, a suo giudizio, gli autori da leggere e quelli, invece, da scartare.

Dante Maffia\*

**T**rovare dieci narratori utili (vi dirò via via il perché li ritengo tali) è un'impresa non facile. Lo scrittore utile deve avere molti requisiti e deve alzarsi al di sopra dei gusti personali, deve avere saputo cogliere le essenze del divenire umano, l'ansia di ognuno e di tutti. Nessuno dei narratori utili appaga quando si arriva alla fine di un loro libro, anzi restano nel lettore fibrillazioni e smarrimenti, e resta una pienezza che ha bisogno di ancorarsi a nuove istanze culturali e umane. Una pienezza che diventa vuoto da riempire con nuove acquisizioni, nuovi parametri.

Ma ci sono oggi in Italia dieci narratori utili? Forse sì, se includiamo alcune roccheforti come Umberto Eco, **Claudio Magris e Roberto Calasso e Sergio Givone, Sebastiano Vassalli. Poi c'è la Melania Mazzucco, la Fleur Jaeggy, la Ginevra Bompiani, la Milena Agus, la Antonella Cilento.** Il nuovo è donna? Il futuro della narrativa italiana è donna? Oppure ci sono altre indicazioni? Sì, per fortuna ci sono e per fortuna si muovono in varie direzioni e non convogliano in una moda imperante, per esempio **Maria Pia Ammirati. Aloe, Piperno, Di Paolo, Onofrio, Di Consoli, mia figlia Serena.**

Lo so, un tempo c'erano delle regole, non si sarebbe potuto mai citare un parente, non era buon gusto; non si sarebbe mai

incluso se stesso in un'antologia, non era deontologico; non si sarebbero mai pubblicati scritti riguardanti se stessi in una rivista diretta da se stessi. Ma adesso le regole sono cambiate, anzi non ci sono regole, tanto è vero che il mondo impazzito crea fenomeni come quello di Lara Cardella, di Stefano Benni, di Susanna Tamaro con una spudoratezza senza limiti.

Ma qualcuno mi ha domandato perché preoccuparsi di stabilire che i narratori sono utili o inutili. Sono narratori e basta e se i lettori li amano, li riveriscono, li cercano e li osannano, lo fanno senza preoccuparsi di questa stupida etichetta che io metto in atto.

Ma i lettori sono liberi di scegliere o le scelte sono il frutto di bombardamenti mediatici? Se una signora va a fare la spesa e ha intenzione, se lo può permettere, di acquistare bistecche alla fiorentina, caviale e Brunello di Montalcino o Primitivo di Manduria e trova gli scaffali o vuoti o pieni di altro, sarà costretta a prendere ciò che si trova, altrimenti la famiglia non potrà avere il pranzo e il vino. Se su un libro si fa bagarre dicendone meraviglie, facendogli vincere i Premi Strega, Campiello, Viareggio e Bancarella e in libreria occupa il centro della sala in bella vista, l'abuso è bello e fatto. Quel libro-patata si veicola e non conta se sia bello o brutto, utile o inutile.

E invece i libri devono essere utili per portare ai lettori una briciola di senso nuovo e di possibilità di diventare altro, di crescere. Si potrà essere d'accordo o meno, ma credo non sia stato casuale che le letture obbligate a scuola siano state e in parte siano *La Commedia* e *I promessi sposi*. Qualcuno ci ha visto una "utilità" da tramandare, da salvare, da proteggere, un esempio che parte dai valori e non dalle camarille.

Leggere i romanzi di Eco è estremamente utile perché in essi si trovano possibilità di porsi in discussione, di navigare attraverso la storia, di confrontarsi divertendosi. Così come ci si diverte a seguire il mito attraverso le pagine di Calasso che rende tutto visibile e puro, attuale e aperto. Nei suoi testi si entra con circospezione e si esce carichi di aloni, di stimoli, quasi frastornati dalla possanza fantastica organizzata dagli antichi. Lo stesso avviene per le opere di Magris che ci accompagna nel cuore della grande cultura mitteleuropea senza pesi estranei, senza divagazioni, puntando a farci intendere che esistono mondi altri a cui bisogna aderire per sentire il senso nuovo del divenire. Givone narra con sottigliezza, segue passo passo gli sviluppi delle vicende e non si preoccupa di piacere o meno, egli obbedisce al dettato in-

teriore con un rigore che sa sempre sostare ai margini della tradizione senza scalfirla e senza deturparla, ma prendendone il beneficio degli archetipi e riutilizzandoli in maniera efficace. E che dire di Vassalli? Che sa tessere le trame con fermezza, che sa scavare e fermare il flusso dei sentimenti e delle circostanze umane in una limpida prosa articolata dalla convinzione che debba scardinare i luoghi comuni e portare verso la verità.

La Jaeggy ha mano ferrea e delicata, ciò che narra è frutto di sapienza antica che manda riverberi dolci e illumina anfratti altrimenti oscuri o dimenticati. E' utile anche lei, perché ha la leggerezza di una farfalla nel raccontare e sa uscire dall'impasse personale per arrivare a essere oggettivamente lievito del mondo.

La Mazzucco è un vero fenomeno, sa ricostruire mondi e atmosfere, psiche e realtà con quella passione che dà densità alla scrittura e la rende onnivora e quindi capace di entrare nelle fibre intime delle discussioni in atto. Non ci sono tesi a priori, come sempre deve essere nella narrativa che segue la logica interna del racconto, e così può muoversi a suo agio tra Tintoretto e il deserto dell'Afghanistan con la disinvoltura di chi vive sulla sua pelle gli eventi d'amore e di guerra "in cui la vita corre anche quando sembra essersi fermata".

E come dimenticare *Vecchio cielo, nuova terra* di Ginevra Bompiani che "ci ricorda che" la nostra "è l'epoca della massima assenza di pietà verso il mondo", o come dimenticare l'affresco della Cilento con quel suo dolce magico barocco napoletano, con quella sua lingua che sa di fuoco e di sfogliatelle?

La Agus porta una Sardegna nuova, in cui tutto sembra sotterraneo, e disegna vicende attuali che si innestano alla realtà odierna con una semplicità così scoperta da creare ogni tanto il dubbio che sia la vita a scriversi e non la scrittrice a scrivere.

Da quanto detto si evince che si tratta di libri utili, di narratori che sanno entrare nel vivo di situazioni umane, storiche, spirituali, letterarie, perfino antropologiche non per percorrere all'indietro il cammino, ma per spingerlo avanti, per cercare l'asse che congiunge la memoria al fare. Non servono libri che si crogiolano dentro spazi vuoti o inventati, dentro narrazioni prive di tensioni ideali, prive di scontri che dovrebbero produrre la via larga di cui parlava Bargellini; servono libri che divertendo progettano e costruiscono l'uomo, e non a una dimensione. La letteratura deve sempre avere il compito, quella vera e non stracciona o prepotentemente allusiva e mercenaria, di edificare (per

favore non s'intenda il termine secondo le leggi di Sacra Romana Chiesa). Ovviamente a lunga gittata, non nell'immediato, perché sia lontano da essa il precetto e l'assioma, la standardizzazione delle emozioni e l'occhio che spinge a guardare sì e no attorno alla propria stanza.

E' per questo che diventa sempre più difficile essere narratori utili, essere Eco, Magris, Vassalli, Calasso, Givone, Mazzucco, Bompiani, Agus, Jaeggy, Cilento. Intanto, lo vogliano o no i sostenitori dell'arido compito letterario, ci vuole quella che viene chiamata *vocazione*, *inclinazione*, o chiamato  *dono*  e poi ci vuole tanto lavoro, tanta fede nel credere che le pagine scritte debbano servire a qualcosa che vada oltre la presenza momentanea e fermi un certo tempo per fermentare altro tempo a venire. Alchimie quasi imponderabili, ma che quando trovano la misura e l'armonia riescono a diventare pagine sublimi e utili, utili perché arricchiscono il mondo di nuovi significati e sono la premessa costante di svolte dell'umanità.

**Ezio Mauro**

Nessun leader occidentale chiede i voti senza accettare domande.

(Da "Twitter", 17/2/13)

# pagelle & classifiche

dieci narratori inutili



Alessandro Baricco, Margaret Mazzantini, Daniele Del Giudice, Corrado Augias, Sveva Casati Modignani, Mario Fortunato, Federico Moccia, Erri De Luca, Aldo Busi, Alberto Asor Rosa.

### DIECI NARRATORI INUTILI

**B**asta aprire un qualsiasi dizionario per accertarsi dei significati della parola *inutile*, per rendersi conto che ci sono delle cose superflue di cui si potrebbe e si dovrebbe fare a meno. Per una serie di motivi: intanto perché il mondo così sarebbe meno pesante e ingombrante e poi perché sarebbe più facile orientare le scelte senza gli intasamenti.

Prendiamo i libri. Se uno studente liceale o universitario si trova in una libreria si sente subito smarrito perché negli scaffali e sui tavoli è offerta un'enormità di carta ben stampata, colorata e spesso raffinata, con copertine dalle immagini allettanti e con risvolti che ormai parlano del "più grande narratore degli ultimi trenta anni", del "più prestigioso scrittore degli ultimi tempi", "del più grande erede di Proust e di Kafka" e ammiccano e tentano.

Le trame sono le solite: amori traditi, fughe rocambolesche, un po' d'esotismo, un omicidio, un occholino a De Amicis e uno a Verne, un entrare e uscire da certi stracci di Faulkner, a volte il taglio linguistico alla Hemingway. Salse, sughetti, condimenti salati e dolci, suspense, sorprese, capovolgimenti degli eventi e chi ne ha più ne metta. Insomma, ce n'è per tutti e pare che tutti vendano, soprattutto a vedere, sulle bancarelle di Porta Portese o su quelle dei mercati rionali di tutta Italia, marocchini e filippini offrire romanzi appena usciti con le grandi case editrici a uno due, massimo tre euro!!!

A che cosa è ridotta la letteratura? A che cosa è affidata? Al gioco delle tre carte, allo strombazzare degli imbonitori? Al caso? Alle amicizie che determinano le scelte dei libri da pubblicare al di là della loro qualità?

Mi domando, perché da qualche tempo la gran parte dei giornalisti e la gran parte dei professori universitari ha deciso di scrivere narrativa? Di Capuana e di Borgese ne vedo pochi in giro, anche se per fortuna ci sono. Allora?

Il cane si morde la coda: le case editrici non devono più avere dei lettori per scegliere perché costano troppo, e così pubblicano amici e parenti, amanti e altri... e i giornalisti scrivono recensioni programmate e tutto marcia alla perfezione, con il risultato che la narrativa italiana è diventata una pezzente, popolata da velleitari figuri che ci “obbligano” a leggere le loro educazioni sentimentali personali, le loro crisi familiari, le storie dei loro viaggi e delle loro delusioni, delle molestie ricevute, delle cadute, delle tentazioni e delle resurrezioni dei topi della loro infanzia e di chissà che altro.

Ma c'è chi dice che, poiché questi libri si vendono, siamo nel giusto e quindi siamo nella narrativa “utile”, quella che sa interpretare il nostro tempo e il tempo senza tempo. E allora si tratta di stabilire se anche il “prodotto letterario” deve essere valutato con le medesime leggi del mercato con cui si valutano patate e ceci o se invece ci sia bisogno di altra valutazione che coinvolge, per esempio, l'etica e l'estetica (si badi, l'etica, non il moralismo trito e becero), l'umano e il divino, e soprattutto la scrittura nella sua essenza e nella sua profondità. Diceva Oscar Wilde che non esistono libri belli o libri brutti, ma libri scritti bene o scritti male, e in linea di massima si può concordare, specialmente quando i “contenuti” sono poveri o inesistenti. Comunque un libro, e quindi uno scrittore, deve puntare (programmaticamente o mettetela come volete) a realizzare libri che siano “utili” senza preoccuparsi della vendita o meno, altrimenti si entra in un'altra sfera, estranea alla letteratura.

Facciamo degli esempi. Un po' per gioco, un po' seriamente scegliamo dieci narratori italiani viventi che vi presento come inutili. Ovviamente dopo averli soppesati da ogni punto di vista, dopo avere cercato nelle loro opere il senso della durata, quella lezione non lezione che si fa respiro universale se possiede il crisma della poesia. Perché io nelle opere d'arte, musica, pittura, scultura, poesia, narrativa, voglio sentire il fiato che perdura, quello dell'eternità, e non quello dell'effimero e della moda, altrimenti guardo un programma televisivo o leggo un settimanale.

**Ecco i nomi: Erri De Luca, Aldo Busi, Alessandro Baricco, Federico Moccia, Corrado Augias, Mario Fortunato, Margaret Mazzantini, Daniele Del Giudice, Sveva Casati Modignani, Alberto Asor Rosa.**

Ognuno di questi signori ha scritto libri di cui nessuno si ricorda dopo averli letti perché privi di quella che viene chiamata, come diceva Rilke, la necessità di esprimersi.

Sono prodotti confezionati che strizzano l'occhio al lettore cercando gli argomenti che possono attrarre, diciamo alla moda, e ci snocciolano sopra osservazioni banali, superficiali, risapute spesso senza neppure servirsi di una struttura, di quella che James chiamava l'arte del romanzo. Si va avanti per dilatazione (il riferimento è soprattutto ad Asor Rosa che si ostina a raccontarci i fatti da casa sua come se fossero eventi capitali della storia), oppure con invenzioni concettose e sapienziali (come in De Luca), o scivolando sulle banalità (come fa Moccia), o rivelando segreti che tali non sono (come fa Augias), o dimenticando che esistono anche il cuore e l'anima (come fa Fortunato) per non parlare dell'acqua fresca (e spesso non tanto fresca) offerta dalla Casati Modignani e dalla Mazzantini (magari avessero il talento di Liala o di Luciana Peverelli), senza dimenticare l'affabulazione fiume di Busi che potrebbe continuare, senza smettere, a far figliare i suoi personaggi buttandoli in storie senza senso, senza trascurare l'eleganza fine a se stessa della prosa di Baricco che non ha nulla di romanzesco e che però, servendosi di echi orientalizzanti porge al lettore ancora di salvezza quasi mistica, o addirittura apparecchiando referti di fisica come fa Del Giudice con maniacale noia.

Si tratta di dieci scrittori inutili (ma ve ne sono altri) perché le loro opere non sono né urticanti né edificanti, e non sono neppure riuscite come "cosa" in sé. Troppi luoghi comuni gemmano ne *I segreti di Roma* e nell' *Inchiesta su Gesù*, così come troppa zavorra al profumo di rosa circola nelle operette di Baricco.

Ho provato a domandare ad alcuni amici che lodavano De Luca qual era il motivo del loro entusiasmo. Risposta: "Ci interessa il suo trasformismo, la sua evoluzione, il suo passaggio dalla estrema sinistra allo studio della *Bibbia*". Risposta senza senso, ma non è il caso di polemizzare con chi ha fede in uno scrittore, si andrebbe incontro a impropri assai dolenti.

Busi, poi, è, come dicono alcuni a cui tra l'altro è simpatico, il più gratuito dei narratori. Il suo eloquio, come chiamarlo diversamente?, spazia con disinvoltura senza remore e senza limiti e così il suo talento si spreca, va in fumo, non azzanna, e proprio perché, secondo quanto dice Friedrich, l'eccesso di determinatezza crea una pesante indeterminatezza.

Intendiamoci però, alcuni di questi sono degli illustri intellettuali perfino con la boria appropriata. Si pensi alla disinvoltura con cui Augias passa attraverso i libri degli altri e sussiegosamente ne parla dopo averne sentito appena il profumo, o si pen-



si al viso di Asor Rosa quando apre il pacchetto di un esordiente e lo soppesa e cerca di vedere se il nome gli ricorda qualche collega di partito o dell'università, si pensi a ciò che scrive Del Giudice con parole morte e candore da scienziato.

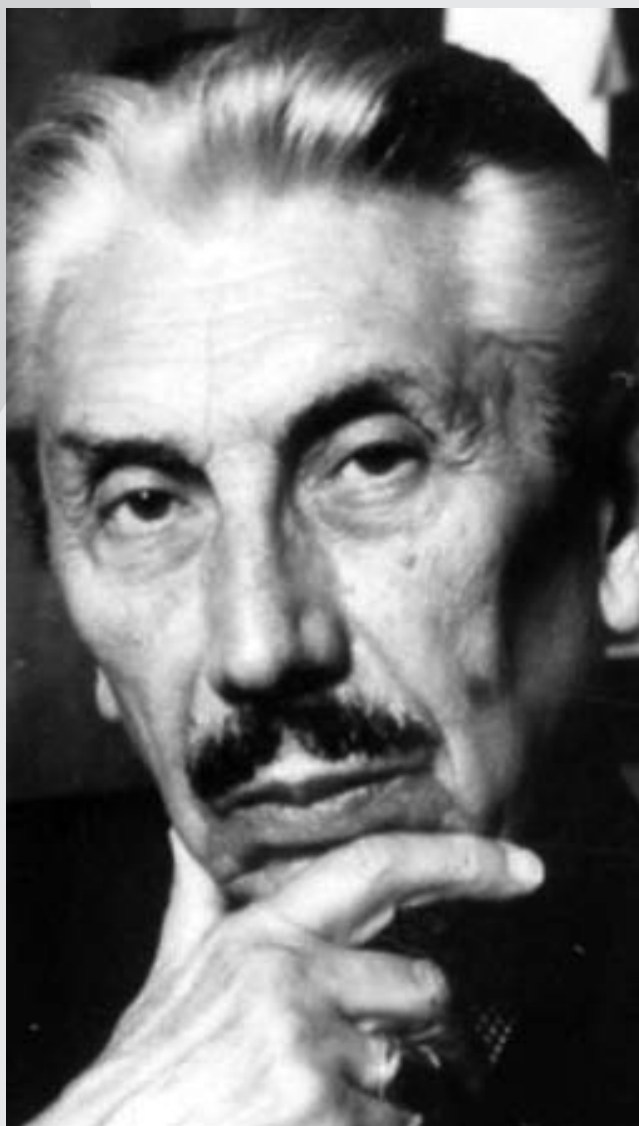
Storie tristi, di sempre, si può dire, ma che non ci toccherebbero se non inquinassero la mente dei lettori, se non rubassero spazio agli scrittori utili, che esistono che naturalmente sono pochi. Storie ordinarie che però sono diventate importanti perché ognuno dei nomi fatti esercita un ruolo sociale di eminenza e quindi impone, anche senza volerlo, la sua presenza. E così, per ragioni comprensibili, tra le quali il budget della spesa, i nomi fatti, ben propagandati e offerti spudoratamente nelle librerie, nelle edicole, nelle cartolibrerie e nei supermercati, cancellano i nomi che bisognerebbe leggere. Le pile dei testi della Casati Modignani, di Augias e di Baricco accanto ai cioccolatini sono irriverenti e decise e pretendono di avere spazio, pena essere messi subito ai margini dei salotti bene e delle chiacchierate nella metropolitana. Mettono angoscia e spargono a piene mani il nulla, anzi, ch'è peggio, l'inutile, senza lasciare traccia in chi legge, senza scomporlo, senza solleticarlo o spingerlo a cercare un varco o una svolta.

Non ho mai visto in un supermercato pile di opere di Canetti, Vargas Llosa, Lessing, Pamuk. E si tratta di Premi Nobel meritatissimi!

**\* Dice di sé.**

Dante Maffia. Ha vissuto sempre di poesia cibandosi di libri e ingrassando. Grasso si sente bello e interessante, come spesso ripete. È sicuro che la poesia vera è un lievito necessario per salvare il mondo dalla mediocrità. La sua umiltà è talmente idolatrata che l'ha portato a convincersi che presto sarà insignito del Premio Nobel. Per credergli bisognerà leggere almeno due suoi libri, *Il Romanzo di Tommaso Campanella* (tradotto anche in rumeno e in serbo-croato) e *La Biblioteca d'Alessandria* (tradotto in latino e in inglese). La presidenza del Consiglio dei Ministri gli ha assegnato il Premio Matteotti e il Presidente della Repubblica Ciampi la Medaglia d'Oro alla cultura. La Giuria del Premio Frascati quest'anno gli ha dato il Premio alla carriera.

amarcord



Igor Manlio Manzella

IGOR D'ARABIA

Ho dei ricordi molto intensi delle poche cose che ho fatto insieme a mio padre nella mia prima infanzia: il Luna-Park, vedere al cinema Stanlio & Ollio, a pesca sulle sue ginocchia, all'età di sei anni, con un boletino sugli scogli di Capri.

Federico N. Manzella\*

“Come è stato crescere con un padre come il tuo che non c'era mai?”. È la domanda che mi viene rivolta più di altre. I bambini sono pieni di risorse. Mi capitava, in certi momenti, di dimenticare di avere un padre. Ciò mi è accaduto almeno fino ai 16/17 anni. Per quasi tutti gli anni 60 le assenze di mio padre, erano i tempi della guerra del Vietnam, si sono protratte addirittura per otto mesi. Se non fosse stato per mia madre, in quel periodo me ne sarei dimenticato del tutto. I contatti telefonici avvenivano raramente e le conversazioni erano brevissime. Ogni tanto ricevevamo una lunga lettera con poche righe dedicate a me, dolci e affettuose.

Ho dei ricordi molto intensi delle poche cose che ho fatto insieme a mio padre nella mia prima infanzia: il Luna-Park, vedere al cinema Stanlio & Ollio, a pesca sulle sue ginocchia, all'età di sei anni, con un boletino sugli scogli di Capri.

Al rientro da un viaggio che era durato mesi mi colpiva la reazione di mia madre, un misto di ansia e di commozione. Poi c'era il rito dell'apertura della valigia. Dalle camicie gualcite a volte usciva un odore che era un misto di spezie e di unguenti esotici, a me sconosciuti. Ogni volta mi portava almeno un regalo: una piccola piroga, una camicia, una maschera da stregone...

Mi capitava di domandarmi perché mio padre facesse un lavoro così diverso dai papà dei miei coetanei. Questa è una domanda che non gli ho mai fatto. Quando era a casa era un pa-

dre molto esigente, non tollerava che non andassi bene a scuola. Una volta, in prima media, portai a casa la brutta copia di un compito in classe di italiano. Ero molto orgoglioso perché convinto di averlo fatto bene. Mio padre si accese una sigaretta, iniziò a leggerlo con estrema gravità. Quel silenzio fu rotto da un'un'imprecazione, stracciò il foglio protocollo. Mi disse che si vergognava per quanto avevo scritto. "In una famiglia di letterati come la nostra!". Ebbene per quel tema mi diedero 8 e allora le medie del Virgilio, a Roma, erano severissime.

Mio padre mi ha insegnato molte cose. A comportarmi da "uomo", come amava dire, ovvero a non perdere mai, per nessun motivo, la propria dignità. Così come a rispettare le gerarchie della nostra società. Prima fra tutte quella dell'intelligenza. Non necessariamente sempre dalla parte del più debole, ma il più debole, in quanto tale, va sempre rispettato e, pertanto, va trattato con maggiore attenzione. Un uomo generoso che non si è mai stancato di dirmi: "Se puoi aiutare qualcuno fallo. Non rimanere chiuso nel tuo *particolare* (citando Guicciardini), non ti fare travolgere da ciò che ti circonda, ricordati che esistono anche gli altri".

Il rapporto con un padre del genere se non è stato facile durante la mia infanzia, è stato ancor più complicato nel periodo della mia adolescenza. Prima di partire per coprire gli accadimenti di una guerra mi diceva che sarebbe potuto non tornare, "se non torno pensa a tua madre, sarai tu l'uomo di casa". Rimanevo scosso, turbato da quelle parole, mi chiedevo perché facesse quel mestiere e non uno più tranquillo, restavo in silenzio, pietrificato.

Un padre, per certi aspetti, distratto nei miei confronti perché sempre preso dal suo lavoro. Alcune volte, quando era a casa, mi avvicinavo a lui nel suo studio. Era quasi sempre assorto nelle letture, libri, giornali stranieri. Mi rivolgevo a lui come fanno i bambini, per avere attenzione. Il più delle volte non mi rispondeva neppure. Sono tutt'ora sicuro che non mi sentisse.

Certo un rapporto non facile con un padre che quando alzava la voce mi faceva addirittura tremare, ma poi, in altri momenti era capace di grandi tenerezze.

Un rapporto che improvvisamente cominciò a cambiare dopo i miei 29 anni, al rientro dagli Stati Uniti, dove come giovane cronista, ho lavorato al "Progresso italoamericano". Un legame profondo, di grande rispetto reciproco che si è costruito, con la volontà di entrambi, giorno dopo giorno, per anni.

Igor Man, mio padre, così come è stato un uomo di carat-

tere con una forte personalità era anche una persona semplice nel privato. Perfettamente conscio delle sue capacità e altresì consapevole dei suoi punti deboli. A chi gli domandava perché non avesse mai fatto il direttore rispondeva: “Perché i direttori passano, gli inviati restano”. Anche se non lo ha mai detto sono sicuro che fosse consapevole che come direttore non sarebbe stato all'altezza, in particolare per mancanza di capacità organizzative e soprattutto voleva fare solo il suo lavoro. “L'inviato speciale è lo storico del momento”, amava dire. E ancora: “Esistono due categorie di inviati, chi ha fatto il Vietnam e chi non lo ha fatto”.

Amava il suo lavoro più di ogni altra cosa. Un'estate fu costretto dall'allora direttore de *La Stampa* a prendersi le ferie. Ne aveva fin troppe arretrate. Rischiò perfino l'esaurimento nervoso. Nelle sue telefonate concitate col giornale diceva: “ Il Corriere, Il Giorno, hanno già mandato i loro inviati, rischiamo di bucare!”. Riuscì a partire prima della fine della vacanza stabilita.

Odiava la guerra perché ne aveva vissuti gli orrori tante, troppe volte, senza mai averci fatto l'abitudine, “Perché il fratello è costretto a uccidere il proprio fratello”.

Riusciva a trovare sempre una chiave di scrittura originale, lo ha fatto fino alle fine dicendomi “Me ne sto andando, ogni volta che insieme a tua figlia (allora aveva meno di 3 anni) vedi passare un aereo digli che lassù c'è il nonno che la saluta, è un messaggio d'amore”. Ogni volta che mia figlia vede un aereo insieme a me saluta il nonno senza che io glielo dica.

**\* Dice di sé.**

Federico N. Manzella è giornalista professionista. Laureato in Scienze, ha collaborato a Panorama e lavorato al Progresso italoamericano a New York. Successivamente ha intrapreso la carriera del comunicatore prima nel gruppo Eni poi alle Ferrovie dello Stato. E' stato direttore delle relazioni esterne della Getronics-Olivetti, di Gemina e Impregilo e di AirOne. Prima in Capitalia poi in Unicredit come assistente del presidente di Unicredit Banca di Roma. Attualmente lavora nel settore della consulenza sempre nel campo della comunicazione.

GIOVANNA BEMPORAD,  
ULTIMA VESTALE DELLA PERFEZIONE  
ANCORA UN ADDIO AD UN POETA

Fiammetta Jori\*



**S**i vuota, poco a poco, (o troppo in fretta?) il Parnaso degli italici poeti... UN POPOLO DI POETI... ma la poesia non ha “patria” e non suppone geografia né appartenenze, è di tutti coloro che ne ameranno il canto.

Certo Leopardi nasce a Recanati, era italiano e per la legge del campanile ne siamo fieri ma il suo “verso” è patrimonio universale e assoluto, oltre lo spazio ed il tempo così come, da sempre, l’arte, il teatro, la letteratura erano già “globali”, molto prima che la parola entrasse nell’uso, fin troppo comune e qualunquista della comunicazione via web o skype o che so io... Ora che siamo tutti connessi “in tempo reale” (ma esiste un tempo reale?) ed è venuto il regno di Sua Maestà il computer, tra telematici annessi e connessi, cosa resta dell’esser poeti?

La cultura è digitale -sic-, “navighiamo” nei gorghi del network, prigionieri della “rete”; qualcuno vuol trasformare l’homo sapiens in “pescatore” di immagini, suoni, notizie e profonde verità, ormai tutte, peraltro, “rivelate” a tutti. Anche il sacro è diventato profano, dunque inesorabilmente cheap... Che “Google” ci aiuti!

Il 6 gennaio di quest’anno si è fermato il cuore di Giovanna Bemporad, un grandissimo poeta, e la grandezza di un poeta è certo inversamente proporzionale alla sua notorietà. Mai come in questo caso ciò è vero. La Bemporad, che ho avuto il privilegio di frequentare ed amare, è stata non solo poeta ma raffinata ed inesausta traduttrice di opere di incommensurabile valore.

Su tutte resta colonna portante del suo impegno letterario l'*Odissea*, cui ha lavorato instancabile nel suo tendere alla perfezione del verso, con l'acribia della volontà e la coscienza di chi si mette alla prova.

Anche per questa sua "sfida", misurarsi con Omero, per il suo endecasillabo di adamantino nitore ed ancora per le sue traduzioni infinite da Virgilio - l'*Eneide* tradotta in endecasillabi nella sua prima giovinezza - Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé, Valéry, Rilke, Holderlin e ancora l'*Elegia di Marienbad* di Goethe, gli *Inni alla notte* di Novalis, l'*Elettra* di Hofmannsthal, per l'impopolarità stessa di questo suo impegno, per cui fu più volte premiata (Premio nazionale per la traduzione letteraria nel '93 per l'*Odissea* di cui Einaudi pubblicò nel 2003 un'edizione scolastica) la Bemporad è stata una "voce" solitaria, disattesa dall'attenzione di operatori, *soi-disant*, culturali, lontana anni-luce da greggi di lettori pilotate ad arte da imbonitori di letterature da supermarket.

A volte Giovanna se ne doleva; ma l'essere tanto scandalosamente trascurati dalla massa - occupata per lo più nelle amene imbecillità dei social network da terzo millennio - è talora il premio immenso e sublime cui l'artista o il poeta può aspirare (con buona pace di Andy Warhol e del suo "quarto d'ora" di celebrità).

Per contro, il poeta Giovanni Raboni aveva definito l'*Odissea* della Bemporad "un lavoro di infinito perfezionamento ritmico e sonoro, teso a restituire all'endecasillabo il suo diritto a esistere nella poesia del Novecento con una pronuncia originale e moderna. È quasi impossibile, nel suo caso, fare distinzione fra testi originali e testi derivati: negli uni e negli altri circolano la stessa ansia di assolutezza formale, la stessa vitrea incandescenza, un'unica rarefatta ossessione".

Già l'endecasillabo, verso sovrano, apice aureo nella metrica, quasi esistenziale, delle sue pagine, è forse cadenza stessa del suo umano "passo", laddove la sua *Odissea* ossessiva sembra metafora della sua vita e della sua poesia. Una ricerca infinita di approdo, la struggente "Itaca" del rimpianto, della memoria rivissuta nella vivida attesa del "ritorno".

La statura immensa di traduttrice ha oscurato in parte la sua produzione poetica - il volume di poesie *Esercizi* pubblicato nel '48 e che Garzanti ripubblica nel 1980 in un'edizione accresciuta e corretta, con una nota introduttiva di Giacinto Spagnolletti, è uscito nel 2011 in una nuova veste editoriale - *Esercizi vecchi e nuovi* - Luca Sossella Ed.

"Il tempo non ha intaccato la nitida bellezza delle poesie"

leggo nel risvolto di copertina del volume degli *Esercizi* – Garzanti - su cui ritrovo, con sorpresa felice, la cara dedica che vi apose Giovanna il giorno del mio compleanno, 8 luglio 1995.

“A Fiammetta, che nella poesia cerca e trova, come me, la risposta a molte sue domande...”.

Forse lei, non come me, avrà ora potuto trovarle in quella eternità senza più ombre tante volte evocata nei suoi versi.

O vento che commemori passate  
moltitudini e fasti inceneriti,  
o tempo contro cui non c'è riparo:  
mi riduco al silenzio, nell'attesa  
purissima dell'ombra che già stende  
sui vivi un lembo della notte eterna.  
Forse è quest'ombra tragica sospesa  
sul ciglio della notte che fa illusi  
di conoscersi e di amarsi,  
naufraghi nel silenzio dei millenni.  
(*Esercizi* - Garzanti)

Tra i suoi riconoscimenti ufficiali - tra gli altri il premio Camaiore ed il premio Napoli - l'ultimo di cui era molto felice, il premio Fondazione Roma, per la sua improvvisa scomparsa, è stato consegnato alla memoria lo scorso 1 febbraio nella giornata di studi e letture di poesia al Tempio di Adriano a Roma. Come sempre, in questa manifestazione annuale voluta e curata dal presidente della Fondazione, Emmanuele Emanuele, ospiti internazionali e momenti musicali di alto profilo hanno fatto degna corona alla consegna del premio a Giovanna Bemporad nelle mani del nipote Pier Paolo Pascali. L'attore Cosimo Cinieri ha letto alcuni versi della poetessa, nel silenzio attento di un commosso parterre.

Questa l'opera della Bemporad, con i suoi onori, sempre forse troppo pochi, ma la vita di un poeta è la sottile tela di ragno di fatti, incontri e stagioni lontane su cui tessere i propri versi.

Trama dolorosa e felice la sua vita: la Bemporad nasce a Ferrara nel novembre del 1928, da madre veneta e da padre urbinata, un avvocato di origini ebraiche. Ancora adolescente, con precoce sensibilità poetica, affrontò i grandi poeti dell'antichità classica come del Simbolismo europeo, con tale raffinatezza del tradurre - che non fu mai “tradire” - da impressionare fortemente Carlo Izzo che, insieme a Leone Traverso e Mario Praz, fu una figura di riferi-



mento fondamentale per la giovanissima traduttrice. La Bemporad fu introdotta nel *milieu* letterario dell'epoca e ciò rappresentò uno snodo basale negli anni della sua giovinezza, coincidente con la convulsa vigilia e poi con il primo periodo del dopoguerra.

Ritorna sovente nei suoi versi, come un bruciante rimpianto, l'eco ancora viva della gioventù:

Nega un divieto acerbo di tornare  
sulla tua soglia a noi che mortalmente  
godiamo, o giovinezza, del tuo fiore  
(*Esercizi* - Garzanti)

Tra gli incontri importanti del suo cammino esistenziale, resta comunque nodale quello con un giovane Pier Paolo Pasolini, quasi suo coetaneo (maggiore di lei di sei anni), che la Bemporad conobbe a Bologna dove la sua famiglia si era trasferita. Lei, studentessa al liceo Galvani, intrecciò una profonda amicizia con un Pasolini allora studente universitario; anni formativi per entrambi, legati dal magma dei drammatici eventi bellici e delle loro intime tensioni intellettuali.

La forza eversiva della Bemporad già si era manifestata nel suo plateale dichiararsi lesbica nel periodo fascista, rischiando di persona più volte la vita - fu proprio la sua conoscenza della lingua tedesca a salvarla dopo essere caduta nelle mani di pattuglie naziste; era il tempo di una spavalda giovinezza in cui la Bemporad appoggiò peraltro diverse iniziative culturali dell'amico Pier Paolo, trasferendosi anche per un breve periodo a Casarsa dove lo scrittore e poeta friulano aveva aperto una "scuola popolare" in cui impartire lezioni gratuite di letteratura italiana, latina e greca, agli studenti meno abbienti, per lo più figli di contadini locali.

La bellissima "deviazione" che Pasolini segnò nella sua vita coincideva, peraltro, con gli anni febbrili dell'età giovanile, che approdava al precoce fiorire dei suoi bellissimi versi:

Già la mia vela, in signoria dell'ombra,  
l'impudenza del giorno lascia a riva,  
seguita da un corteo di morte foglie.  
E lacrime si adunano negli occhi  
sommesse, irrevocabili. O mia dolce  
gioventù, la tua favola è finita  
e l'autunno m'è sopra. Il mio scontento  
per la tua bella fioritura intatta

su lucenti capelli ad ogni aprile  
tanto mi strugge che vorrei morire.  
(*Esercizi* - Garzanti)

E sarà Pasolini, all'uscita della prima edizione, nel 1948, della raccolta *Esercizi* a sottolineare l'estrema coincidenza per la Bemporad di arte e vita, intendendo quest'ultima come "totale consunzione intellettuale"; nello splendido articolo che egli dedicò a *Esercizi* tenne appunto a citare una frase di Cocteau a corredo del suo assunto critico: "I gesti dell'equilibrista devono sembrare assurdi a coloro che non sanno che egli cammina sul vuoto e sulla morte"...

Il vuoto - forse "vuoto d'amore", ipotizza Pasolini, "da riempire" di una sostanza del tutto equivalente all'amore, cioè la poesia - e la morte; due metafore della lirica della Bemporad. Del resto il passo de "l'arida morte" ritma ogni suo giorno, ogni suo poetico "esercizio", così come l'acuto rimpianto della "dolce memoria" della sfiorita giovinezza nel suo "rammarico inesausto":

Mia compagna implacabile, la morte  
persuade a lunghe veglie taciturne;  
ma non so che inquietudine febbrile  
fa ingombro a questo dolce accoglimento  
calando il sole, prima che ogni gesto  
si traduca in memoria e che ogni voce  
si impigli nel silenzio. Forse il vento  
porta come un rammarico del tempo  
che non è più, trascina per le strade  
deserte una fiumana d'ombre care.  
E biancheggia un'immagine tra i gigli  
di giovane assopita nel suo riso.  
(*Esercizi* - Garzanti)

Il ragno del destino continua il disegno della tela; nel '56 Bemporad conobbe, ospite della comune amica Elena Vivante, il poeta Camillo Sbarbaro e nacque tra loro una amicizia fatta di lunghe frequentazioni nel tempo, intrisa di reciproca stima e poetiche *liaisons*. Ne è documento il volume "Cara Giovanna. Lettere di Camillo Sbarbaro a Giovanna Bemporad" (1952-1964), a cura di Anna Benucci Serva, con uno scritto di Gina Lagorio - Archivi del'900, Milano 2004.

Moglie, dal '52, del senatore Giulio Cesare Orlando - il poe-

ta Giuseppe Ungaretti fu loro testimone di nozze - e trasferitasi a Roma, Giovanna Bemporad con il suo caschetto di capelli neri e le immancabili *redingote*, austeramente nere d'inverno e rigorosamente bianche d'estate, divenne una "icona" dandy nell'ambiente letterario, da cui provocatoriamente voleva in qualche modo affrancarsi.

"La nostra Georges Sand", la definì il pittore Fabio Mauri e davvero la Bemporad è stata figura mai "conforme" e assolutamente defilata nel panorama letterario italiano nonché europeo, per merito e per poetica, quanto strenua, militanza.

Filtra dal suo passato l'humus del suo canto, la densità espressiva dei suoi versi; basterebbe ascoltarla nelle numerose "letture" della sua *Odissea* - cui ancora oggi lavorava con l'ossessione del "perfettibile" nel suo cimentarsi con i grandi - mentre con potenza declamatoria inarrivabile riversa sui presenti il *pathos* e l'ardore dei versi omerici che, nel suo endecasillabo, trovano l'apice della loro forza narrativa.

Era in balia del suo vivere "alto", di quella vita che "implacabile, febbrile riprende in me con insistenza irosa" - dice un suo verso; prigioniera persino dei suoi stessi ritmi circadiani che, non tarati sulla norma, la rendevano operosa nelle ore notturne (ed anche questo, *last but not least*, ci ha molto unito, avendo da sempre io studiato e letto, e forse espresso il mio "meglio", dal tramonto in poi). Del resto chiunque la conoscesse davvero mai avrebbe osato disturbarla in ore diurne, quando Giovanna finalmente trovava il suo riposo.

Nel '95, una cara amica, Guglielmina Otter, pittrice e fotografa d'arte, realizzò, nella sezione di una sua mostra di successo nelle Scuderie di Palazzo Ruspoli a Roma, "L'ambiguità messa a fuoco", alcuni "Ritratti di poeti" italiani, raccogliendo il mio "guanto di sfida". Riuscire a dare, nel suo "sguardo-scatto" d'artista, una carnalità all'ineffabile *animus* di un poeta, testimoniando l'inequivocabile coincidere del poeta e dell'uomo; nell'asserzione di un volto che sia già "identità". Il mio intervento *Poets au corp*, contenuto nel pregiato catalogo-edito dal rimpianto Leonardo Mondadori - che accompagnò la mostra, spiegava l'assunto che di questa mia "sfida" a Guglielmina era premessa. Non solo la Otter raccolse il "guanto" ma riuscì, con estrema e professionale sensibilità, a "dimostrare" il mio fumoso teorema. La mia stima verso la sua arte autentica non era mal riposta.

Proprio questa fu la leva intellettuale di un suo insistito rapporto con Giovanna Bemporad, che ero felice di averle presenta-

to, oltre ad altri poeti romani, nella realizzazione di questo progetto di cui eravamo entrambe entusiaste. Più tardi, fu Giovanna a chiederle di documentare la sua *ars* declamatoria, curando la regia di un filmato in cui la Bemporad interpretava, a memoria, alcuni canti, i più significativi, della sua traduzione dell'*Odissea*.

Su espresso volere della Bemporad, le riprese furono effettuate a casa mia, in salotto ed in giardino, poiché Giovanna sentiva affine (e ne ero molto *flattée*) il *mood* del *genius loci* che avvertiva aleggiare - come soleva dire, quando in varie occasioni fu mia ospite graditissima - nelle mie stanze. La ricordo con grande emozione, mentre in un ombroso angolo di giardino, accanto al busto in marmo del mio bisnonno o presso il salice piangente che purtroppo anni fa si è seccato all'improvviso, recitava rapita dall'enfasi della stessa sua voce.

Mia cara Giovanna, grazie di aver accostato, nel rapporto emotivamente condiviso di amicizia ed affetto, il tuo nome al mio. "Tu, così grande ed io, tanto piccolo poeta!" - ti dissi un giorno e ripenso ad Alberto Moravia che, quando gli enunciavo paragoni astrusi tra poeti viventi e non, mi rimbrottava con la brusca dolcezza, che lo rendeva speciale: "Un poeta non ha dimensioni né gerarchie. O si è poeti o no". Aveva ragione Alberto, come sempre.

Spero che i giovani, la generazione digitale, possa riascoltare - e tanto più oggi ha la possibilità di farlo - l'accurata orazione di Moravia in morte di Pasolini, a Campo de' Fiori, in un mesto e piovoso pomeriggio di novembre del 1975: "È morto un poeta ed un poeta vero nasce una volta ogni cent'anni...!".

Ho voluto, prima di chiudere questo mio doloroso "addio", sentire la voce di un nostro -cioè del mondo - grande poeta, Maria Luisa Spaziani (le sue poesie sono ora raccolte in un recente Meridiano della Mondadori) in occasione della perdita improvvisa e grave di Giovanna Bemporad.

Senza neanche la pausa di un attimo, scandendo al telefono le parole, così si è espressa: "Giovanna Bemporad era l'ultima vestale della perfezione; quella perfezione che veniva identificata con la bellezza ha perso i suoi poteri carismatici. La poesia della Bemporad è fra le più pure che siano state scritte nel '900; proprio per questo, con un movimento a forbice, i suoi versi si sono andati staccando da quelli che sono gli interessi centrali della nostra epoca. Quindi non c'è da stupirsi se i suoi lettori sono diminuiti. È uscita dalla storia."

Uscita dalla “storia”; quindi dalla triste mediocrità di questi nostri - di tutti - giorni ed è ora inscritta, finalmente, nell’atemporale Pantheon dei poeti. Immortale, altrove e viva.

Per mille e mille autunni sia guanciaie  
la terra alle mie palpebre socchiuse  
non più gravate da un presagio d’ombra;  
non disfiolata e smorta la mia bocca  
e agli angoli cadente, già sforzata  
da spasimi e sorrisi, sembri assorta  
nel sepolcro in preludi di orazioni;  
e non scolpita immortalmemente vegli  
la mia maschera, chiusa in un cristallo.  
(*Esercizi* - Garzanti)

Vorrei, da ultimo, lasciare, quale universale auspicio la limpida purezza di un suo verso perché possa valere per le “umane genti”:

E immagino che quando  
la morte a noi verrà, non ci dorremo  
se si ricorderanno i cari amici  
di noi, parlando, e ci ameranno ancora.

Così sia, Giovanna, per te<sup>1</sup>.

\* ***Dice di sé.***

Fiammetta Jori. Mai mi sono “goduta” le mie due lauree, forse inutili e comunque troppo poche (Filosofia 1974, Psicologia 1979 alla Sapienza di Roma) - come oggi che, in questa nostra *ingouvernable* Italia qualcuno pare le millanti! Entrando nel mio studio, nido delle mie velleità e vecchi amori letterari, le guardo con una nuova tenerezza, ma senza vanità, incorniciate su fondo rosso da mio padre che ne era fiero. Potrei quasi quasi fondare un movimento anche io – penso – potendo contare su qualche fan, sapendo parlare e scrivere, sapendo offendere e sedurre, sapendo prevalere e sognare, persino spolverare sedie altrui. Ma - e ci ripenso – per competere con un Grillo dovrei essere almeno una farfalla o un colibrì... Debbo rifletterci, mentre, in nome e per rispetto della poesia aspetto che mi spuntino le ali!

<sup>1</sup> Roma-28 febbraio 2013.

# nuove tecnologie



### ENEL ENERGIA E LA TUTELA DEL CONSUMATORE DA FALSI AGENTI E SERVIZI NON RICHIESTI

**I**l mercato dell'energia elettrica e del gas ha subito negli ultimi anni dei cambiamenti sostanziali che hanno modificato le abitudini di consumo e contribuito alla nascita e crescita di clienti esigenti e consapevoli. L'apertura dei mercati del gas, avvenuta a gennaio del 2003, e dell'elettricità, di luglio 2007, ha dato la possibilità a famiglie e aziende di scegliere il proprio fornitore sulla base delle proprie esigenze e alle imprese del settore, di studiare offerte commerciali *ad hoc* e di creare reti di vendita in grado di rispondere alle singole necessità dei potenziali clienti. E' nato così "un nuovo linguaggio per il settore dei servizi di pubblica utilità che ha portato ad abbandonare la vecchia definizione di 'consumatore, contratto e bolletta' per una nuova realtà fatta di 'cliente, partnership, offerte e servizi". A delineare l'evoluzione del mercato dell'energia e del gas è Nicola Lanzetta, responsabile Vendite mass market di Enel Energia. "L'apertura del mercato libero – prosegue Lanzetta – avviata nel 1999 e completata nel 2007, ha favorito l'emergere di un nuovo paradigma obbligando le utilities ad uscire da vecchi stereotipi per realizzare un nuovo modo di essere presenti su un mercato sempre più indirizzato ad avere il cliente come protagonista, ponendo in essere un rapporto paritetico fatto di offerte e servizi". Quello che cerca il cliente oggi è "un servizio che semplifica la vita e migliora il vivere quotidiano".

La completa liberalizzazione del mercato dell'energia così come previsto dal Decreto Bersani (d.lgs 79 del 1999) consente a tutti di scegliere tra le offerte di uno dei fornitori di energia elettrica diverso dalla società esercente la maggior tutela che opera nel mercato soggetto alle regole e alle condizioni economiche fissate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. "Tutti i clienti, famiglie e aziende, sono liberi di scegliere tra le offerte di luce e

gas, proposte dalle diverse società di vendita che operano sul mercato libero in concorrenza tra loro. Scegliendo una di queste si passa automaticamente al mercato libero. Tuttavia, nel caso in cui il cliente lo desiderasse, è possibile tornare al mercato di maggior tutela. L'Autorità ha infatti fissato che sia possibile esercitare la facoltà di recesso in ogni momento e senza oneri, nel rispetto delle modalità e dei termini contrattuali stabiliti. A questo si aggiunge un'ulteriore garanzia – sottolinea Lanzetta – per coloro che una volta sottoscritto un contratto vogliono tornare indietro ad esempio perché è stato concluso fuori dai locali commerciali, perché comprende servizi non richiesti o perché sono stati raggirati da falsi venditori. In questi casi basterà esercitare la facoltà di recesso entro 10 giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione dell'offerta, inoltrando una comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla sede del venditore indicata nel contratto". Per evitare il verificarsi di questo tipo di episodi, Enel Energia ha fatto sì che i propri venditori siano sempre riconoscibili dal tesserino dove sono visibili le generalità della persona, l'indicazione dell'agenzia per cui operano e il logo del gruppo Enel. Inoltre, gli incaricati alla vendita devono esibire, su richiesta, il proprio documento di identità. Per evitare comportamenti non etici o non conformi agli standard di correttezza e rispetto delle regole tipici dell'operare dell'azienda, Enel Energia forma direttamente i propri agenti. Infine, è sempre utile ricordare di prestare particolare attenzione a coloro che si mostrano riluttanti nell'esibire tesserini e documenti di identità, ribadendo che nessuno può comunque richiedere, a domicilio, il pagamento in contanti di bollette Enel Energia o di servizi fatti per conto di Enel Energia.

"I clienti di Enel Energia – conclude Lanzetta – hanno a disposizione, oltre al sito web [www.enelenergia.it](http://www.enelenergia.it) anche gli altri canali di contatto per segnalare eventuali irregolarità: il numero verde 800 900 860, da cellulare il numero 199.50.50.65 (il costo della telefonata è quello applicato dal proprio operatore) e i Punto Enel dove sono a loro disposizione i nostri incaricati".



# indice dei nomi

- ABET, MAURIZIO 79, 80  
ABETE, GIANCARLO 15  
ABETE, LUIGI 15  
ACCORNERO, CARLO 100, 101  
ADREANI, GIULIANO 15, 92  
AGNELLI, ANDREA 100, 101  
AGUS, MILENA 146, 147, 149, 150  
ALATRI, ROBERTO 85  
ALESSANDRI, NERIO 41  
ALOE, GIUSEPPE 147,  
ALÙ, MARCO 85  
AMMIRATI, MARIA PIA 146,147  
ANDREANI, STEFANO 85, 92  
ANDREOTTI, GIULIO 79  
ANGRISANO, FEDERICO 79, 80  
APONTE, GIANLUIGI 14, 15  
ARCURI, DOMENICO 15, 30  
ARMANI, GIORGIO 15, 22  
ARPE, MATTEO 41, 50  
ARPISELLA, RINALDO 85  
ASNAGHI, ANTONELLA 99  
ASOR ROSA, ALBERTO 151, 153,154, 155  
AUGIAS, CORRADO 151, 153, 154, 155  
AUTORINO, ANTONIO 85  
AZZARONI, ANTONELLA 79, 80  
BAGNATO, FILIPPO 41  
BAIOTTO, VALERIA 85  
BALBINOT, SERGIO 41  
BALDINI, FRANCO 100, 101  
BALLESTER, ANDRÉ MICHEL 41  
BARAVALLE, ANTONIO 43  
BARICCO, ALESSANDRO 151, 153, 154, 155  
BARILLA, GUIDO MARIA 15  
BASSANINI, FRANCO 43, 60  
BASSETTI, PAOLO 43  
BATTISTA, VALERIO 43  
BAUDELAIRE, CHARLES 161  
BAZOLI, GIOVANNI 15, 24  
BEMPORAD, GIOVANNA 3, 163 -166  
BENETTON, ALESSANDRO 15, 22, 30  
BENETTON, GILBERTO 17, 26  
BENETTON, LUCIANO 15, 18  
BENNATO, FEDERICA 85  
BERETTA, MAURIZIO 78, 79  
BERGOGLIO, CARLO 4,  
BERLUSCONI, LUIGI 43  
BERLUSCONI, MARINA 17, 20  
BERLUSCONI, PIER SILVIO 17, 28  
BERLUSCONI, SILVIO 14, 17, 49, 100, 101  
BERNABÈ, FRANCO 17, 18  
BERNABEI, ANDREA 85  
BERNARDINI, THANAI 85, 92  
BERTELLI, PATRIZIO 44, 45, 124  
BERTINOTTI, FABIOLA 85, 96  
BERTOLINI, ANNA 85  
BERTOLUZZO, PAOLO 45, 60  
BIAGIOTTI CIGNA, LAVINIA 45  
BIAGIOTTI, LAURA 45, 66  
BIANCHIN, MARCO 85  
BIANCO, ALESSANDRA 85, 94  
BIONDOLILLO, LUCA 85  
BIZZOCCHI, ADOLFO 45  
BOLDRINI, LAURA 6  
BOMBASSEI, ALBERTO 45, 50  
BOMPIANI, GINEVRA 146-147,149-150  
BONO, GIUSEPPE 45, 68  
BONOMI, ANDREA 46  
BONOMI, GIUSEPPE 46  
BORTONI, GUIDO 46  
BOSELLI, MARIO 46, 60  
BOVALINO, LUCA 46, 66  
BRACALENTE, ENRICO 46  
BRESCIA, FRANCO 79, 82  
BRESSANI, CHIARA 85  
BROZZETTI, GIANLUCA 46, 50  
BRUNI, MARCELLO 85  
BRUNO, CARLO 99  
BULANI, ALESSIA 99  
BURDESE, LAURA 46  
BUS, EDOARDO 85  
BUSI, ALDO 151, 153, 154  
BUTTITTA, GIOVANNI 85  
CAIRO, URBANO 17, 100  
CALABRÒ, MARIA TERESA 117  
CALASSO, ROBERTO 146, 147, 148, 150  
CALCAGNO, ALBERTO 47, 48  
CALTAGIRONE, FRANCESCO GAETANO 14, 19  
CALVANO, PAOLO 73, 76  
CAMERANO, FABIO 87  
CAMPEDELLI, IGOR 101  
CAMPEDELLI, LUCA 100, 101  
CANEGALLO, DANIELA 99  
CANNATELLI, PASQUALE 47  
CANTAGALLO, SIMONE 78, 79  
CANTINO, STEFANO 87  
CAPALDO, PELLEGRINO 19  
CAPOGRECO, PIETRO 87  
CAPORALETTI, AMEDEO 47  
CAPPELLINI, GABRIELE 47  
CAPUANO, MASSIMO 44, 47  
CARAGNANO, SABRINA 87, 96  
CARDIA, LAMBERTO 47  
CAROSIO, DANIELA 78, 79  
CASATI MODIGNANI, SVEVA 151, 153-155  
CASELLI, ETTORE 47  
CASINELLI, FABRIZIO 79, 82  
CASTELLANO, ALESSANDRO 47, 68

CASTELLUCCI, GIOVANNI 47  
 CATALDO, DONATELLA 87  
 CATONI, VALTER 47  
 CATTANEO, FLAVIO 19  
 CAVALLI, ROBERTO 16, 19  
 CAVATORTA, ENRICO 47  
 CELLINO, MASSIMO 100, 101  
 CERCHIAI, FABIO 54  
 CERETTI, PAOLO 49  
 CERRONI, GIUSEPPE 87  
 CHIANESE, DOMENICO 49  
 CICUTTO, ROBERTO 49  
 CILENTO, ANTONELLA 147,  
 149, 150  
 CIMBRI, CARLO 16, 19  
 CIPOLLETTA, INNOCENZO 21  
 CIPRIANI, RODRIGO 49  
 CITTERIO, ROSSELLA 87, 96  
 CIUCCI, PIETRO 49  
 COCCON, GIUSEPPE 87  
 COCTEAU, JEAN 164  
 COFRANCESCO, LUDOVICA 87  
 COLANINNO, ROBERTO 21, 26  
 COLAO, VITTORIO 21, 28  
 COLLINI, NINI 87  
 COLOMBO, PAOLO A. 21  
 COLOMBO, SILVIA 87, 96  
 COMBONI, DANIELE 99  
 COMIN, GIANLUCA 72, 73  
 CONCIA, ANNA PAOLA 51  
 CONFALONIERI, FEDELE 20,  
 23  
 CONTE, MARCO 87  
 CONTI, FULVIO 16, 23  
 COPPOLA, DANILO 48, 51  
 CORDERO DI MONTEZEMOLO,  
 LUCA 20, 23  
 CORNELLI, ANDREA 98, 99  
 CORSICO, FABIO 81, 82  
 CORTIS, LORETANA 73, 74  
 COSTA, MAURIZIO 23  
 CRAXI, BETTINO 38  
 CREMONINI, CLAUDIA 51, 60  
 CREMONINI, LUIGI 23  
 CRIPPA, MAURO 81  
 CUCCHIANI, ENRICO  
 TOMMASO 23  
 CURRÒ, FRANCO 73, 76  
 DAL BONI, FABIO 87  
 DALLE RIVE, ELENA 87  
 D'AMICO, CESARE 51, 52  
 D'AMICO, PAOLO 51  
 D'ANTONA, ROSANNA 98, 99  
 DAVI, KLAUS 99  
 DE BENEDETTI, CARLO 14, 25  
 DE BENEDETTI, EDOARDO 51  
 DE BENEDETTI, MARCO 53  
 DE BENEDETTI, RODOLFO 24,  
 25  
 DE BLASIO, SILVIA 87  
 DE BORTOLI, FERRUCCIO 41  
 DE CENSI, GIOVANNI 53  
 DE LAURENTIIS, AURELIO 25,  
 100, 101  
 DE LONGHI, FABIO 25, 34  
 DE LUCA, ERRI 151, 153, 154  
 DE LUCA, SERGIO 80, 81  
 DE MARCHI, GIANFRANCO 87  
 DE MATTIA, MANUELE 87  
 DE MICHELI, ANDREA 99  
 DE PUPPI, LUIGI 53  
 DEL BIANCO, CLAUDIO 87  
 DEL GIUDICE, DANIELE 151,  
 153-155  
 DEL VECCHIO, LEONARDO 14  
 DELLA VALLE, ANDREA 100,  
 101  
 DELLA VALLE, DIEGO 20, 25  
 DELZIO, FRANCESCO 87, 94  
 DI CARLO, MASSIMO 53  
 DI CONSOLI, ANDREA 147,  
 DI GIACOMO, ALESSANDRO  
 78, 81  
 DI GIOVANNI, GIANNI 87, 88  
 DI LEO, LUCA 89  
 DI LORENZO, DANIELE 53  
 DI LORENZO, PIERO 53  
 DI MARCO, PATRIZIO 53, 68  
 DI PAOLO, PAOLO 147  
 DI PRIMIO, PIERO 89  
 DI TOMMASO, DANILO 89  
 DOLCETTA, STEFANO 53  
 DOLCI, LAMBERTO 86 89  
 DOMPÉ, IVAN 89, 94  
 DONELLI, MASSIMO 50, 53  
 DORIS, ENNIO 27  
 DRAGHI, MARIO 14, 21, 27  
 DURINGER CAVALLI, EVA  
 MARIA 42, 54  
 DUVALL, BÉNÉDICTE 54  
 ELKANN, JOHN J.P.27  
 EMANUELE, EMMANUELE  
 162  
 EREDE, SERGIO 54  
 ESCLAPON, COSTANZA 72, 73  
 FABIANI, MATTEO 89  
 FABRETTI, FEDERICO 88, 89  
 FAGGIONI, DARIO 99  
 FELISA, AMEDEO 54  
 FERRARI, ALESSANDRO 89  
 FERRETTI, ALBERTA 54  
 FERRETTI, MASSIMO 54  
 FOLLI, STEFANO 55  
 FORLANI, MARCO 89  
 FORNARA, UBERTO 55  
 FORTI, FAUSTO 55  
 FORTUNATO, MARIO 151,  
 153, 154  
 FRATINI, JACOPO 55  
 FRATTA PASINI, CARLO 55  
 FROSINI, GIULIANO 89, 92  
 GABER, GIORGIO 75  
 GALASSI, ALBERTO 55  
 GALATERI di GENOLA,  
 GABRIELE 22, 27  
 GALLIA, FABIO 55  
 GALLIANI, ADRIANO 100, 102  
 GALLO, ANTONIO 81, 82  
 GARBAGNATI, FURIO 99  
 GARBINI, MASSIMO 50, 55  
 GENOVESE, STEFANO 86, 89  
 GERONZI, CESARE 16, 27  
 GERRITSEN, ERIC 89  
 GHIRARDI, TOMMASO 100,  
 102  
 GHIZZONI, FEDERICO 56  
 GIORDO, GIUSEPPE 56  
 GIORGETTI, SIMONA 89, 96  
 GIOVAGNONI, FRANCESCO 89  
 GIRALDI, LUIGI 56  
 GIRAUDO, LUISELLA 89

GIVONE, SERGIO 146-148, 150  
 GOETHE, JOHANN WOLFGANG 161  
 GOZIO, ANNA 89  
 GOZIO, ANTONIO 56,  
 GRAMIGNA, ELISABETTA 93  
 GRANDE STEVENS, FRANZO 27  
 GRASSI DAMIANI, GUIDO 56  
 GRASSO, PIETRO 6  
 GRECO, MARIO 56  
 GREPPI, FABRIZIA 93, 96  
 GRILLO, BEPPE 6, 49,167,  
 GROS PIETRO, GIAN MARIA 56  
 GUARALDI, ALBANO 100, 102  
 GUBITOSI, LUIGI 22, 29  
 GUERRA, ANDREA 42, 57  
 GUIDI, CHANTAL 93, 96  
 GUZZANTI, CORRADO 63  
 HOFMANNSTHAL, HUGO VON 161  
 HOLDERLIN, FRIEDRICH 161  
 IBARRA, MAXIMO 50, 57  
 ILLY, ANDREA 29  
 IOVANE, FRANCESCO 57  
 ISEPPI, FRANCO 57  
 IZZO, CARLO 162  
 JACOBINI, MARCO 57, 58  
 JAEGGY, FLEUR 147,149, 150  
 JORI, FIAMMETTA 1,3,160,167,  
 JUNG, FRANZ 44, 57  
 KRON, MANUELA 88, 93  
 KUNZE CONCEWITZ, BOB 57  
 LAI, STEFANO 93  
 LANZA, CESARE 1,2,4,8  
 LANZONI, PAOLO 92, 93  
 LAVAZZA, ANTONELLA 57  
 LAVAZZA, FRANCESCA 42, 57  
 LEI, LORENZA 40, 57  
 LEVA, LUCIA 93  
 LIGRESTI, SALVATORE 29  
 LO PRESTI, LORENZO 57  
 LORO PIANA, SERGIO 44, 59  
 LOTITO, CLAUDIO 100, 102  
 LUCCHINI, STEFANO 72, 73  
 LUNELLI, CAMILLA 59  
 MACARIO, LUCA 86, 93  
 MAFFIA, DANTE 1,3, 8,147, 155  
 MAFFIA, SERENA 146  
 MAGRIS, CLAUDIO 146-148, 150  
 MALACARNE, CARLO 59  
 MALAGÒ, GIOVANNI 59  
 MALLARMÉ, STÉPHANE 161  
 MANARESI, ENRICO 93  
 MARCEGAGLIA, ANTONIO 59  
 MARCEGAGLIA, EMMA 29, 34  
 MARCHETTI, PIERGAETANO 29  
 MARCHIONNE, SERGIO 18, 31  
 MARINI, GIAN RICCARDO 59  
 MARTINI, ALVIERO 59  
 MARZOTTO, MATTEO 59  
 MASI, MAURO 31, 32  
 MAURI, FABIO 165  
 MAURO, EZIO 150  
 MAZZANTINI, MARGARET 151, 153, 154,  
 MAZZIA, ALDO 100, 102  
 MAZZUCCO, MELANIA 146,147,149,150  
 MCGREGOR, PATRICK 93  
 MELONI, VITTORIO 80, 81  
 MEOMARTINI, ALBERTO 59  
 MEZZALAMA, DONATELLA 93  
 MEZZAROMA, MASSIMO 100, 102  
 MICCICHÈ, GAETANO 40, 59  
 MICHELI, FRANCESCO 31, 34  
 MIGLIARINO, SIMONE 73, 75  
 MIGNANEGO, STEFANO 74, 75  
 MINOLI ROTA, FABIO 93  
 MIRRA, ROBERTA 93  
 MOCCIA, FEDERICO 151, 153,154  
 MONDADORI, LEONARDO 165  
 MONDARDINI, MONICA 42, 61  
 MONTGOMERY, FLORENCE 97  
 MOONS, MARK 61  
 MORATTI, GIANMARCO 28, 31  
 MORATTI, LETIZIA 31, 34  
 MORATTI, MASSIMO 100, 102  
 MORAVIA, ALBERTO 166  
 MORETTI POLEGATO, MARIO 52, 61  
 MORETTI, MAURO 16, 33  
 MOSCETTI, FRANCO 58, 61, 66  
 MUSSARI, GIUSEPPE 33  
 MUSSOLINI, BENITO 103  
 NAGEL, ALBERTO 33, 42  
 NORDIO, MASSIMO 61  
 NOTO, FILIPPO 81  
 NOVARI, VINCENZO 61  
 OLCESE, ANDREA 62  
 OLIOSI, GIANNI 95  
 ONOFRIO, MARCO 147,  
 ORLANDO, GIULIO CESARE 164  
 ORSINI, GERARDO 95  
 OTTER, GUGLIELMINA 165,  
 OTTO, KARLA 98, 99  
 PAGLIARO, RENATO 62  
 PAGNOZZI, RAFFAELE 62  
 PALENZONA, FABRIZIO 32, 33  
 PALMIERI, MARCO 95  
 PANSÀ, ALESSANDRO 62  
 PAOLETTI, GIULIANA 98, 99  
 PAOLUCCI, MASSIMILIANO 81  
 PAPA, FRANCESCO 2, 4, 5, 7  
 PARMENTOLA, ANTONELLA 1, 2, 8, 10, 13  
 PASOLINI, PIER PAOLO 163, 164, 166  
 PASQUALI, LUIGI 62  
 PASTORE, GIANLUCA 82, 83  
 PATUANO, MARCO 26, 33  
 PELLEGRINO, DOMENICO 52, 62  
 PERCASSI, ANTONIO 100, 102  
 PERISSINOTTO, GIOVANNI 62  
 PERRICONE, ANTONELLO 34, 35  
 PESENTI, GIAMPIERO 28, 35  
 PETRIGNANI, RINALDO 62  
 PETRUCCI, GIOVANNI 35  
 PIANAROLI, GUIDO 62  
 PIGOZZI, LORENZA 95

PINNA, ANNA MARIA 95  
 PIOVELLA, BEATRICE 95  
 PIPERNO, ALESSANDRO 146, 147  
 POLLIO, TIZIANA 95, 96  
 PORTA, MARIKA 95  
 POTECCHI, LORENZO 62  
 POZZO, GIAMPAOLO 100, 102  
 PRADA, MIUCCIA 35, 124  
 PRANDI, ANDREA 88, 95  
 PRATO, MAURIZIO 62, 68  
 PRAZ, MARIO 162  
 PRESCA, GIORGIO 62  
 PREZIOSI, ENRICO 100, 103  
 PROFUMO, ALESSANDRO 36  
 PRUNOTTO, SIMONETTA 98, 99  
 PULVIRENTI, ANTONINO 100, 103  
 PURI NEGRI, CARLO ALESSANDRO 28, 36  
 RADICE, ILDEBRANDO 95  
 RAGNETTI, ANDREA 62  
 RATZINGER, JOSEPH 5  
 RAVANELLI, RENATO 62  
 REALI, ALDO 58, 63  
 RECCHI, GIUSEPPE 63  
 RENZI, MATTEO 49  
 RESNATI, SARA 99  
 RESTELLI, GIORGIO 63, 66  
 RICCO, SALVATORE 82, 83  
 RIGGIO, VITO 60, 63  
 RILKE, RAINER MARIA 153, 161,  
 RIMBAUD, ARTHUR 161  
 RIVA, FABIO 63  
 ROCCA, GIANFELICE 63  
 ROMITI, CESARE 36  
 ROMOLI VENTURI, RAOUL 74, 75  
 RONDI, GIAN LUIGI 63  
 ROSATI, LOREDANA 95  
 ROSSANIGO, CARLO 95  
 ROSSO, RENZO 63  
 ROTA, BRUNO 58, 63  
 ROTH, LUIGI 58, 63  
 ROTONDO, GIANNI 64  
 RUELLA, CRISTIANA 64  
 RUMORI, GIANLUCA 95  
 RUTIGLIANO, PATRIZIA 84, 95  
 SACCOMANNI, FABRIZIO 48, 64  
 SALEM, ALESSANDRO 60, 64  
 SALINI, PIETRO 36  
 SALVI, MAURIZIO 36, 84, 95  
 SANDI, GIORGIO 64  
 SANGALLI, CARLO 64  
 SARMI, MASSIMO 26  
 SARTOREL, GEORGE 64  
 SBARBARO, CAMILLO 164  
 SCALPELLI, SERGIO 95  
 SCARONI, PAOLO 18, 36  
 SCARPA, GABRIELLA 40, 65  
 SCHELL, ROLAND 48, 65  
 SCIARRONE, GIUSEPPE 65  
 SCIPPA, ROBERTO 95  
 SEBASTIANI, DANIELE 100, 102  
 SELLA, MAURIZIO 65  
 SELLA, PIETRO 65  
 SERGIO, ROBERTO 44, 65  
 SERRA, MICHELE 111  
 SGARBI, ENRICO 95  
 SINISCALCO, DOMENICO 65  
 SOPRANO, VINCENZO 65  
 SOSSELLA, LUCA 161  
 SQUINZI, GIORGIO 37  
 STADERINI, MARCO 44, 67  
 STEFANINI, PIERLUIGI 67  
 STICCHI DAMIANI, ANGELO 67  
 TARANTOLA, ANNA MARIA 32, 37  
 TATÒ, FRANCO 30, 37  
 TELLINI, MONICA 95  
 TESTA, MARCO 99  
 TODINI, LUISA 67  
 TONDATO DA RUOS, GIANMARIO 66, 67  
 TONFI, SERGIO 94, 97  
 TORELLI, SERGIO 67  
 TOTO, CARLO 67  
 TOTO, RICCARDO 67  
 TRAPANI, FRANCESCO 67  
 TRAVAGLIO, MARCO 70  
 TRAVERSO, LEONE 162  
 TRONCHETTI PROVERA, MARCO 24, 37  
 TRUSSARDI, BEATRICE 67  
 VAGO PIER, FRANCESCO 40, 69  
 VALENTINI, ANTONELLO 69  
 VALERY, PAUL 161  
 VALLI, CESARE 99  
 VALORI, GIANCARLO ELIA 69  
 VASSALLI, SEBASTIANO 147, 149, 150  
 VEDOVOTTO, ROBERTO 60, 69  
 VEGAS, GIUSEPPE 66, 69  
 VENEZIANO BROCCIA, MASSIMO 97  
 VENTURA, CARLOTTA 84, 97  
 VERLAINE, PAUL 161  
 VERSACE, DONATELLA 52, 69  
 VIANELLO, LUIGI 75, 76  
 VICHI, RENATO 97  
 VILLA, MIRELLA 98, 99  
 VIOLA, FABRIZIO 52, 69  
 VIRGILIO, PUBLIO 158, 161  
 VIRGINIO, LUCA 97  
 VISCO, IGNAZIO 32, 38  
 VIVANTE, ELENA 164  
 VIVIANI CORRADI CERVI, MARIA ALBERTA 82, 83  
 WALLACE, DAVID FOSTER 55  
 WENCEL, LEO 52, 69  
 WARHOL, ANDY 161  
 ZAGAMI, ANDREA 99  
 ZAMPARINI, MAURIZIO 100, 103  
 ZAMPINI, GIUSEPPE 69  
 ZANETTI, MASSIMO 30, 37  
 ZANETTI, MATTEO 48, 69  
 ZANICHELLI, MARCO, 69  
 ZAVATARELLI, SIMONE 97  
 ZEGNA, ERMENEGILDO 70  
 ZEGNA, PAOLO 48, 70  
 ZERBI, ROBERTO 97  
 ZIVILLICA, ANTONELLA 92, 97  
 ZUCCHETTI, VALENTINA 97

per abbonarsi



6 numeri de **l'attimo fuggente**

Abbonamento standard: € **120 invece di € 144**  
Abbonamento sostenitore: € **1.000 (con 10 copie)**

**Modalità di abbonamento:**

conto corrente postale n. **80594831** intestato a  
La Mescolanza s.a.s.,  
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

La Mescolanza, Bancoposta  
IBAN IT 74X0760103200000080594831  
assegno non trasferibile da indirizzare a:  
La Mescolanza s.a.s.,  
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

Per la pubblicità telefonare a: 06-93574813

Edito da **www.lamescolanza.com**  
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

*Finito di stampare nel mese di aprile 2013*



Via Ardeatina, 2479 • 00134 Santa Palomba - Roma  
Tel. 06.6535677 • Fax 06.71302758  
doc@tipolitografiatrullo.it • www.tipolitografiatrullo.it



**[www.cesarelanza.com](http://www.cesarelanza.com)  
alle cinque della sera**

Ogni giorno  
le indiscrezioni,  
i retroscena,  
le ultimissime...  
Un appuntamento  
da non perdere!

# l'attimo fuggente

In questi anni interventi, interviste, opinioni di...



Gianni Letta, Margherita Agnelli, Dionigi Tettamanzi,  
Rania di Giordania, Letizia Moratti, Giulio Andreotti,  
Corrado Passera, Hugh Hefner e cento altri.

l'attimo fuggente - anno VI, numero 25 / aprile 2013 - prezzo € 24,00

[www.lamescolanza.com](http://www.lamescolanza.com)